

# UdineEconomia

Marzo 2012 - N. 2

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa

Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS  
Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813

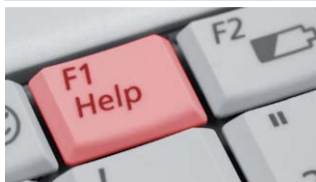
## SALONE DEL MOBILE



### Alto design a Milano

pag. ► 2

## IL CASO



### Asdi bloccate

pag. ► 3

## ATTUALITÀ



### Generazioni a confronto

pag. ► 5

# Un bando per le reti d'impresa



A pag. 20-21

di Giovanni Da Pozzo\*

**D**are concretezza allo sviluppo del porto di Trieste, per rilanciare l'economia dell'intera regione e replicare con forza alle istanze della crisi. Ritengo sia oggi una priorità, in un momento in cui la logistica rappresenta un settore in grande crescita, centrale per tenere il passo di un mercato sempre più veloce e globalizzato. Se è necessario dare vero abbrivio al potenziamento delle infrastrutture, dobbiamo obbligatoriamente partire dai punti di riferimento. E il punto di riferimento delle infrastrutture in Friuli Venezia Giulia è il porto di Trieste: un suo sviluppo è destinato a far ricadere gli effetti positivi sul mondo produttivo di tutta la regione. È una questione nodale e ad ampio spettro, in cui non si possono sollevare questioni localistiche o di campanile. Perciò mi sento in dovere, anche come presidente

## Sviluppare l'economia attraverso la portualità

di Unioncamere Fvg, e ringraziando il presidente della Cciaa Antonio Paoletti per il grande impegno sempre profuso sul tema, di lanciare il mio appello alle istituzioni e alle rappresentanze dell'economia per sostenere Trieste in quest'azione, tanto necessaria quanto complessa e che non è giusto né possibile essa affronti da sola.

Lo dico anche nell'ottica dell'attività di internazionalizzazione delle imprese che il sistema delle Camere di Commercio sta promuovendo con tanto impegno. Un impegno che nasce dalla profonda convinzio-

ne che la strada dell'estero, in questo momento in cui l'economia interna è saturata se non stagnante, sia una delle poche chance per il mondo produttivo del Fvg per lavorare bene e ottenere risultati positivi, arginando la difficile congiuntura. Proprio accompagnando le imprese all'estero, soprattutto in mete lontane e con tassi di crescita elevati e decisamente promettenti, ho avuto modo di appurare personalmente quanto sia cruciale per l'interlocutore straniero la questione infrastrutture, quanto sia importante per gli operatori esteri conoscere e

valutare le possibilità logistiche. Possibilità per rendere la nostra regione non solo un punto d'arrivo e di dialogo diretto, ma anche un approdo per una nuova partenza, da e verso il mercato europeo. Da questo punto di vista appare ancora più lampante la rilevanza strategica assunta da un porto di Trieste efficiente, snodo centrale per i traffici dal Mediterraneo e dal Far East, quelli che registrano crescita forte e tendenze in rialzo anche per i prossimi anni. Tutto all'interno del sistema costituito del Corridoio mediterraneo e soprattutto dell'adriatico-balti-

co, che sarebbe interessante potesse avere il suo primaria centro logistico meridionale proprio a Trieste. E tutta la nostra piccola regione potrebbe beneficiarne, nel complesso. Bisogna però fare squadra davvero. Bisogna mettere in rete conoscenze e competenze, dalla politica alla società e, insieme, il sistema delle Camere di Commercio lavorerà per il massimo coinvolgimento e impulso verso tutte le parti in causa, perché diventi prioritario investire nello sviluppo infrastrutturale e logistico, con la previsione di destinarvi progettualità e adeguate risorse. In

questo percorso, vogliamo dare anche un contributo iniziale: abbiamo commissionato all'Ocse e al loro team di esperti una ricerca sulle capacità di sviluppo della logistica in Fvg, con particolare riguardo al sistema della portualità di Trieste, che mette in rete e coinvolge a ruota, ovviamente, anche Monfalcone e Porto Nogaro e le aree produttive a essi collegati. Lo studio, i cui risultati dovrebbero arrivarci alla fine dell'estate, si propone di verificare una situazione di cui noi siamo convinti sostenitori. Cioè se la crescita dell'indotto della logistica porti a una crescita conseguente di altri settori correlati e non solo, grazie all'aumento dei traffici e a una concreta "assunzione di centralità" del nostro territorio. Elemento, questo, tanto più utile perché potrebbe facilitare anche la riconversione dei settori oggi più in difficoltà.

\*Presidente della Camera di Commercio di Udine e Unioncamere Fvg

## L'INCHIESTA



### La piaga dei pagamenti

pag. ► 17

## AZERBAIGIAN



### Grandi opportunità

pag. ► 18

## IL DATO



### Mediazioni in crescita

pag. ► 23

Tutto è pronto per il Salone del Mobile. Il Friuli si presenta con prototipi originali e frutto di giovani talenti

## ATTUALITÀ

### DISTRETTO DELLA SEDIA

# Alto design a Milano

Il comparto verrà promosso in un'unica location. Banco di prova per Italian Chair District

Rosalba Tello

Il Distretto della Sedia esibisce i suoi prodotti di alto design al Fuorisalone di Milano con Italian Chair District, il marchio internazionale che sta veicolando all'estero la nuova immagine del Distretto tramite l'Asdi Sedia.

Dopo il forte interesse dimostrato dalle aziende del territorio alla Guida ICD al Salone della scorsa edizione, anche per il 2012 Italian Chair District ha realizzato una Guida, che sarà distribuita a Milano in 13 mila copie da giovani vestiti di bianco e riconoscibili dal logo ICD; un catalogo ricco di immagini e informazioni utili, come le eventuali certificazioni aziendali o la possibilità di scaricare i prodotti dalla sezione 3D del nuovo sito <http://www.italian-chair-district.it/3d-elements>.

Ma quello che qualifica ulteriormente la presenza di Italian Chair District al Fuorisalone di Milano è la collaborazione avviata con Fabrica, il gruppo di giovani designer della Benetton che nel Manzanese ha studiato, nei mesi scorsi, la capacità produttiva delle imprese in un workshop che ha fruttato 12 esclusive sedute (progettate ad hoc per ICD) in esposizione dal 17 al 22 aprile al "MOST", il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia curato da Tom Dixon.

La sinergia rientra nell'ottica di internazionalizzazione del Distretto, che vuole trasferire innovazione e freschezza a un settore che ha voglia di crescere guardando al nuovo e valorizzare, al tempo stesso, le capacità produttive e le competenze dell'area. Un incontro tra il "saper fare" di chi produce le sedie più belle del mondo e le idee di un gruppo internazionale di giovani artisti - ri-



cercatori che guarda al futuro.

Originale l'approccio dei giovani creativi di Fabrica, che hanno riflettuto sul modo in cui si siedono le persone. "C'è chi si posiziona su una scalinata o un ceppo di legno, chi predilige uno sgabello dalle gambe tornite o la classica sedia impagliata; c'è anche chi utilizza la seduta come strumento, ad esempio per afferrare un oggetto altrimenti irraggiungibile". Gli originali prodotti di Fabrica saranno affiancati, in uno spazio di 150 mq, dall'esposizione allestita dalla Camera di Commercio di Udine, composta da prototipi particolari "per sottolineare le tendenze future del design delle sedie - anticipa il Presidente Cciao Giovanni Da Pozzo - attraverso la presentazione della storia, con

**Italian Chair District è il marchio internazionale che sta veicolando all'estero la nuova immagine del Distretto tramite l'Asdi Sedia**

i modelli rappresentativi di 15 edizioni del Premio Cajazza riservato ai giovani designer di tutto il mondo, tra cui spiccano in anteprima i tre dell'edizione 2011". "È importante presentare il Distretto della Sedia in una unica location - aggiunge il Presidente dell'Asdi Sedia Giusto Maurig - unendo le forze per promuovere al mas-

simo il nostro comparto". Oltre che con la collezione ideata dai creativi di Fabrica, pezzi unici che combinano tecniche e materiali diversi, Italian Chair District sarà presente anche a Villa Necchi, splendida dimora del FAI, con un prodotto disegnato da Fabrica appositamente per l'iniziativa portata avanti dal Fondo Ambiente Italiano. "I progetti con Fabrica - spiega Giusto Maurig - sono stati studiati per promuovere e comunicare al mondo la capacità produttiva delle aziende del nostro territorio, e Milano è solo la prima tappa di un tour che Italian Chair District farà in Europa; dopo aver visitato il Distretto, i creativi hanno infatti ideato delle sedute così originali e spettacolari che porteranno certamente luce alle nostre

### IN BREVE

40 ANNI DI STORIA



Il Salone Internazionale del Mobile di Milano, avviato nel 1961 dall'intuizione di una piccola schiera di mobili, espressione dell'organismo di categoria Federlegno-Arredo, per promuovere le esportazioni italiane di mobili è presto divenuto l'evento più atteso a livello internazionale per il mondo dell'arredamento. Molto in fretta il Salone si è rivelato un appropriato strumento di marketing per un settore assai polverizzato (oltre 13mila aziende con 205mila addetti; un sistema distributivo nazionale articolato su 20mila punti vendita) che non avrebbe altri strumenti per esprimere il proprio potenziale complessivo.

imprese, sempre più orientate a un elevato design. E ci sono già giunte richieste da parte di prestigiosi musei".

Il Distretto della Sedia si sta infatti ritagliando un importante spazio a livello internazionale grazie alla qualità dei prodotti, attestata anche da certificazioni come Iso9001 e Fsc ottenute tramite l'Asdi in "forma aggregata", al rinnovo proprio a fine mese. Da Milano e dal Fuorisalone ora ci si attende, dopo il forte interesse dimostrato alla Fiera di Colonia, che l'attenzione per il Distretto friulano cresca ulteriormente e che la vetrina milanese porti importanti contatti alle aziende; "Italian Chair District - conclude Maurig - offre

**Verrà distribuito in 13 mila copie un catalogo ricco di immagini e informazioni utili, come le eventuali certificazioni aziendali**

un valore aggiunto alle imprese che possono fregiarsi di tale marchio. La guida distribuita a Milano costituirà poi un utile strumento anche una volta tornati in Friuli: le aziende del nostro territorio, infatti, credono nella necessità della promozione e stanno investendo con coraggio e convinzione".

Importante a Milano anche la presenza del Catas, che pur non partecipando "fisicamente" in fiera con un suo stand sarà ugualmente visibile tramite i prodotti qualificati del Distretto. In collaborazione con l'Asdi ha infatti effettuato uno studio sull'LCA (ciclo di vita) di 5 sedie di altrettante aziende del Manzanese; sempre per il Distretto ha ampliato la gamma di servizi offerti soprattutto nel settore ambientale (emissioni outdoor in atmosfera e indoor). "Il Catas - spiega il direttore Andrea Giavon - è in grado di supportare le aziende per qualsiasi necessità anche in materia ambientale. Attraverso i due dipartimenti, uno tecnologico e uno chimico, copriamo un vasto campo di prove e ricerche su materiali e prodotti finiti. Siamo costantemente a fianco del tessuto produttivo sia a livello locale che nazionale e internazionale. La nostra filosofia è infatti quella di crescere insieme con le aziende e trasferire il più possibile il know-how necessario per favorire lo sviluppo".

### INCOMING

Incontri d'affari

La Camera di Commercio di Udine promuoverà una serie di incontri bilaterali d'affari nell'ambito del Salone internazionale del mobile di Milano. Sono una decina gli operatori (prevalentemente importatori, distributori, studi di architettura...) provenienti da Russia, Regno Unito (Londra) e Stati Uniti (Miami), che visiteranno la kermesse milanese. Finora hanno già confermato l'adesione circa venti aziende.

**Sono una decina gli operatori provenienti da Russia Regno Unito e Stati Uniti**

ma le richieste di partecipazione sono ancora possibili. Il servizio è gratuito e rivolto alle aziende regionali che espongono al Salone. L'iniziativa è inserita nei progetti del sistema camerale regionale "Filiere Abitare Friuli Venezia Giulia", co-finanziato dalla legge regionale 11 del 2009, nonché "Fvg-Area Nafta" e "Il Design: un punto d'incontro nel mondo globale dell'innovazione", entrambi co-finanziati dalla legge regionale 1 del 2005. Per info: 0432.273295, Fax 0432.503919, mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it), [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it).

### CAJAZZA MEMORIAL CHALLENGE

Un evento premierà tre giovani designer

## L'innovazione...che fa storia

Dal 17 al 22 aprile va in scena il Salone internazionale del mobile di Milano. E la Camera di Commercio di Udine, in sinergia con l'Asdi sedia, sarà presente nella suggestiva sede del Must, Museo nazionale della scienza e della tecnica, con un'iniziativa in Fuorisalone tutta dedicata a precorrere le tendenze future del design attraverso uno speciale excursus storico. Speciale come l'esposizione dei modelli rappresentativi di 15 edizioni del Promosedia International Competition - Cajazza Memorial Challenge, il premio riservato ai giovani designer di tutto il mondo che due anni fa la Cciao ha raccolto e portato avanti sulla scia della strada intrapresa da Promosedia. Tra i prototipi esposti, spiccheranno in anteprima i tre dell'ultima edizione, che saranno annunciati ufficialmente e premiati dal presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo in uno specifico evento. L'appuntamento è per il 20 aprile: per la cerimonia, i giovani vincitori saranno ospiti dell'Adi - Associazione Disegno Industriale nazionale, nella sua sede di via Bramante. Il primo classificato è Massimo Guglielmotto, che assieme a Paolo Mattiolo e Roberto Guardiani ha realizzato il modello di seduta Less, mentre i due



**Verranno esposti nella sede del Must i modelli rappresentativi di 15 edizioni del Promosedia International Competition - Cajazza Memorial Challenge**

riconoscimenti speciali vanno ad Antoine Soler (Francia) per Béquille e Vittorio Venezia per Vinavil. Oltre a loro, sono quattro le menzioni per progetti me-

ritevoli, a Marco Gregori con il modello Bisù, Jan Godlewski (Polonia) con Ply, Alberto Brogliato con Eightbuttons e Alberto Ghirardello con Mickey.

Le valutazioni sono arrivate come sempre da una giuria d'eccellenza, formata da un panel selezionato di rappresentanti del mondo delle istituzioni (dall'Adi alla Camera di Commercio di Milano, dal Politecnico allo stesso Cosmit) ed esperti, nazionali e internazionali, del mondo della comunicazione, del design, dell'architettura e del giornalismo, coinvolti appositamente per visionare i documenti trasmessi - quest'anno

quasi 200 - e dunque scegliere i nuovi premiati. Ebbene, oltre a Less e agli altri modelli premiati del 2011, il Fuorisalone della Cciao prenderà corpo con un percorso articolato e storico: storia dell'innovazione portata avanti negli anni da questo Premio riservato alle giovani generazioni, «che in questi anni hanno disegnato il futuro, futuro sono diventate e continueranno a diventarlo, affermandosi e affermando nuovi trend, nuova creatività, nuova iniziativa - ha rimarcato il presidente Cciao Giovanni Da Pozzo -. Uno spirito che piace alla Camera di Commercio perché è lo spirito coraggioso e sempre all'erta di chi fa impresa e dà speranza al nostro Paese». È questo un modo originale anche per raccontare l'itinerario che ha portato all'affermazione della griffe "Italian Chair District", marchio che si è evoluto passando per progetti d'arte ed esposizioni come Floating Chairs o ancora con iniziative promozionali, approfondimenti e seminari itineranti in Italia e in tante città d'Europa - solo per citare l'ultimo, al Design Museum di Londra durante la Design Week - sotto il nome di "Spazio alla sedia", appuntamenti che hanno portato l'expertise e la qualità del Distretto friulano sotto i riflettori del mondo.

### UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**  
Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**  
Daniele Damele

**Caporedattore**  
Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**  
Camera di Commercio di Udine  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 273111/543

**Progetto grafico:**  
Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**  
Digigraf - Udine

**Stampa:**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro 18  
36040 Grisignano di Zocco (VI)

**Fotoservizi:**  
Tassotto & Max Snc - Udine

**Archivio:**  
C.C.I.A.A. - Anteprima

**Per la pubblicità rivolgersi a:**  
EURONEWS  
Tel. 0432 512270-292399-202813

**La tiratura del mese di febbraio, è stata di 47.500 copie**

Le attività delle Aziende di sviluppo regionali sono state "messe in discussione" dalle autorità europee

## ATTUALITÀ

### IL CASO

# Asdi bloccate

Il nodo da sciogliere è l'utilizzo di fondi pubblici da parte di società di diritto privato

Rossano Cattivello

Un vero e proprio cortocircuito giuridico e normativo rischia di paralizzare l'attività delle Aziende di sviluppo dei distretti regionali. Il modello organizzativo di promozione dell'attività in queste aree, infatti, è incentrato in Friuli Venezia Giulia sulle Asdi, una vera e propria società di capitali. La compagine societaria è composta in massima parte da enti pubblici, economici e territoriali, e la maggior parte dei finanziamenti per la propria attività deriva da risorse assegnate dalla Regione. Questo è il quadro generale, che però è finito sotto la lente delle autorità europee, che hanno eccepi- to la non corrispondenza alle



Tre i distretti della provincia di Udine: sedia, digitale e agroalimentare



**La conseguenza: La Regione è impossibilitata a proseguire nel finanziamento**

regole di libero mercato vigenti a livello comunitario. Una grana cui, in primis, la Regione sta cercando di porre rimedio.

"Il regolamento in base alla legge che nel 2006 ha istituito le Asdi ne definisce la personalità giuridica - spiega Alessandro Colautti, consigliere regionale e presidente della IV commissione permanente - in tale contesto prevede anche un fondo annuale che viene ripartito alle varie società di Distretto per la loro attività ordinaria. Questo regolamento è oggi in discussione in quanto deve recepire le valutazioni manifestate dall'Unione Europea". Il nodo da sciogliere, infatti, è l'utilizzo di fondi pubbli-

### LA STORIA

## Le sette agenzie dei distretti

Attualmente le agenzie di sviluppo dei distretti industriali sono sette nella nostra regione, ognuna legata a un tessuto produttivo geograficamente ben definito e specializzato in un comparto o prodotto. Fino al 2005 l'attività di promozione e supporto pubblico alle imprese nei distretti industriali era seguito da semplici comitati di distretto, privi di personalità giuridica, che si appoggiavano per la propria attività agli enti locali, ovvero i Comuni. La riforma realizzata dalla Regione ha, poi, creato appunto le Asdi, dotandole di personalità giuridica, nella forma di società di capitali. Nel corso degli anni sono così nate agenzie che fanno riferimento sia a distretti consolidati e storici, sia a nuove realtà economiche definitive soltanto di recente. La mappa del Friuli Venezia Giulia, quindi, conta il distretto della Sedia, quello dell'Agroalimentare e quello delle Tecnologie digitali in provincia di Udine, il distretto del Mobile e quello del Coltello in provincia di Pordenone, il distretto del caffè nella provincia di Trieste e un distretto di competenza territoriale ampia quale quello della Componentistica e Termoelettromeccanica, che a sua volta è frutto della fusione dei preesistenti distretto della subfornitura meccanica di Pordenone e distretto specializzato di Udine. A queste sette già operative se ne sta aggiungendo un'ottava: è quella legata al Distretto tecnologico navale e nautico, che ricomprende i tessuti produttivi legati sia alla cantieristica di grandi imbarcazioni, sia alla nautica da diporto che vede nella costa regionale una delle più alte densità di marina del Mediterraneo.



ci da parte di società di diritto privato. "Le Asdi sono di natura giuridica privatistica, ma a tutti gli effetti si tratta di società pubbliche, partecipate da enti pubblici e che perseguono interessi pubblici - continua Colautti - l'interpretazione degli organi comunitari le tratta, però, in base alla normativa sulle 'grandi imprese', ponendo quindi il limite valido per gli aiuti di Stato".

Come si traduce tutto questo? Nell'impossibilità per la Regione di proseguire nel finanziamento per l'attività ordinaria per le agenzie di sviluppo dei distretti. Nell'ultimo anno per le due aree produttive in maggiore sofferenza per la crisi economica, vale a dire quelle del mobile e della sedia, sono stati avviati dei progetti specifici finanziati dall'amministrazione regionale. Inizia-

tive ad hoc che hanno potuto essere realizzate destinando il fondo non direttamente alle rispettive Asdi, ma attraverso le Camere di Commercio.

"Per quanto riguarda il regolamento regionale i margini di manovra sono ben pochi - conclude il consigliere Colautti - intendiamo confrontarci preventivamente sia con gli uffici comunitari sia con quelli statali per individuare la formula più corretta, evitando così il rischio di una successiva impugnazione.

Valuteremo, quindi, l'opportunità di una eventuale ridefinizione della legge stessa al fine di individuare la condizione giuridica più opportuna per garantire piena operatività alle Asdi".

L'auspicio che questo em- passe venga presto superato è espresso dai diretti interessati.

L'utilità delle Asdi è ampiamente dimostrata - commenta il presidente dell'agenzia che si occupa del distretto della Sedia, Giusto Maurig - assieme alla problematica giuridica c'è l'occasione, però, anche di ridefinire competenze e ruolo delle agenzie, concepite prima della crisi economica e che oggi devono potersi confrontare con l'evoluzione dei tempi".

**La soluzione: si sta studiando la formula più corretta, evitando così il rischio di una successiva impugnazione**

### UNIVERSITÀ

Proposte formative per trovare occupazione

## Tirocini contro la crisi

Percorsi professionalizzanti, tirocini, alternanza tra aula e impresa, esperienze all'estero. Per inserirsi nel mondo del lavoro, l'Università degli Studi di Udine insiste su proposte formative di qualità da completare con stage in azienda. È un'esperienza oltre confine.

E a un anno dal conseguimento della laurea il 54,4% dei laureati dell'ateneo friulano risulta occupato, a fronte della media nazionale del 47,8%. Più in particolare, a un anno dal raggiungimento del titolo, i laureati triennali che lavorano sono il 48,7% a fronte del 44,1% a livello italiano e i laureati magistrali il 65,7% a fronte del 56,2% a livello nazionale. I dati sono emersi dal XIV Rapporto condizione occupazionale dei laureati di AlmaLaurea (www.almalaurea.it), presentato recentemente a Roma. A tre anni dalla laurea, a Udine la percentuale degli occupati sale al 78,1% contro la media nazionale del 69,7%.

Tuttavia, la disoccupazione giovanile in Italia resta tra le più alte d'Europa. La difficile congiuntura economica lascia a casa anche molti laureati, con un aumento della disoccupazione dal 16 al 19% per i laureati triennali e dal 18 al 20% per i laureati specialistici. In ge-

nerale, i giovani con la laurea sono ancora pochi (tra i 25 e i 34 anni sono laureati 20 italiani su 100, a fronte dei 37 della media Ocse).

Sulle cause di questa situazione, ne abbiamo parlato con la professoressa Marina Brolo, preside della Facoltà di Economia.

"In Italia, purtroppo, la disoccupazione giovanile non è una novità della grande crisi" ha risposto la docente. "Tuttavia, prima della crisi, il mercato del lavoro dei giovani in FVG presentava livelli di occupazione migliori di altre regioni. Ciò anche per l'utilizzo crescente

festata con particolare gravità sul segmento giovanile e flessibile degli occupati. Le statistiche mostrano che, anche nel Nord-est, la perdita di posti lavoro ha colpito per lo più i giovani, con contratti di lavoro di natura temporanea e con titoli di studio più bassi".

Su cosa dovrebbero impegnarsi i giovani per essere più competitivi nel mercato del lavoro di oggi? "I giovani - ha sottolineato - devono non solo riscoprire il valore etico del lavoro, ma anche imparare a diventare protagonisti attivi, autonomi e innovativi nel mercato del lavoro globale, coltivando la promozione del nuovo e dell'innovazione". "L'Università - ha puntualizzato - può dare una mano non solo con la sua missione classica di una formazione di qualità, ma anche con percorsi di alternanza tra studio e lavoro, quali i tirocini curriculari, per agevolare la rapida transizione dalle aule alle imprese".

"Purtroppo sulle donne laureate, che sono la maggioranza dei laureati, - ha commentato la Brolo - perdurano difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro e divari salariali difficili da giustificare. Si tratta di una questione di genere, radicata nella cultura e nella struttura socio-istituzionale del Paese, che va



combattuta pure con strumenti culturali, a partire dai corsi di formazione 'Donne, politica e istituzioni' del nostro Ateneo. Con un vanto per il FVG dato che la situazione delle nostre laureate è sensibilmente migliore rispetto alla media nazionale".

Per la preside di Economia, le imprese friulane "potrebbero fare molto di più. Ad esempio investendo in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché riconoscendo il merito dei giovani e delle giovani e aumentando il rendimento dell'istruzione".

Dello stesso parere anche il preside di Agraria, Roberto Pinton, che invita le aziende

ad avvalersi di più dell'Università, non solo come consulente, ma come partner nella formazione negli studenti. E sulle cause della disoccupazione giovanile in Italia ha evidenziato "una radicata difficoltà a investire seriamente sui giovani a livello nazionale".

"I corsi della Facoltà di Agraria a Udine - ha precisato - hanno un'alta attrattiva per il crescente interesse per le scienze agrarie, l'importanza delle tecnologie e della qualità alimentare, e dell'ambiente, registrando un aumento di iscritti. E mantengono delle performance di inserimento post-laurea migliori rispet-

**Purtroppo sulle donne laureate perdurano difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro**

to alla media nazionale. I tempi di attesa sono più brevi. Merito di percorsi con contenuto altamente professionalizzante, insegnamenti caratterizzanti e collaborazioni inter-ateneo. Sono previsti periodi di tirocinio, anche fuori regione e all'estero, ormai fondamentale".

Mara Bon



**Canon**  
Canon Authorised Center

**VERTEK**  
SOLUZIONI EVOLUTE PER L'UFFICIO

Canon  
Business  
Center  
Udine



**VELOCITÀ**



**FLESSIBILITÀ**



**GESTIONE**



**RISPARMIO**



**EFFICIENZA**



**TEMPO LIBERO**



Grazie alla serie imageRUNNER ADVANCE, e alle soluzioni software di Canon, **Vertek** vi permette di:

- ottimizzare il vostro ambiente di stampa
- abbattere i costi
- incrementare la produttività
- avere pieno controllo sulla sicurezza dei documenti
- riorganizzare l'intero flusso di lavoro

**Vertek** ti offre un servizio personalizzato pre e postvendita con grandi opportunità di noleggio e assistenza tecnica full service.

Entra nel tuo ufficio del futuro con **Vertek** !

Vertek S.r.l. . via Cottonificio, 45  
Feletto Umberto . Tavagnacco (UD)

tel. 0432 688005  
fax. 0432 575516

www.vertekcenter.it  
info@vertekcenter.it



Udine Economia mette a confronto vecchie e nuove generazioni di imprenditori: dal rimpianto dei bei tempi andati alle speranze per il domani

## ATTUALITÀ

## LE INTERVISTE

# Fiducia nel futuro

“La burocrazia si è ingigantita”, ma c'è chi ha lasciato il posto sicuro per gettarsi nell'avventura

Lucia Aviani

«**P**overi giovani», dicono i senior. «Fortunato chi è venuto prima di noi», concordano le nuove leve. Che tuttavia non abbandonano l'ottimismo, convinte del fatto che «chi ha volontà e spirito d'iniziativa ce la fa». Quadro a tre sfumature, e

**I consigli: puntare sulla qualità, sui talenti e sul fare squadra**

a più voci, del mondo dell'imprenditoria, guardando a ieri e a oggi. Con un rimpianto per i bei tempi andati, quelli in cui la burocrazia non sommergeva le aziende, le banche erano più propense alla fiducia, la concorrenza appariva limitata e decisamente meno agguerrita dell'odierna. «Allora sì, che era facile e sicuro immettersi nella sfera della produzione – dichiara una figura storica della Confartigianato udinese, Pietro Casasola, titolare dell'Edilizia Casasola, con sede a Latisana –: nella mia lunga attività ho attraversato altre due fasi di crisi, ma nessuna ha avuto la violenza di quella che ci troviamo costretti ad affrontare adesso. Crisi profonda, di un intero sistema. Il mercato è saturo, ottenere commesse è sempre più difficile». Parla con cognizione di causa, Casasola, che dal '59 riveste incarichi istituzionali all'interno della Confartigianato e che è stato pure presidente provinciale, regionale e addirittura nazionale dell'Associazione edili pittori e affini. «Speriamo – auspica – che il governo Monti vada avanti



sulla strada imboccata, sta dando delle belle spallate. Certo è che la situazione resta critica. Se dovessi avviare un'azienda oggi... no, non lo farei di certo. Lo stesso vale per molti miei colleghi: affrontiamo spesso l'argomento, chiedendoci che futuro possa esserci per le nuove generazioni. A volte il solo sbocco sembra l'estero». Il contrappunto arriva da Nicola Giarle, della Giarle Mobili e Arredamenti di Arta Terme, volto nuovo della categoria. «Non è facile, certo. Partire da zero è indubbiamente un'impresa: concorrenza spietata, enorme vastità di assortimenti. Sono tuttavia convinto del fatto che puntando sulla qualità e cercando di rinnovarsi continuamente si può non solo restare a galla, ma anche avere successo. Serve coraggio, indubbiamente, ma per chi ce l'ha le occasioni non mancano». Anche in Confindustria il vecchio e il nuovo oscillano fra timori e speranze. Susanna Bernardinis, responsabile della AWM spa

di Magnano in Riviera, indica nella capacità di fare squadra, «all'insegna della specializzazione di ciascun componente di una ditta», la formula magica per sopravvivere – in primis – e, poi, per trarre profitti. «E' su un gruppo di talenti con specializzazioni, appunto, diverse – afferma –, che si deve puntare. La clientela si sta facendo sempre più esigente, anche perché l'offerta sul mercato è via via più variegata. E rispetto ad anni fa, certamente, il modo di fare impresa è cambiato. Basti citare la crescente burocratizzazione del sistema: per tante pratiche ora sono fondamentali permessi che una volta erano considerati accessori. Le cose, in questo modo, diventano inevitabilmente molto più macchinose. Ecco, in questo senso il tempo non ha aiutato, ma ha generato un peggioramento». Quanto alla Confindustria dell'ultima generazione è realista, ma battagliera. L'esempio di Raffaele Molon, della Friulforgia

srl di Sedegliano, è eloquente, e in controtendenza: «La nostra azienda – spiega – è nata nel 2009, all'interno di un gruppo (TTN) che ha varie sedi nel Nord Italia. Io e la mia famiglia abbiamo scelto il rischio: abbiamo lasciato le precedenti occupazioni (sicure) e ci siamo lanciati nell'avventura proprio nel momento in cui esplose la crisi economica. Ma abbiamo puntato sulla novità – oltre, ovviamente, che sulla qualità di prodotti e consegne –, e questo ci ha premiato. All'inizio eravamo in dieci; ora i dipendenti sono 31. Va detto, comunque, che lavoriamo in ampia percentuale all'estero...». E passiamo a Col-diretti, partendo stavolta dalla sfera giovani. Che risponde, nello specifico, al nome di Elisa Gregorat, titolare di un'azienda seminativa con sede a Campolongo al Torre. «Io, per fortuna – dice –, porto avanti l'attività di un'impresa ben avviata. E' però innegabile che le difficoltà, rispetto, per esempio, a trent'anni fa, siano aumentate di molto per chi opera nel settore agricolo. Un esempio: tempo addietro la soia veniva pagata 100 mila lire al quintale; oggi siamo a 40 euro. E se una volta due-tre famiglie vivevano con dieci campi, oggi ne servono cento...». «Sono momenti difficili, su scala globale e dunque anche nel nostro settore – fa eco Gianfranco Pilutti, titolare dell'omonima ditta –. Ho iniziato a lavorare a 15 anni, oggi ne ho 67. I problemi ci sono per chi è "rodato" come me, figurarsi per le nuove generazioni: il futuro è loro, ma per i giovani, in questo preciso frangente, gli spiragli sono davvero pochi. Dovessi decidere ora, non credo proprio che avvierei un'attività imprenditoriale».

## IL RICAMBIO GENERAZIONALE

## La tradizione aiuta, ma non basta

La tradizione aiuta, certo, ma da sola non basta di sicuro. Il ricambio generazionale, in un'azienda, non è cosa semplice. Richiede strategia e lungimiranza. In una parola: innovazione continua. Lo sa bene Serena Governo, subentrata ai genitori nella guida dell'azienda agricola Tenuta Dibelgrado, a Belgrado di Varmo: «La nostra – racconta – è un'attività di famiglia, e di lungo corso. La nascita della ditta porta alla fine dell'Ottocento, all'epoca dei miei bisnonni: le redini passarono poi, nel tempo, ai nonni e ai miei genitori. Ora ci sono io. E so che per mantenere in auge il "sistema" bisogna cercare di rinnovarsi, di adeguarsi via via alle richieste della clientela». Ecco così che – di recente – la Tenuta Dibelgrado ha aperto un laboratorio per la trasformazione dei suoi prodotti, «all'insegna della filiera corta». «Creiamo conserve, a cominciare dagli asparagi bianchi e verdi, e ortaggi sott'olio... O creme di radicchio, e altre proposte gastronomiche di nicchia». Proposte che l'utente può trovare e acquistare direttamente in sede o nei mercati di Campagna Amica, cui la Governo aderisce con convinzione: «Sono – commenta – uno strumento prezioso per le aziende, che possono smerciare la propria produzione in tutta la provincia di Udine. Si vende in maniera diretta, evitando una folta serie di passaggi e assicurando al cliente merce freschissima, di assoluta e attestata qualità. La gente è sempre più esigente, in questo senso. Cerca sicurezza su quello che metterà in tavola: e noi, grazie a Campagna Amica appunto, questa esigenza possiamo soddisfarla».

## CURIOSITÀ



Uno dei problemi è rappresentato dall'innalzamento dell'età media dei titolari, che ha ormai superato i 40 anni in gran parte delle categorie. Una curiosità: l'associato più anziano di Confartigianato Udine ha 85 anni, i più giovani sono due ventenni.

## START IT UP

Proroga

## 15 "pionieri"

È stato prorogato al 30 aprile il termine per aderire a "Start it up", il percorso sperimentale, recentemente attivato, per la formazione e l'accompagnamento all'avvio di nuove imprese gestite da extracomunitari. Promosso dal Ministero del Lavoro, attraverso il coinvolgimento di Unioncamere, il progetto è affidato a dieci Camere di Commercio italiane, tra cui, per il Fvg, quella di Udi-

come, per portare in Italia prodotti dei Paesi d'origine o viceversa. I 15 "pionieri" hanno le nazionalità più svariate – Camerun, Senegal, Brasile, Colombia, Albania, ma anche Afghanistan, Russia o Australia –, 5 di essi sono donne e molti vorrebbero aprire un negozio di alimentari tipici, o diventare insegnanti di lingua, così come aprire un salone da parrucchiere o un'impresa di pulizie. Start it up vede coinvolti il Punto Nuova Impresa e l'Azienda speciale Ricerca & Formazione. I due uffici mettono gratuitamente a disposizione dei cittadini extracomunitari servizi di supporto alla creazione e all'avvio d'impresa. Questo, attraverso un colloquio orientativo per la verifica dei requisiti di ammissibilità e per la valutazione delle attitudini imprenditoriali del candidato e della proposta di idea imprenditoriale, quindi mediante seminari di info-formazione imprenditoriale e assistenza nell'elaborazione del business plan. Le adesioni dovranno pervenire dunque entro il 30 aprile 2012, presentate tramite fax (al numero 0432.273548), mail (nuovaimpresa@ud.camcom.it) o consegnate a mano al Punto Nuova Impresa in Cciaa (via Morpurgo, 4). Informazioni e modulistica sia in Cciaa sia su www.ud.camcom.it.



ne. Dove 15 aspiranti imprenditori hanno già presentato richiesta e hanno appena cominciato il primo corso di formazione. Molto motivati a prepararsi al meglio per avviare un'attività autonoma in un momento in cui è più difficile trovare lavoro o,

## IL BANDO START UP

37 domande di contributo approvate

## E la Cciaa forma le nuove leve

Diciotto percorsi formativi realizzati da giugno 2011 a gennaio, 83 domande di contributo presentate, di cui 37 già approvate; 25 delibere di garanzia già convalidate da Confidi, cui sono seguite altrettante determinazioni di controgaranzia camerale (aggiornamento all'8 marzo). Sono alcuni dei numeri del Bando start up, il progetto avviato nel 2011 (e appena concluso) dalla Camera di Commercio di Udine per sostenere le spese di avvio d'impresa di giovani e donne. Un bando che ha avuto ottima risposta e si è distinto per un format originale e innovativo: la Cciaa ha infatti messo a disposizione 500 mila euro di contributi a fondo perduto, aggiungendo ulteriori 500 mila a copertura della controgaranzia e rendendo obbligatorio il percorso di formazione iniziale per i neoimprenditori.

«L'occasione della chiusura del bando diventa momento per l'ente camerale di tracciare anche un quadro dell'imprenditoria femminile in provincia. Se il totale delle imprese attive si è andato contraendo negli ultimi anni, quelle femminili, anche se di poco, sono andate in controtendenza», commenta il presidente Cciaa Giovani Da Pozzo.



### Boom delle aspiranti imprenditrici

Il numero complessivo è di 11.944 imprese attive femminili al 3° trimestre 2011, ma dal 2009 è cresciuta di circa un punto percentuale l'incidenza sul totale delle imprese: quelle "rosa" sono passate dal 24 al 25% del totale. Quelle della provincia di Udine rappresentano poi il 49,1% delle imprese femminili dell'intera regione e sono in prevalenza aziende di servizi alle famiglie (46,2%), del settore primario

(37,4%) e dell'ospitalità e ristorazione (36,8%).

«In Fvg, l'ultimo dato di Unioncamere riguardo alle imprese registrate parla di un +0,2 di imprese femminili regionali tra 2010 e 2011, rispetto invece a un calo di quelle maschili. La crescita, anche se piccola, è un segnale comunque rincuorante in questo momento di difficoltà dell'economia – aggiunge Da Pozzo –, segnale che conferma la necessità di continuare a impegnarci con le nostre iniziative a supporto dell'imprenditoria femminile. È avvalorato anche dai tanti contatti registrati dal nostro Punto Nuova Impresa (Pni), primo in-

terlocutore per l'assistenza e l'orientamento degli aspiranti imprenditori e imprenditrici, in cui la maggioranza, nel 2011, è stata rappresentata proprio da donne». Riguardo all'attività 2011, sono aumentate le persone che si sono rivolte al Pni: dalle 958 del 2010 si è passati alle 1.145 nel 2011. Più 187 unità. Di queste, 650 sono state donne (il 56,8%), mentre, più in generale, 769 delle persone che hanno contattato lo Sportello avevano fra i 18 e i 39 anni (67,2%).

Le aspiranti imprenditrici hanno richiesto informazioni soprattutto per l'apertura di esercizi commerciali alimentari al minuto, attività di estetica, baby parking e dopo-scuola per aiutare i genitori che lavorano, ma anche per attività di tipo artigianale. Le richieste sono aumentate in particolare dopo maggio 2011, grazie proprio al bando Start up: delle 83 domande pervenute, 18 sono state per imprese femminili, 39 per imprese giovanili e le restanti rispondevano a entrambi i requisiti, cioè domande di giovani donne, sotto i 40 anni. Il 43,37% di queste domande sono inquadrabili nel settore del commercio, il 13,25% della ristorazione, mentre le restanti sono artigiane, di servizi e di consulenza.

Viaggio nell'unica azienda italiana in grado di fornire linee complete e attrezzature per l'estrusione

## IMPRESE

### FRIUL FILIERE

# Un prodotto speciale

L'azienda è da 30 anni sul mercato ma il boom è arrivato quando ci si è lanciati nel mercato cinese

Francesca Schenetti

**F**riul Filiere spa, con sede a Buja, è oggi una realtà che sviluppa il suo core business nella progettazione e realizzazione di impianti completi per l'estrusione di termoplastici speciali, accompagnando i clienti nello studio di progetti personalizzati, dalla richiesta alla consegna di un progetto chiavi in mano.

Riconosciuta come l'unica azienda italiana in grado di fornire linee complete e attrezzature per l'estrusione, punta all'eccellenza e all'innovazione: la sua esperienza fonte di competenza tecnica e professionalità è posta al servizio della ricerca e della sperimentazione e si sposa con il design italiano per offrire un prodotto unico. I suoi clienti sanno che collaborare con questa azienda significa potersi fidare perché Friul Filiere per loro esegue lo studio di fattibilità, elabora il progetto, crea la formulazione dei materiali, sviluppa la tecnologia di estrusione, realizza le macchine e le attrezzature ed effettua i test di collaudo, il tutto all'interno dei suoi stabilimenti. Per la consegna del progetto "chiavi in mano", Friul Filiere nasce come piccola realtà artigianale che muove i primi passi nella produzione di attrezzature per l'estrusione di profili in PVC nel 1978, si sviluppa rapidamente grazie alle competenze tecniche meccaniche associate alle conoscenze chimiche sulle materie plastiche dei soci. Nel 1983 trasferisce la sua sede a Buja in uno stabilimento di proprietà trasformandosi in società a responsabilità limitata. In questi anni l'azienda, da semplice produttrice di attrezzature cresce come costruttrice di impianti completi per l'estrusione di materie plastiche, con con-



Linea di estrusione Omega Evolution (downstream brevetto europeo Friul)

seguenti ampliamenti immobiliari. Dal 1996 Friul Filiere concentra il suo core business nell'engineering progettuale e tecnologico, terziarizzando ad aziende controllate, alcune lavorazioni (carpenterie ed impianti elettrici).

È a ridosso del nuovo millennio che Friul Filiere conosce l'apice del suo sviluppo, grazie alla lungimiranza che porta i titolari a lanciarsi prima di chiunque altro in regione, nel grande mercato cinese. La costituzione di una joint-venture e la realizzazione di commesse importanti fanno crescere l'azienda che nel 2001 inaugura i nuovi uffici e reparto collaudi, che meglio rappresentano la sua immagine sul mercato mondiale. Nel 2008 l'azienda ha festeggiato il 30mo anniversario dalla sua fondazione, capitanata dai due soci Valdi Artico e Giuseppe Fantin, gli stessi che spinti dalla loro intraprendenza fondarono questa società. Svolge la sua attività in

**Da semplice produttrice di attrezzature l'impresa di Buja si è affermata come costruttrice di impianti completi**

uno stabilimento che si sviluppa su un'area di circa 10mila mq. Investe nella ricerca e nello sviluppo tecnologico per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi di qualità e prestazioni nella lavorazione di tecnopolimeri caratterizzati da difficile lavorabilità in estrusione. Il suo impegno è rivolto anche all'ottimizzazione ed alla formazione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione per diventare un gruppo sempre più efficace ed efficiente. Una struttura produttiva importante accompagnata da una altrettanto incisiva rete commerciale che comprende nel suo orga-

nico uno staff interno ma anche molti agenti che operano in Italia e all'estero. Un traguardo importante che la vede più che mai pronta a guardare avanti grazie alla sempre confermata fiducia dei clienti, certi di trovare in Friul Filiere un partner ideale anche per progetti particolarmente innovativi. Friul Filiere è un'azienda che affronta questi anni di cambiamento, dal punto di vista economico mondiale, con grande flessibilità. Salda alla sua esperienza trentennale che le fa da guida, si rinnova e si migliora continuamente dal punto di vista tecnologico ma anche nell'organizzazione. L'azienda crede nel futuro, per questo continua ad investire pur di avere a sua disposizione personale sempre più qualificato e tecnologie di ultima generazione (nel 2009 è stato rinnovato completamente il parco macchine utensili) indispensabili nello sviluppo di un prodotto di alta qualità corrispondente agli standard di ec-

### IN CIFRE

L'85% di export

Anno di fondazione: 1978

Nuova sede: 2001

30 agenti a rappresentare l'azienda nel mondo

85% del fatturato è costituito da vendite in tutto il mondo

Mercati principali: Sud America in particolare Colombia, Brasile; Cile, Venezuela; Centro America (Messico), Russia, Polonia, Spagna, Francia, Belgio, Svezia, etc; nel sud-est asiatico Singapore ad es., e poi Israele, o Africa Sub-sahariana (Kenya)

2008: trentesimo anniversario dalla sua fondazione

### CURIOSITÀ

Un materiale ultraleggero

**U**n prodotto fortemente innovativo di Friul Filiere è FFC™, ottenuto da termoplastici caricati con fibre naturali e alleggeriti per espansione. Si tratta della novità assoluta nel panorama dell'estrusione. Il materiale FFC™ (foam fiber composite) è un composito ultraleggero, nel quale materiale termoplastico e fibre naturali in percentuale variabile sono opportunamente formulati, miscelati per ottenere un compound omogeneo pronto per essere estruso direttamente da dry-blend. FFC™ è un marchio registrato da Friul Filiere; l'azienda, relativamente alla produzione di questo materiale composito ultraleggero, ha depositato una domanda di brevetto che comprende tutti gli aspetti della tecnologia, dalla formulazione, agli impianti, al processo, fino alle caratteristiche del prodotto finito. Innovazione, tecnologia e profonda attenzione al cliente, il tutto targato made in Italy, sono alcuni degli ingredienti del successo di Friul Filiere. L'azienda infatti affronta questi anni di cambiamento, dal punto di vista economico mondiale, con grande flessibilità.

cellenza per i quali l'azienda è riconosciuta sul mercato internazionale. La competenza e la professionalità sono a disposizione del cliente per soddisfare le sue esigenze grazie ad una ricerca continua verso nuovi traguardi di innovazione. "Dimostrare a se stessi e agli altri che migliorarsi è possibile e quindi necessario": è questa la filosofia Friul Filiere che proietta l'azienda da più di 30 anni in una dimensione innovativa, di ricerca e sviluppo. "Guardiamo al futuro, pronti a raccogliere nuove sfide per realizzare tecnologie all'avanguardia e anticipare le esigenze del cliente" confermano dall'azienda.

### BAR LENKA

A Plaino di Pagnacco un mix di sapori friulani mescolati alla Cechia

# Il divertimento non ha mai fine

**S**i pone come punto di ritrovo e aggregazione, il Bar Lenka di Plaino di Pagnacco, che posizionato in una zona strategica e di passaggio, proprio innanzi ad un distributore di benzina, è divenuto nel tempo luogo di riferimento e divertimento per molte persone del posto e non solo. Il bar è gestito brillantemente dalla titolare Lenka Cimbalnikova, la quale da oltre due anni lavora con grande passione ed entusiasmo. "In questo locale organizziamo delle serate e feste per le quali cucino io personalmente sempre dei cibi diversi, vengono offerti aperitivi di ogni genere e vini di alta qualità", spiega la titolare, Lenka Cimbalnikova.

Ogni venerdì, infatti, nel bar si svolgono serate a tema diverse. C'è stata un venerdì dove sono stati cucinati il musetto con i crauti, quella dei tortellini, la serata del gulash con polenta, quella del moito, quella delle lenticchie ed ultimamente nel mese di marzo si è tenuta la serata della porchetta.

"Anche il sabato di ogni mese vengono poi organizzate spesso feste dove partecipano spesso anche famiglie anche con i bimbi ed inoltre vengono fatti spesso anche compleanni con musica dal vivo, anche con più di cento persone", spiega la ti-



Polenta con il gulash

tolare Lenka, "addirittura una volta abbiamo cucinato anche le pizze qui fuori dal bar", continua Lenka. Nel bar la clientela può trovare vini bianchi e rossi di alta qualità acquistati a Spessa dalla titolare del bar, la quale sta molto attenta alla scelta dei vini. "Io sono originaria della Repubblica Ceca", spiega la titolare, "ma amo molto rispettare le tradi-

**La birra arriva direttamente da Praga**

zione del Friuli e del luogo in cui mi trovo, per questo rispetto le tradizioni e cerco di seguirle ed assecondare il più possibile i gusti dei miei clienti,

non rinunciando però a proporre prodotti e ricette della mia terra", continua. Oltre a varie birre di marca che si trovano in commercio, viene venduta birra che arriva direttamente da Praga di altissima qualità la quale ha per natura una bassa gradazione alcolica e risulta fortemente apprezzata dalla clientela locale.

Elisabetta Sacchi

### CURIOSITÀ

Le serate a tema

**N**el Bar lenka vengono organizzate varie serate e feste con cibi, aperitivi e vini sempre diversi, e sempre di ottima qualità.

Il venerdì di ogni settimana si svolgono serate "a tema", come per esempio la serata "dei tortellini", "quella del moito", "la serata dov'è stato cucinato il musetto con i crauti, la serata "della pizza", la serata dei gnocchi, la serata delle castagne, e quella che si è svolta da poco in marzo nella quale è stata offerta porchetta, sempre all'insegna dell'accoglienza e della vivacità.

Anche il sabato di ogni mese la titolare del Bar Lenka Cimbalnikova, cucina personalmente per i suoi clienti sia specialità tipiche friulane che piatti tradizionali della Repubblica Ceca.

Sono stati preparati spesso ed anche per le festività Natalizie il gulash con la polenta e funghi, ed i crauti secondo la tradizione del mio paese, lo strudel, e tante altre prelibatezze sempre accompagnate da un ottimo vino friulano di Spessa e birra alla spina proveniente dalla Repubblica Ceca.

Infatti anche sabato 31 marzo sarà organizzata una grigliata nello spazio dietro al bar.

Sia i cibi che gli aperitivi ed i vini che vengono offerti alla clientela variano a seconda della stagione. Nella stagione invernale per esempio viene preparato il "Caffè Vienna" con aggiunta di panna e liquore di uovo, mentre invece in quella estiva si terranno molte grigliate, vengono bevuti molti mojiti, pestati, sangrie e soprattutto il profumato e dissetante aperitivo tipico del Bar Lenka chiamato dalla titolare, "Acqua di mare" che costituito da vino bianco con l'aggiunta di fragole, limone e menta.

Da produttori di biancheria per grandi marchi, al consumatore finale grazie alla creazioni di spacci e negozi. Quando il marketing è vincente

## IMPRESE

### CAFFI GROUP

# La casa si apre

L'ultimo progetto riguarda il ramo per l'esterno dell'abitazione tra verde e arredi

Irene Giurovich

Un nome, una garanzia. L'azienda Caffi Group, con sede a Lauzacco, è nata nel 1980 come produttrice di biancheria per la casa, la progettazione di disegni per la produzione del prodotto che poi veniva distribuito a catene quali Coin, Standa, Metro, Coop. Per incidere sui mercati, però, è necessario costituirsi come gruppo, ecco perché la ditta ha valutato l'opportunità di dare vita a un brand con cui rispondere alle esigenze più dirette dell'utilizzatore finale.

Nel 1992 nasce la Caffi e viene realizzata una rete vendita che si rivolge a negozianti e grossisti. Due anni dopo viene creato anche uno spaccio aziendale all'interno dell'edificio. Lo spostamento della sede a Lauzacco avviene nel 1998: si amplia così lo spaccio aziendale. Si accumulano intanto successi, il marchio si consolida grazie alle azzeccate strategie di marketing, e nel 2000 viene individuato uno spazio a Codroipo per la costruzione di uno stabilimento sia di produzione sia di vendita diretta. Trascorrono tre anni e nel 2003 viene acquistata una superficie commerciale a Gradisca d'Isonzo per un altro punto vendita. In questo modo è stato coperto l'intero territorio del Friuli.

Vista l'esperienza nazionale conquistata, ai negozi si doveva far assumere una loro specifica identità attraverso il raggruppamento di tutti gli articoli del settore. Per questo motivo la ditta ha incominciato a lavorare all'interno della rete per creare dei reparti specialistici con personale altrettanto specializzato sulla base degli articoli di riferimento. In questo modo sono nate 'divi-



### IN CIFRE

50 dipendenti

Gruppo Caffi: 50 dipendenti diretti

Circa 20 nel settore terziario e logistico

Mai usufruito di ammortizzatori sociali

90 per cento del personale è femminile

10 per cento maschile

La maggior parte dei dipendenti è over 40

Fatturato del gruppo: 7 milioni circa

2009: nascita brand Outdoor+C

Caffi nasce nel 1992

1998: spostamento a Lauzacco

2000: apre a Codroipo spazio produzione e vendita

**Nel corso dell'ultimo anno sono emerse esigenze legate all'utilizzo di giardini e terrazze da vivere anche durante l'anno**

sioni' ad hoc, come il reparto delle merci confezionate (lenzuola, trapunte, asciugamani), il reparto su misura per realizzare svariati prodotti personalizzati (tovaglie, lenzuola, cuscini, teli, ecc), il reparto che raccoglie varie soluzioni nel campo di materassi, guanciali e include al suo interno sia articoli economici, sia ortopedici studiati per venire incontro alle esigenze della cliente-

la affetta da problematiche di postura e del sonno.

A questi reparti si sono affiancati quelli specifici sulle tende da interni - che comprendono tanto la fase di progettazione quanto quella dell'installazione - e comprendono l'ampio segmento delle tende da sole: nel corso dell'ultimo anno sono emerse esigenze legate all'utilizzo di giardini e terrazze da vivere anche durante l'anno grazie a strutture che rendano questi spazi vivibili il più a lungo possibile. Per assolvere a questa richiesta è nato nel 2009 il brand Outdoor+C per progettare e realizzare giardini d'inverno e terrazze intese come propaggine dell'interno delle abitazioni, in una fusione armonica fra indoor e outdoor. Il ramo d'azienda Outdoor+C vede la sinergia con aziende leader dei vari settori (oltre a Caffi, Corradi, Bandalux, Facile, Legnonord, Dimensioni Giardino) complementari e indispensabili per plasmare il nuovo marchio.

Il gruppo Caffi, che non ha mai usufruito di ammortizzatori sociali, è formato da 50 dipendenti diretti e una ventina del terziario e/o logistico. Il 90 per cento del personale è femminile, il 10 per cento è maschile. Il personale è altamente specializzato e dotato di un background notevole (la maggior parte dei dipendenti è over 40). Il fatturato del gruppo è pari a 7 milioni circa.

Il ramo specifico Outdoor+C è in continua crescita e la previsione del fatturato 2012 risulterebbe sorprendente, anche alla luce di importanti commesse in via di definizione. I dipendenti di questo segmento d'azienda sono anch'essi in crescita, sebbene il gruppo si avvalga di liberi professionisti quali architetti e ingegneri.

### CURIOSITÀ

Voglia di Outdoor

**O**utdoor+C è un nuovo modo d'intendere la progettazione di spazi esterni. Si tratta di un marchio destinato a cambiare la prospettiva a consumatori e progettisti. La competenza e l'esperienza delle più affermate aziende del settore si sono unite sotto un unico nome per offrire esclusivamente il meglio per qualsiasi esigenza. Progetti, arredi, strutture nel verde, tutto per realizzare spazi outdoor. Il brand offre un servizio completo e tagliato su misura per dare forma ad ambienti esterni che diventano un prolungamento piacevole dell'interno. Outdoor+C si occupa di della progettazione della costruzione di strutture, di creazione di opere verdi, oltre che di arredi e complementi d'illuminazione. Le strutture sono tutte brevettate e certificate. Outdoor+C Home s'interessa di come deve essere l'outdoor per renderlo parte integrante dello spazio domestico, aperto alla natura, agli ospiti. La progettazione è ad alto tasso di design e si compone di un completo di tappeto erboso e di piante di ogni genere. Gli architetti progettano su misura spazi outdoor per privati e per aziende, in ogni ambiente e di qualsiasi metratura.

### LUBRISERVICE

Intervista a Giuseppina Caporale da 40 anni nel settore

# Il nuovo mercato del petrolio

In una situazione molto delicata per il mercato, dove le notizie di crescita continuano a non arrivare e resta l'unica certezza dell'aumento dell'inflazione salita a febbraio al 3,3% spinta anche dal caro-carburanti, le prospettive non sono ancora rosee. Per affrontare questi temi, ed in modo particolare la situazione del mercato degli oli lubrificanti per l'industria e l'agricoltura abbiamo incontrato Giuseppina Caporale, imprenditrice alla guida di Lubrervice che quest'anno festeggia i 40 anni di carriera nel comparto e molto ha da dire su queste tematiche.

**Dal suo osservatorio di imprenditrice qual è oggi la situazione?**

Dagli anni '80 non c'è mai stato un caro benzina simile, costi che non incidono semplicemente sulle tasche di chi deve fare il "pieno" ma su tutta la catena di distribuzione perché l'aumento stesso va ad in-



Giuseppina Caporale

cidere su tutti i beni trasportati su strada. Riassorbire questi costi per le imprese di produzione e trasformazione non è assolutamente facile.

Purtroppo continuiamo a dipendere dai pochi che possiedono i pozzi estrattivi ed il petrolio continua ad essere l'unico prodotto non legato all'economia reale: chi opera con il gasolio e tutti i derivati del petrolio per l'industria, come le aziende metalmeccaniche, ora è assolutamente svantaggiato e non c'è molto che possiamo fare.

**Parlando invece di energie alternative, possono rappresentare una opportunità?**

Purtroppo fino a quando le grandi compagnie petrolifere nel mondo avranno come principale interesse l'estrazione, perché economicamente redditizia, non potrà esserci un sorpasso delle energie alternative. I numeri attuali sono ancora bassi ed in futuro il petrolio sarà semplicemente sostituito dal gas che può essere trasformato e usato in eguale modo.

**Siamo un paese di confine, quindi molti risolvono il problema spostandosi in Slovenia.**

Si questo ha comportato una diminuzione dei consumi nelle zone confinanti pari al 40% ma purtroppo non risolve l'aumentare dei prezzi sui beni di largo consumo. Inoltre i distributori hanno un guadagno molto basso dalla rivendita della benzina, una soluzione sarebbe una defiscalizzazione della stessa. Non dimentichiamo poi che insieme all'industria di questa situazione ne sta soffrendo molto anche l'agricoltura che avrà per quest'estate grosse problematiche legate anche alla siccità che andrà ad incidere sui prezzi.

**La situazione non è facile, come si è attrezzata la vostra realtà?**

Una valutazione concreta che possiamo fare oggi è che l'unica risorsa che attualmente rie-

**L'azienda si è unita con la Fiorese spa di Rossano Veneto per entrare nel mercato dei motori a gas**

sce a sostenere le imprese è la qualità dei loro prodotti. Il settore lubrificanti, che ci riguarda in modo diretto, ad esempio ha perso consumi fino al 30%. Il segreto oggi è nella riqualificazione della propria offerta e nel servizio dato.

Nel nostro piccolo abbiamo sempre puntato alla qualità e abbiamo scelto di unirici con la Fiorese spa di Rossano Veneto per entrare anche nel mercato dei motori a gas che in regione sono ancora molto poco diffusi ma ritengo possano rappresentare il futuro sia per il trasporto, che per la cogenerazione.

Altra iniziativa che desideriamo intraprendere è la formazione interna all'azienda per i nostri clienti, ovvero offrire agli stessi dei momenti di incontro in cui andremo a spiegare cosa il mercato offre e come la qualità è sinonimo di risparmio e quindi molto importante saper scegliere i prodotti più giusti.

### CURIOSITÀ



Partnership per lo sviluppo

In un momento in cui la globalizzazione dei mercati rappresenta un'opportunità per potenziare la produzione e garantire un flusso di lavoro maggiore sul territorio, la Lubrervice S.r.l. di Pradamano e la Fiorese Spa di Rossano Veneto hanno deciso di unire le forze per affrontare le sfide della competitività con maggiore tenacia.

Giuseppina Caporale, socia fondatrice della Lubrervice ha sottolineato come: «la Lubrervice manterrà inalterate le sue caratteristiche ed in modo particolare il suo rapporto con i clienti che la seguono da oltre 20 anni. Questa comunione di intenti con la Fiorese Spa è stata pensata in funzione di un mercato che ha cambiato completamente le sue caratteristiche e necessita di collaborazioni extra territoriali.»

Ivo e Marino Fiorese, oggi alla guida dell'azienda fondata nel '59 dal padre Bernardino, sono l'esempio dell'imprenditoria di successo del Nord-Est, che concentrando le proprie attività sulle esigenze dei propri clienti, hanno saputo incontrare ed anticipare le sfide di mercato: «Questa è la pietra su cui abbiamo costruito la crescita dell'azienda in passato ed intendiamo farlo con ancora maggiore impegno nel prossimo futuro».

**Il settore lubrificanti ha perso consumi fino al 30%. Il segreto sta nella riqualificazione dell'offerta**

Prodotti autoctoni e commercio all'estero: così il mercato vitivinicolo può contenere il rallentamento delle vendite

## IMPRESE

### VALCHIARÒ

# "Ricetta" del rilancio

Molte delle annate sono state giudicate ottime dalla guida "Vini d'Italia" del Gambero Rosso

Marzia Paron

**D**iversificare i mercati e puntare sui vini autoctoni. È questa la "ricetta" anti-crisi dell'azienda Valchiarò Srl di Torreano di Cividale, realtà vitivinicola dalla ventennale esperienza. Avviata nel giugno del 1991 su iniziativa di cinque amici accomunati dalla passione per la coltivazione della vite e per il buon vino, l'azienda oggi vanta numeri di tutto rispetto: sono dodici gli ettari coltivati a vigneto, dai quali si ricavano circa quattrocento ettolitri (contro i mille ottenuti con la prima vendemmia del 1991) di undici varietà di vino (Friulano, Pinot Grigio, Nexus, Sauvignon, Ribolla gialla, Merlot, Refosco dal Peduncolo Rosso, Cabernet, Torre Quàl, Piccolit, Verduzzo friulano), per un fatturato annuo medio di oltre duecentoventimila euro.

«Dar vita a questa azienda – racconta il presidente Lauro De Vincenti, alla guida della realtà che conta altri cinque soci, Luigi Balutto, Stefano Degano, Doris De Vincenti, Armando Piccaro e Galliano Scandini, e che impiega due collaboratori – è stata una vera e propria avventura: è stato l'attaccamento a questa terra e la volontà a produrre vino di qualità a darci la

**Una menzione speciale spetta al Nexus, selezione di Friulano ottenuto dall'unione di vigneti**

spinta per partire con il piede giusto». Non a caso, infatti, la denominazione "Valchiarò" richiama il nome del torrente (il Chiarò appunto) che attraversa Torreano, il paese natale dei soci fondatori e in cui vent'anni fa fu aperta la sede in località Casali Laurini. E in cui tuttora opera, nella moderna e rinnovata cantina di località Togliana, inaugurata nel 2006 e che lo scorso anno ha ospitato la festa per il ventesimo "compleanno" dell'azienda. «Nel corso dei primi anni di attività – prosegue Lauro De Vincenti, che specifica come l'aumento della qualità vinicola sia dovuto soprattutto al drastico abbassamento delle rese d'uva per ettaro, rispetto a quelle già previste dal disciplinare della DOC – il mercato di riferimento è stato esclusivamente quello nazionale; gradualmente, però, abbiamo iniziato ad esportare i nostri vini in altri mercati, quali

### IN CIFRE

40 mila bottiglie all'anno

Anno di fondazione: 1991

Superfici coltivate a vigneto: 12 ettari

Varietà di vini prodotti: 11

Produzione annua di bottiglie: 40 mila

Fatturato medio annuo: oltre 220 mila €

Staff aziendale: 6 soci e 2 collaboratori

Stati Uniti, Germania, Austria, Svizzera e Australia, grazie alla nostra partecipazione a fiere ed eventi dal respiro internazionale: puntando a target e aree diverse, è possibile infatti contenere il rallentamento delle

**L'azienda prende il nome dal torrente che attraversa Torreano e ha compiuto 20 anni**

vendite dovuto alla crisi». Fattore ritenuto fondamentale per il successo aziendale, però, continua ad essere la qualità dei vini prodotti. Qualità che, peraltro, è stata più volte apprezzata e presa in considerazione da critici, sommelier ed esperti di vino. «Le nostre produzioni – commenta il presidente De Vincenti, riservando un ringraziamento speciale all'amico enologo Gianni Menotti, che ha fornito alla Valchiarò preziosi con-

sigli per lo sviluppo aziendale – vengono recensite sempre molto bene dalle migliori guide nazionali: sono molto convinto, così come lo sono i miei "compagni di squadra", che i risultati migliori si ottengono con i vini autoctoni». Tra questi, di certo una menzione speciale spetta al Nexus (termine latino che significa "intreccio"), selezione di Friulano ottenuto dall'unione di vigneti posizionati in luoghi dai climi e sottosuoli diversi, con vitigni che hanno dai trentacinque ai cinquanta anni d'età. «Queste vigne producono una quantità limitata di uva – spiega Lauro De Vincenti – in modo da permettere alle viti di concentrare tutta la loro forza su pochi grappoli, che raggiungono così un miglior grado di maturazione: dopo la vinificazione, l'ottanta per cento del mosto ottenuto viene fatto fermentare in acciaio inox mentre il restante venti per cento fermenta in barriques di Allier dove rimane sui suoi lieviti fino al mese di marzo, per poi essere assemblato e imbottigliato». Altre varietà su cui l'azienda punta molto sono il Verduzzo Passito e il Refosco dal Peduncolo Rosso, vino che viene affinato per due anni in barriques di legno rovere francese. «Anche questo vino può essere considerato uno dei top tra le qualità autoctone a bacca nera, nonché la migliore varietà tra le tante di Refosco arrivate fino a noi dai tempi dei Romani», conclude De Vincenti. «Molte delle nostre annate sono state giudicate ottime dalla guida "Vini d'Italia" del Gambero Rosso e dal vademecum dei sommelier "Duemila Vini" per il colore rosso rubino dalle sfumature violacee, il profumo intenso e fruttato e il sapore dal leggero retrogusto amarognolo».



### CURIOSITÀ

#### Verduzzo & formaggio

**L'**azienda Valchiarò anche nel 2012 sarà in prima fila per l'appuntamento al quale gli appassionati di vino e del bere di qualità non possono mancare, "Cantine Aperte", che si svolgerà il prossimo 27 maggio in quasi mille aziende italiane associate al Movimento Turismo del Vino. «Oltre alla tradizionale "Cena con il Vignaiolo", che ormai proponiamo da diversi anni – racconta il presidente Lauro De Vincenti – stiamo valutando la possibilità di avviare una collaborazione con alcuni piccoli produttori di formaggi e salumi: l'obiettivo è quello di organizzare degustazioni di questi ottimi prodotti abbinandole ai nostri vini, nell'ottica di creare un connubio sempre più stretto tra cibo genuino e buon bere». Connubio che, in occasione della passata edizione della manifestazione, la Valchiarò ha creato invece tra vino e arte, esponendo negli spazi aziendali tele e dipinti dell'artista austriaca Gerò. «Il vino si lega perfettamente a molti ambiti e contesti – prosegue De Vincenti – ed è sicuramente un elemento chiave per la promozione del nostro territorio, tradizionalmente vocato alla produzione vitivinicola». Di certo, il nome di Torreano di Cividale è stato più volte riportato nelle più prestigiose guide enologiche italiane e nominato in diverse manifestazioni internazionali grazie ai vini della Valchiarò. Il Verduzzo Passito (ottenuto da uve appassite in cassette per circa tre mesi e il cui mosto dopo la fermentazione si affina per oltre un anno in barriques di rovere francese), a esempio, si è piazzato al terzo posto nell'abbinamento con i formaggi di fossa nel contesto di una competizione internazionale, dove erano in gara più di 600 vini passiti provenienti da tutto il mondo.



### AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA

Cantina gestita dai tre fratelli Zorzettig

## Nella terra dei bianchi Doc

**D**a quattro generazioni tengono alto il nome dei Colli Orientali del Friuli, sono la famiglia Zorzettig che tra Spessa di Cividale, Rocca Bernarda e Gramogliano di Premariacco, danno vita a vini di spiccata personalità, ottimi bianchi come è da tradizione di queste terre, ma anche rossi corposi e vellutati. Tutto nacque nei primi anni del '900, quando i Zorzettig nella povertà del tempo come mezzadri iniziarono a produrre dei vini Tocai e Merlot per un consumo prettamente locale. Fu nel 1963 che il nonno Giobatta (Tita Tramuntin), costituì la prima cantina "moderna", spaziosa e funzionale. Da allora la famiglia con l'erede Gino Zorzettig in testa ha continuato a sviluppare l'azienda, seguendo la tradizione che la porta a tenere alto il nome dei Colli Orientali come vocata zona vitivinicola Doc. Attualmente sono i figli Germano, Luciano e Maurizio a ripartirsi i tre principali ambiti operativi della storica cantina, ossia il commerciale, l'enotecnico e l'agronomico con la collaborazione di tre dipendenti fissi e con l'ausilio di diverse figure stagionali. «Alla tradizione tramandata dai nostri avi – racconta Germano Zorzettig – abbiamo unito nel corso degli



anni le più moderne tecniche di vinificazione quali la pressatura soffice, la pulitura accurata dei mosti, la decantazione statica e la fermentazione termo-controllata che ci hanno portato ad avere vini riconosciuti tra i migliori del territorio grazie naturalmente a vitigni autoctoni, che si sono estesi dai 2 ettari iniziali di mezzo secolo fa agli attuali 40; tra i bianchi, che sono il

60% della nostra produzione, al cavallo di battaglia storico del Tocai, oggi Friulano, nostro fiore all'occhiello, abbiamo affiancato via via il Pinot grigio, il Sauvignon e quindi abbiamo dato grande spazio alla Ribolla Gialla che ha avuto negli ultimi anni notevole riconoscimento dal punto di vista commerciale senza dimenticare il Chardonnay; per quanto riguarda i rossi accanto al Cabernet e al Mer-

lot, ci siamo specializzati anche sul Refosco e lo Schioppettino, infine produciamo anche degli apprezzati vini dolci come il Piccolit e il Verduzzo. Produzione complessiva che, affinata nella cantina rinnovata alla fine degli anni '90 con nuove linee tecnologicamente avanzate, si attesta sulle 180-200 mila bottiglie all'anno, commercializzate sotto l'etichetta "La Sclusa" principalmente

te sul mercato italiano senza dimenticare quello europeo tra Germania, Olanda e Austria oltre al bacino di clientela americano di Stati Uniti e Canada. «I mercati internazionali, in questo momento di congiuntura – illustra ancora Germano Zorzettig – sono un interessantissimo canale da sfruttare, per questo abbiamo deciso di aderire al programma OCM VINO promosso dalla Camera di Commercio di Udine, attraverso l'Azienda Speciale Imprese e Territorio, per supportare l'internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo. Attualmente abbiamo dei segnali contrastanti, non possiamo dire di essere fermi, sui prodotti di qualità ci distinguiamo e per questo cerchiamo nuovi sbocchi per il futuro prestando molta attenzione ai mercati asiatici; rimane comunque sempre privilegiata – conclude Zorzettig – la collaborazione con il Consorzio dei Colli Orientali e quindi con i progetti di ricerca e sviluppo dell'Università di Udine mentre crediamo molto anche al binomio tra vino e turismo, per questo tre anni fa abbiamo deciso di affiancare alla cantina anche l'agriturismo così da poter offrire un'esperienza unica in questi splendidi territori».

David Zanirato

### CURIOSITÀ

#### C'è anche l'agriturismo

**L'**Azienda Agricola La Sclusa è situata sulle colline di Spessa, a sud di Cividale, perla latina e longobarda, nel cuore del Friuli, nella zona DOC Colli Orientali del Friuli. È possibile visitare la cantina, degustare i vini e alloggiare nell'agriturismo "Corte San Biagio", di proprietà dell'azienda inaugurato tre anni e dotato di 7 camere per il pernottamento, ricavate all'interno di un tipico vecchio rustico di campagna. La cantina dista 40 km dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari e 15 km dalla stazione ferroviaria di Udine. La Sclusa affonda le sue vigne nei terreni marnosi tipici di queste zone, da sempre sinonimo di ottimi vini, per naturale vocazione. La scelta del marchio "La Sclusa", nomignolo curioso che ha origine da una località situata a valle dell'Azienda, è stato scelto per l'alto valore dato alla specificità territoriale dei vini. Visita alla cantina su prenotazione (tel. +39 0432 716259 oppure scrivere a info@lasclusa.it). 50 persone max. Aperto tutto l'anno (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, domenica chiuso). Vendita diretta. Tel. +39 0432 716259, info@lasclusa.it.



Da collaboratrice di Diego Della Palma alla creazione di un "impero" conosciuto anche all'estero

## IMPRESE

### LAVANDA DI VENZONE

# Profumi e benessere nei punti viola

Giada Bravo

Chi pensa ai colori e ai profumi della lavanda non può che pensare a Venzone, un'antica cittadina dal fascino medievale dove la vita sembra ancora scorrere lenta come ai tempi delle nonne. Allora, infatti, c'era l'abitudine di raccogliere le piante officinali e i fiori per sfruttarne tutte le caratteristiche benefiche. Una tradizione preziosa che da qualche anno è stata riscoperta e valorizzata da Paola Toso che ha creato il negozio della Lavanda di Venzone, oggi piccolo grande impero diffuso non solo in Friuli Venezia Giulia ma anche in molte zone d'Italia e persino all'estero. "La mia preparazione - spiega Paola Toso - nasce nel mondo della cosmetica con una specializzazione in estetica e poi in trucco. Sono stata visagista in ambito internazionale e collega di Diego Della Palma e questo mi ha permesso di crescere professionalmente. Ad un certo punto però ho deciso di mettermi alla prova e lanciarmi in un progetto che potesse far conoscere la zona dell'Alto Friuli. Così, dopo attenti studi e analisi delle

**Per chi desidera sposare il progetto può aprire anche le Casette in campo**

erbe spontanee del Friuli, ho dato vita alla mia idea, La Saponeria, una linea di prodotti artigianali per la bellezza e la cura del corpo come oli essenziali, talchi, candele e profumatori naturali". Il successo dell'iniziativa è tangibile, tanto che nel 2005 nascono il progetto e il marchio Lavanda di Venzone che inizialmente prevedevano la coltivazione della lavanda ristretta alla zona montana e pedemontana. "Oggi, invece, le coltivazioni della lavanda di Venzone sono una realtà capillare sul territorio italiano, non solo su quello friulano - spiega l'imprenditrice - perché chiunque lo desidera può sposare il nostro progetto e avviare un negozietto con i prodotti tipici a base di lavanda, gli oramai conosciuti Punti Viola e le Casette in campo. I numerosi convegni e le feste legate

a questa meravigliosa pianta, inoltre, sono sempre più richiesti dal pubblico e dalle istituzioni che ne permettono la realizzazione e la promozione". La Lavanda di Venzone vende online e distribuisce i propri esclusivi prodotti; è un'azienda giovane con una consolidata esperienza personale acquisita nel settore commerciale e logistico, maturata in importanti multinazionali ed aziende italiane di prestigio. "La nostra attività - precisa ancora la Toso - nasce in un contesto familiare dove l'attenzione per i prodotti naturali ci è stata tramandata dalle nostre nonne, che utilizzavano la lavanda per la cura di alcune sintomatologie e per la cura della propria persona. Oggi più che mai sentiamo il bisogno di ritornare a quelle antiche origini del benessere. È da qui che ha inizio il nostro progetto di diffusione dei prodotti della Lavanda Di Venzone. Vogliamo regalare alla nostra clientela una piccola parte di noi e della nostra terra, in quanto crediamo in quello che facciamo e questo ci rende sicuramente speciali". La Lavandula angustifolia M., che ora è più conosciuta con il nome del brand, fa parte di un tipo di lavanda officinale che si distingue tra le numerose varietà esistenti in natura. È una pianta sempreverde della famiglia delle Lamiaceae con foglie persistenti, opposte, lineari o lineari-lanceolate, lunghe 1-3 cm, larghe solo pochi millimetri; i suoi fiori sono riuniti in una vistosa e compatta infiorescenza a spiga. Nelle zone più calde la pianta entra in vegetazione a fine autunno o in pieno inverno; in quelle più fredde in primavera. Il periodo di fioritura ha inizio, secondo la ripresa vegetativa, da gennaio a maggio e si protrae per alcuni mesi anche

### IN CIFRE

37 punti vendita

Marchio: Lavanda di Venzone  
Ragione sociale: Lavanda Di Venzone S.r.l.  
Presidente: Paola Toso

Settore: Cosmetica, Profumeria, Erboristeria  
Linee di prodotto: 5

Fondazione: 2009

Lancio franchising: 2009

Punti vendita diretti: 2

Punti vendita franchising: 37

**La vendita dei prodotti funziona anche online**

perché la pianta attira tantissime api. In genere le coltivazioni provocano un forte impatto visivo ed emozionale e qualificano il territorio che le ospita. La pianta, infatti, contribuisce a migliorare l'equilibrio idrogeologico nei terreni in cui viene coltivata, riduce l'impatto di abbandono di spazi verdi e declivi ormai dimenticati, è una coltura a misura d'uomo, è redditizia anche a piccola scala, non è impegnativa e permette di garantirsi la possibilità di reddito e commercializzazione dei derivati. L'impianto si effettua preferibilmente da marzo ad aprile (e comunque entro fine maggio) e ha una durata stimata in 15-20 anni.



### CURIOSITÀ

#### Una linea completa

La gamma dei prodotti firmati dalla Lavanda di Venzone è davvero ampia così come tante sono le proprietà benefiche della pianta che ha effetti sedativi e riequilibranti, è antireumatica e antinfiammatoria, è antisettica e cicatrizzante, è rilassante, riposante e pure balsamica. La linea dedicata alla cosmetica naturale comprende sia proposte per il viso che proposte per il corpo: latte, gocce, lozioni, creme, scrub, maschere, sieri e pomate, gel, oli, deodoranti, prodotti per il bagno e la doccia, shampoo e balsami.

C'è poi la linea da bagno composta da saponi tagliati a mano e ottenuti con l'antico metodo della saponeria a freddo, i talchi, i sali, gli amidi, le "bombe" effervescenti e persino gli asciugamani in tinta ricamati a mano. La linea dedicata ai profumatori, invece, propone pot-pourri in sacchetti ricamati di seta o di lino, pietre pomice e vasi assorbenti, diffusori con bastoncini ricavati dagli steli essiccati della lavanda, candele profumate e candele repellenti antizanzara.

A completare il ricco assortimento del negozio ci sono le ceramiche (piatti, tazze e tisaniere) e i prodotti alimentari, una vera delizia per i palati raffinati, tra i quali ci sono anche il dolcissimo miele aromatico e le meravigliose tisane.



### CURIOSITÀ

#### Anche centri diurni

Il piano di sviluppo della Sereni Orizzonti spa prevede, per il quinquennio 2010-2015, investimenti pari a 80 milioni di euro, con la costruzione di 9 strutture tra Piemonte e Lombardia. In Piemonte, in particolare, è al via la realizzazione di una nuova casa di riposo da 80 posti, a Momo, che rappresenta il debutto in provincia di Novara. L'investimento per la società è di circa 6 milioni di euro e porterà alla realizzazione di una rsa per anziani ad elevata compromissione della funzionalità, costruita su un terreno di circa 6000 metri quadrati.

Sempre in terra piemontese, è stata recentemente inaugurata l'ultima residenza realizzata dalla società friulana, a Vinovo (Torino). La casa di riposo, l'undicesima in Piemonte, è stata costruita con un investimento di quasi 10 milioni di euro; la residenza, di circa 4500 metri quadrati, è stata progettata con elevati standard sia architettonici sia dal punto di vista dell'automazione. La struttura mette a disposizione 118 posti letto, suddivisi in nuclei a seconda della necessità di assistenza dell'utente: 40 posti per anziani non autosufficienti ad alta intensità, 60 a media intensità e 18 per anziani parzialmente o totalmente autosufficienti.

La residenza è dotata di tutti i comfort e garantisce l'assistenza infermieristica, il costante controllo medico, la fisioterapia, il sostegno nelle attività quotidiane e il servizio di animazione.

Con queste realizzazioni, la Sereni Orizzonti sale a quota 27 strutture nel Centro-Nord Italia, un numero che, in 16 anni di vita, ha premiato la costante ricerca di elevati standard qualitativi dei servizi offerti.

Non solo case di riposo, però: oggi occorre infatti puntare sulla semiresidenzialità che permette all'anziano di rimanere comunque a casa. E in questo senso, l'azienda ha recentemente attivato due centri diurni in Friuli Venezia Giulia, rispettivamente a Risano e a Udine in viale Vat. Aperti 7 giorni su 7, dalla mattina alla sera, questi centri diurni si configurano come un'alternativa al ricovero, in cui gli anziani possono trascorrere alcune ore in compagnia e sicurezza, prima del ritorno a casa. L'azienda sta quindi implementando gli strumenti offerti, nell'ottica di costituzione di una filiera dei servizi per la terza età.

### SERENI ORIZZONTI

Incremento del 20% del valore della produzione

# Al servizio degli anziani



La nuova residenza di Vinovo (To) da 120 posti

Numeri in crescita per la Sereni Orizzonti spa: il bilancio pre-consuntivo mostra infatti che la tendenza positiva, già registrata nel 2010, è continuata anche per l'anno appena concluso. In attesa degli ultimi aggiustamenti del rendiconto economico definitivo, i dati confermano un incremento del 20% circa del valore della produzione, in linea con quello registrato tra il

2009 e il 2010, quando il fatturato aveva subito una variazione di quasi il 28%.

Positivo anche l'aumento degli utili, pari al 20%, una percentuale che li attesta al netto delle imposte a oltre 2 milioni di euro. Anche qui l'andamento è confermato rispetto all'anno precedente: nel 2010, infatti, gli utili sono stati di 1 milione e 770 mila, con una crescita pari a circa il 20% rispetto al

2009. La Sereni Orizzonti spa, che dal 1996 si occupa della costruzione e gestione di case di riposo e strutture socio-assistenziali, sta vivendo quindi un momento fortemente positivo. Il piano di sviluppo 2010-2015 prevede investimenti per un totale di 80 milioni di euro, con la previsione di costruzione di 9 nuove Rsa tra Piemonte e Lombardia.

L'espansione della società si riscontra anche nelle cifre della struttura organizzativa: sono circa 1000 infatti, i dipendenti e i collaboratori che lavorano nelle 27 strutture del gruppo, attive, oltre che in Friuli Venezia Giulia, in tutto il Centro-Nord Italia (Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna). La Sereni Orizzonti mette a disposizione nelle sue strutture circa 2000 posti letto, fattore che la elegge 5° società in Italia per posti letto tra le aziende private del settore. In Piemonte, la spa friulana risulta essere il secondo gruppo per numero di posti letto: ai 9 presidi già acquisiti dall'azienda, se ne sono infatti recentemente aggiunti altri: a inizio anno è stata inaugurata la nuova residenza di Vinovo (To) da 120 posti cui adesso si aggiunge l'acquisizione, dal primo febbraio 2012, di una nuova struttura per malati psi-

chiatrici ad Alice Castello (Vc). A Momo, in provincia di Novara, la Sereni Orizzonti sta inoltre avviando la realizzazione di una nuova struttura da 80 posti letto in rsa, dotata di tutti i più elevati standard domotici per ospitare anziani con elevata compromissione della funzionalità. Un particolare impegno, relativo alle nuove realizzazioni, è proprio quello di costruzioni pensate e progettate con elevati standard architettonici, eventualmente in grado di sperimentare soluzioni basate sulla building automation e

**Prevista la costruzione di 9 nuove strutture assistenziali tra Piemonte e Lombardia**

su sensori biomedici in grado di garantire un numero elevato di servizi.

L'obiettivo dell'azienda è ora continuare lo sviluppo in tutto il Centro Nord Italia, con modalità che vanno dal Project Financing in collaborazione con le amministrazioni comunali all'acquisizione di case di riposo esistenti, alla costruzione ex novo.

Sempre più donne aspirano ad aprire un istituto di bellezza. La storia di un'impreditrice venuta da lontano

## DONNE IMPREDITRICI

LISA CODAU

# A tutto relax

Il centro "Coccole per il tuo benessere" è stato da poco aperto. La clientela femminile apprezza

Valentina Coluccia

**E**quilibrare la mente con il corpo per riuscire a risolvere o, per lo meno attenuare, i piccoli problemi fisici o estetici che ci affliggono in quest'epoca di corse senza fine, dove si è stressati fino alla radice dei capelli e senza trovare un momento per se stessi e per curare il proprio benessere. E' partita da questa considerazione l'impreditrice Lisa Codau, originaria della Romania ma friulana da diversi anni d'adozione, ora ancor di più dato che da poco si è sposata con un nostro friulanissimo compaesano, e che a metà dello scorso dicembre ha aperto un Centro di massaggi, a Martignacco, dall'attraente nome di "Coccole per il tuo benessere". "L'idea mi è venuta da lontano - racconta Lisa - nel senso che già in Romania questo settore dell'estetica mi era sempre piaciuto, più che altro per la convinzione che per stare bene fuori bisogna stare bene dentro e dunque dopo a aver lavorato come dipendente in un Centro Benessere a Cividale mi sono fatta coraggio e dopo attente indagini di mercato e di marketing, ho cercato un po' un luogo ideale e alla fine l'ho trovato proprio a Martignacco, sulla statale in una palazzina nuova e luminosa".

E Lisa di strada non solo per cercare il luogo adatto per aprire il suo Centro ma anche di fatica per lasciare la sua terra e il suo paese, la Romania, ne ha fatta tanta, anche se ora nonostante il Centro sia aperto da poco, è già molto soddisfatta dei risultati: "Partire da un sogno e farlo diventare realtà - racconta - non è stato facile! Un po' per la capacità di adattamento che ognuno di noi deve mettere in pratica quan-



**La storia di una ragazza rumena che da dipendente ha intrapreso la propria strada**

do si ritrova a lavorare e vivere in un Paese straniero, e un po' perché comunque il mercato dell'estetica è abbastanza saturo e dunque dovevo trovare un posto ma anche proporre un'offerta fuori dal comune, che fosse al tempo stesso accattivante e creativa".

L'impreditrice allora si è messa all'opera e ha setacciato tutte le zone del Friuli che non fossero troppo coperte da questo tipo di servizio specifico e ha trovato la sua strada, come si diceva in una palazzina nuo-

va a Martignacco, sulla statale e più precisamente in Via Spilimbergo 293. Qui propone i servizi di estetica tradizionali, come la depilazione, la pulizia del viso, i massaggi snellenti o rilassanti, più alcuni ben mirati servizi di estetica olistica e cioè dei trattamenti naturali che utilizzano prodotti organici e che mirano all'equilibrio psicofisico. "L'estetica olistica - racconta a proposito Lisa - è certamente un settore nuovo e di nicchia perché c'è ancora tanta diffidenza per trattamenti che rispetto alle creme tradizionali sono certamente più lenti ma è la filosofia dietro a questa scelta ad essere completamente diversa". Nello specifico al Centro Coccole per il tuo benessere ci sono tre cabine perfettamente autonome anche con la doccia dove è possibile fare tutti i trattamenti scel-

ti senza l'incombenza di doverci spostare e rivestire di volta in volta, un ufficio dove si fa la consulenza e i pagamenti e poi la sala reception molto accogliente e rilassante. Ma Lisa guarda anche al futuro: "Se il Centro, come spero sarà presto infatti lavoriamo solo io e una stagista - vorrei sfruttare anche una grande terrazza che vorrei attrezzare con sedie sdraio, tavolini e riviste e chiuderla con vetrate dalle quali si possa vedere fuori ma non si possa essere viste dentro e magari mettere anche un piccolo bagno turco e una vasca Jacuzzi non per farne un Centro benessere ma per aumentare, in generale, il relax delle clienti lasciandole riposare e fornendo così un servizio più completo".

## Il massaggio olistico

**D**iffuso a poco a poco nei Centri Benessere e adesso anche in Friuli anche grazie a "coccole per il tuo benessere" il massaggio Olistico è una tecnica che prende in considerazione il fatto che ciò che si sta massaggiando non è soltanto un "corpo anatomico", costituito da sangue, linfa, tessuti connettivi, ecc., ma è un Essere, unico ed irripetibile, costituito soggettivamente da quella struttura, quella psiche, quell'Energia. Si può definire dunque come una tecnica manuale mirata al mantenimento dell'equilibrio Psicofisico, ed è indicata per tutte le persone, che si sentono "legate", indurite, poco agili, gonfie, depresse, ansiose chi cioè in un determinato periodo della sua vita fa fatica a prendere sonno o, al contrario, è indicato per persone che si sentono sempre stanche e assondate, con la voglia di eliminare le paure, quindi in disarmonia con la vita stessa, stressate o con dolori vari, a volte non ben identificabili, che "invadono" una o più parti del corpo. "E' una filosofia di vita ma anche una pratica concreta - spiega Lisa Codau - e cioè, nello specifico un modo profondo di toccare e di essere toccati, con un approccio scientifico creativo e sensibile all'essere umano, inteso non come una macchina fatta di pezzi da riparare, ma come "un tutto" (holos- intero) intelligente e misterioso composto da "corpo, mente, emozioni, energia. è una combinazione di potenti e piacevoli tecniche di lavoro corporeo antiche e moderne". In questa tecnica vengono utilizzate oltre, ovviamente a delle mani esperte, olii ed essenze armonizzanti, che aiutano a sciogliere e lasciar andare tensioni e blocchi fisici, mentali ed emozionali e a raggiungere quel profondo stato di rilassamento che è la base di autoguarigione e salute. "Nel corpo il massaggio - conclude Lisa - agisce sulla circolazione, sui muscoli ed articolazioni e sulla postura, l'insieme di atteggiamenti psico-corporei ripetitivi e inconsci con i quali esprimiamo il nostro modo di vedere e di affrontare la vita. Sciogliendo le rigidità si aiuta il corpo a liberarsi dalle gabbie psicofisiche restituendo la libertà di movimento e benessere".



EDITORIA

Solari, i maestri del tempo

# Una storia fatta di coraggio

**"S**olari, i maestri del tempo", a cura di Renato Stroili Guarisatti, edito da Forum, è l'ultima pubblicazione della Camera di commercio di Udine dedicata ad alcuni protagonisti della storia economica del Friuli. La collana, avviata negli anni '80, con l'opera dedicata a Jacopo Linussio, oggi si arricchisce con "la storia dei Solari, ovvero di pionieri, di intuizioni e coraggio" come si legge nella presentazione scritta dal presidente camerale Giovanni Da Pozzo.

Il libro parla della straordinaria storia dei Solari, orologiai a Pesariis, località della Carnia. Si parte con il 1725, anno di fondazione con i ricordi recuperati da Stroili: "la fabbrica originaria, la Fària, sul rio Possal ubicata a nord dell'abitato". Purtroppo l'archivio dei Solari andò distrutto nel 1944 per cui molte cose si sono perse, ma nulla potrà mai togliere la storica presenza in Val Pesarina del XVII secolo. Nella zona di Pesariis si registrò all'epoca un'inversione alla tendenza all'emigrazione presente in tutto il Friuli: l'attività di costruzione e vendita degli orologi garantiva, infatti, un discreto livello occupazionale.

Come non sottolineare allora l'orologio costruito nel 1789

per la torre comunale della città di Cherso. La società dei fratelli Solari si divide, poi, in due tronconi, uno a Pesariis e l'altro a Udine. A determinare il successo dell'azienda concorrono il genio progettuale di Remigio e le capacità manageriali di Fermo.

Remigio inventò l'orologio senza lancette che fu propo-

sto con successo per il palazzo delle Poste di Napoli. Fermo curò l'appalto per la fornitura di orologi a puntine scriventi per le Ferrovie dello Stato. Ma la storia parla anche della cessione della ditta alla Pirelli sino alla situazione dei giorni nostri senza più alcun componente della famiglia, ma con la guida attenta e sociale di Massimo Paniccia.

I fratelli Pino e Vero Solari oggi si occupano, invece, di restauro dei monumentali orologi da torre antica fabbricandone comunque di nuovi non più ricavati dalle pietre del torrente, ma mossi da microprocessori.

Molti i passi di storia, gli aneddoti e i racconti. Bruno Machin ricorda come "i primi orologiai furono fabbri, ferrai o mugnai, artigiani". Nel 1753 il notaio Capellari stende un atto nel quale per la prima volta compare il nome dei Solari legato alla costruzione di orologi. Mario Robiony si sofferma sui ricordi di Fermo Solari e così la parola passa ai testimoni

**Il libro parla di una famiglia di orologiai di Pesariis, località della Carnia**

con la conversazione con Alceo Solari, diplomatosi al Malignani, che definisce "protagonisti" del successo della Solari: Remigio e Fermo. Francesca Cerno analizza la filosofia che è stata alla base del successo dei Solari mentre Nicolò Casali, uno dei dipendenti più anziani del-



**Remigio Solari inventò l'orologio senza lancette**

nale. Da sempre legato a Parri a Lombardi, frequentò molto anche Nenni.

Di estrema attualità l'intervento di Fermo Solari dal titolo "Per una democrazia socializzata" giustamente riproposto ai lettori della pubblicazione camerale. Si legge, tra l'altro, che "diciamo di non essere propensi per un'economia liberista, perché riconosce solo i valori individuali e nega quelli collettivi, e neppure per un'economia socialista, perché nega la persona riconoscendo solo la collettività; siamo invece per un'economia basata sulla personalità che implica l'affermazione di sé nel rispetto degli altri".

Alessandro Verona ci porta per mano negli aeroporti e nelle stazioni con Cifra 3 e Cifra 5, gli orologi per i luoghi della modernità. Il libro si conclude con l'appendice, una sorta di post-fazione, di Massimo Paniccia, il quale rende noto che "la Solari oggi ha 240 dipendenti ed esporta in 57 Paesi" e ammette che "ancor oggi mi emoziono nel vedere i nostri pannelli nelle stazioni e negli aeroporti divenire attori protagonisti in opere importanti di Ronconi o Spielberg". Paniccia fa, infine, un preciso e bel riferimento alla responsabilità sociale dell'impresa promettendo che mai chiuderà Pesariis malgrado la convenienza nel trasferire tutto a Udine.

**Daniele Damele**



IL PARADISO  
 È IN TERRA  
 E FA ORARIO  
 D'UFFICIO.

ARMANDO TESTA

**DA MARZO CON CDA  
 IL TUO ANGOLO DI PARADISO, ANCHE QUANDO LAVORI.**



**CDA** ti porta in ufficio la qualità del caffè Lavazza Blue, per trasformare un momento di pausa sul lavoro in un angolo di Paradiso. Infatti con le cialde Lavazza Blue, non cialde qualsiasi, puoi bere ogni volta un caffè buono e di qualità garantita. Perché è solo con le cialde Lavazza Blue che il caffè fa la differenza.



**DISTRIBUTORE AUTORIZZATO**

**CDA** di Cattelan srl via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)  
 Tel. 0432 766853 | Fax 0432 765863 | [www.cdacom.it](http://www.cdacom.it) | [info@cdacom.it](mailto:info@cdacom.it)

Il litorale si prepara alla nuova stagione. Molti gli eventi pre-estivi. La novità è il Biker Fest il 12 e 13 maggio

## TURISMO

### LIGNANO

# Novità e ottimismo sotto l'ombrellone

Paola Treppo

Dopo un inverno dal cielo sereno, gli operatori turistici di Lignano sperano che il sole continui a brillare anche da maggio a settembre. Non solo sul fronte meteo, favorendo una stagione positiva e tanti arrivi in spiaggia, ma anche per quel che attiene all'economia, al desiderio di rilassarsi al mare delle famiglie e alla decisione del bagnante straniero e della Penisola di scegliere la sabbia d'oro del litorale friulano per passare le vacanze. La voglia di superare la crisi, e anzi di considerarla occasione per migliorare e offrire nuovi servizi, c'è tutta.

"Siamo ottimisti, per carattere e perché è necessario pensare in positivo - dice Ennio Giorgi, presidente di Lignano Gestioni -. Quest'anno si comincia presto con la Pasqua anticipata rispetto al 2011. Ci sono il ponte di richiamo del Primo Maggio, l'evento nuovo della Biker Fest il 12-13 mag-

**Tra gli altri eventi ci sarà il Festival Jazz quest'anno potenziato con una manifestazione a Latisana per giovani talenti**

gio e poi la Pentecoste. Siamo già pronti e daremo il massimo al turista, con una Terrazza Mare che apre per alcune strutture proprio a Pasqua. Speriamo che la manovra economica non influisca eccessivamente e che la vacanza al mare, il concerto e lo svago restino comunque nella 'lista della spesa' di italiani, friulani e clientela d'oltre confine.

Del resto offriamo eventi di rilievo e qualità, come il Festival Jazz, quest'anno potenziato a livello territoriale con la nuova manifestazione a corollario: il Jazz Contest di Latisana per giovani talenti emergenti". Parlando di nuove generazio-

Terrazza Mare già aperta a Pasqua. Offerte mirate per famiglie, con all inclusive e per amici a 4 zampe. Wi fi gratuita al turista



ni non si può non affrontare il tema del mondo della rete e dell'informazione a portata di clic. "Ormai, sempre più, tutto viaggia attraverso il web - dice Giorgi -; in aumento esponenziale le richieste di accesso alla rete wi-fi gratuita che forniamo al turista.

Per questo è necessario pensare a un sistema semplice e facile da usare per chi possiede smartphone e tablets, con

applicazioni da scaricare che siano in grado di soddisfare in tempo reale la richiesta di informazioni del turista e quelle di diffusione di eventi e proposte degli operatori di settore". Ma cosa si prevede per la stagione balneare 2012? "Non disponiamo di sfere di cristallo ma direi che di presagi negativi non ce ne sono - dice Luigi Sutto, presidente di Lignano Vacanze -. An-

che se gli italiani non si sono mossi ancora in maniera decisa, le agenzie parlano di un trend tendenzialmente positivo. A livello di consorzio stiamo operando per potenziare servizi e crescere, per costruire proposte mirate, per distinguersi e rendersi quindi evidenti. Che significa? Offerta specifica. Molte strutture ricettive, ad esempio, hanno realizzato un'area wellness, e ci

sono percorsi da studiare per 'family hotel'. Guardiamo a soluzioni 'all inclusive' per fornire un pacchetto vacanza completo al turista che, in questo modo, sa già cosa spenderà in totale". Nell'offerta mirata rientra pure Fido: quest'anno un tratto di spiaggia è stato attrezzato per gli amici a quattro zampe. "Il listino prezzi, infine, non può più essere fisso: ci sono già delle buone promozioni

per chi prenota prima ma vanno studiati tariffari dinamici, da regolare in base all'osservazione costante del mercato.

Ciò non significa svendere ma intercettare sacche di turismo nuove, da 'catturare' in momenti di bassa stagione o di minore afflusso: in questo modo si può far conoscere la località balneare a clientela normalmente diretta altrove, mostrarle il meglio di Lignano e indurla a tornare negli anni successivi, in luglio e agosto". "Abbiamo seminato bene, in particolare Turismo Fvg, e siamo certi che il raccolto sarà altrettanto buono.

C'è ottimismo, anche perché tanti bagnanti hanno già riprenotato il loro ombrellone": Giorgio Ardito vicepresidente Lignano Pineta, non smette di elencare le decine di iniziative programmate per la stagione 2012 con un'animazione continua per tutti i gusti e le età non solo in spiaggia ma anche in piazza Marcello D'Olivio e, la sera, in mezzo al verde, al Pala Pineta.

**Molte strutture ricettive nel corso dell'inverno hanno realizzato un'area wellness per potenziare l'offerta a favore delle famiglie**

Per chi sta sulla sabbia dorata tanti i servizi per i tecnodipendenti e per chi ama la radio: è stato potenziato il sistema wi-fi con pass di accesso sburocratizzata e ricevevole al volo con un semplice sms, e ideata la "Pineta Beach Radio". "Abbiamo superato un momento difficile, nel 2011, ma ci siamo rimboccati le maniche e lavorato duro perché questa che sta arrivando sia una stagione migliore - dice Bruno Della Maria, presidente albergatori di Confcommercio Udine - Il turista sarà, credo, sempre più straniero e meno italiano. Per il resto, molto dipende dal meteo".

### TURISMO ALTERNATIVO

Villa Iachia è un esempio vincente di accoglienza dell'ospite

## L'angolo "agricolo" della Bassa Friulana

È un mirabile esempio di recupero storico e di memorie, di valorizzazione ambientale e naturale. Ma anche un progetto vincente di promozione turistica e accoglienza dell'ospite. Perché alle radici dell'iniziativa, portata avanti da Andrea Iachia e da sua moglie Erica Piani, c'è il desiderio di far rivivere con gusto, nel rispetto della tradizione e all'insegna della qualità, un complesso residenziale agricolo della Bassa Friulana, la splendida Villa Iachia. Di proprietà della famiglia di Andrea da più di 200 anni, il complesso è stato utilizzato, dal Settecento e fino a mezzo secolo fa, come dimora estiva e sito produttivo. Su una vasta estensione di terreni crescevano il gelso per il baco da seta, le piante del tabacco, si curavano frutte e allevava bestiame. Nel tempo, poi, gli appezzamenti sono stati in parte ceduti, con ridimensionamento della tenuta.

Coi coniugi Iachia, discendenti da parte di Andrea del celebre scrittore Italo Svevo, la Villa è rientrata in un delicato intervento di recupero che ha permesso da una parte di ricavare una residenza privata per la famiglia Iachia e dall'altro di creare uno spazio di charme per l'accoglienza del turista. Molteplici le opere che hanno interessato la tenuta, a partire dal rifacimento dei tetti e dalla manutenzione straordinaria delle cantine che oggi, oltre a ospitare spazi per eventi e cerimonie per gruppi fin anche a 200 persone, ha mantenuto parte delle testimonianze delle antiche conduzioni a vite della tenuta: botti in legno e altri macchinari fanno da cornice a un elegante spazio per cene di gala e incontri conviviali dal sapore unico. Accanto al servizio offerto dalla Villa per le cerimonie, attivo tutto l'anno, con l'inizio della bella stagione si aprono le porte anche di 5

ampie camere per l'accoglienza del turista. Arredate con mobili d'epoca originali della residenza, godono dello spazio annesso di due vaporosi saloni. Per gli ospiti, poi, un parco di notevole respiro e una piscina d'epoca. La dimora è attornata da 14 ettari di verde, punteggiato da alberi secolari, da un viale di carpini messo a dimora del 1908 dal nonno di Andrea e da un parco di recente creazione con 33 specie di piante autoctone, con l'idea di creare dei percorsi botanici. L'intento dei coniugi, inoltre, è di valorizzare ogni testimonianza della vita passata della Villa: dal recupero dell'arredo, alla documentazione sull'attività agricola, fino alle stalle. Un impegno importante, costante, che però dà i suoi frutti: per le camere del b&b le richieste sono molte, da Austria, Germania e Olanda; per le cerimonie le istanze non mancano e sono perlopiù friulane e venete.

### IN CIFRE

9 milioni di presenze nel 2011

Due milioni di arrivi (+4,5% rispetto 2010)

Quasi 9 milioni di presenze (+3,3% rispetto 2010)

L'offerta mare-montagna/neve 2011 ha assorbito il 57% degli arrivi e il 75% delle presenze

Turisti italiani: -0,9% di arrivi e -2,1% di presenze

Spesa turistica generata sul territorio regionale: 2,5 miliardi di euro

Occupati nel comparto: 50.000 persone

Imprese attive nel comparto: 13.000

I turisti stranieri più affezionati al FriuliVG provengono da: Austria 32%, Germania 23% del totale

I turisti italiani più affezionati al FriuliVG provengono da: Friuli 28,6%, Veneto 20,3%, Lombardia 20,2%



# TECNO 2

## COMMERCIALE

FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI



Via San Giorgio, 52/6 - 33019 Tricesimo (Ud) • Tel. 0432.881515 • Fax 0432.881833  
 INFO@TECNO2COMMERCIALE.IT

**WWW.TECNO2COMMERCIALE.IT**

# 730/2012 | RED | IMU

Modelli INPS | ICRIC - ICLAV - ACCAS/PS



## PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO!

Il servizio di consulenza ed assistenza relativo al Modello 730/2012, RED 2012 e all'IMU viene effettuato **SOLO SU APPUNTAMENTO** da MARZO a MAGGIO 2012

Buia, Cassacco, Fagagna, Gemona, Moggio, Pontebba, Resia, Tarcento	0432 970499	dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
Ovaro, Paluzza, Paularo, Tolmezzo	0433 45090	dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30
Fagagna, San Daniele	0432 955172	dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00
Tarvisio	0428 40368	LUNEDÌ 15.00 - 18.00 MERCLEDÌ 10.30 - 15.00 VENERDÌ 10.00 - 12.00 dal 22 MARZO anche GIOVEDÌ 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.30

In Italia si registra un triste record europeo: la disoccupazione giovanile supera di quattro volte quella della media

## ECONOMIA IN CIFRE

### L'INDAGINE

# L'anomalia italiana

L'incidenza dei disoccupati tra i 16 e i 24 anni è pari al 31,1% (la media europea è del 21,6%)

Tommaso Botto

In Italia, a gennaio 2012, il numero dei disoccupati, pari a 2 milioni e 312 mila unità, è aumentato del 2,8% rispetto a dicembre (+64 mila). Su base annua si è registrata una crescita del 14,1% (+286 mila).

L'incremento riguarda sia gli uomini che le donne. Rispetto all'anno precedente il tasso di disoccupazione maschile sale di 1,3 punti percentuali e quello femminile di 0,6 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione maschile cresce di 0,2 punti percentuali nell'ultimo mese, portandosi all'8,7%; quello femminile segna una variazione

Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Gennaio 2012, dati destagionalizzati

	Valori percentuali	Variazioni	
		congiunturali	tendenziali
		in punti percentuali	
Tasso di occupazione 5-64 anni	57,0	0,1	0,2
Tasso di disoccupazione	9,2	0,2	1,0
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni	31,1	0,1	2,6
Tasso di inattività 15-64 anni	37,3	-0,1	-0,8

Elaborazione su dati Istat

**Peggio di noi stanno la Grecia e la Spagna. Isole felici Austria e Germania**

ne positiva di 0,3 punti e si attesta al 9,9%.

Il tasso di disoccupazione maschi e femmine, quindi, si attesta al 9,2%, in aumento di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e di un +1% rispetto all'anno precedente.

Anche in Europa cresce la disoccupazione. In area Euro (EA17) la disoccupazione a gennaio 2012 si è attestata al 10,7% (rispetto al 10,6% di dicembre). Era 10,1% un anno prima.

Nell'Europa a 27 (EU27), invece, il tasso di disoccupazione è leggermente più basso: 10,1% a gennaio 2012 (era 10,0% a dicembre e 9,5% un anno prima).

Eurostat stima, a gennaio 2012, quasi 25 milioni di uomini e donne disoccupati nell'Europa a 27, di cui 17 milioni solo nell'area Euro. Rispetto a gennaio 2011, i disoccupati sono aumentati di 1,5 milioni nell'Europa a 27 e di 1,2 milioni nell'area Euro (17 Paesi).

Si registrano, peraltro, forti differenze tra i Paesi europei: i tassi di disoccupazione più bassi sono rilevati in Austria (4,0%), nei Paesi Bassi (5,0%) e in Lussemburgo (5,1%). I più alti, invece, in Spagna (23,3%), Grecia (19,9% - Novembre 2011),

Irlanda e Portogallo (entrambi al 14,8%).

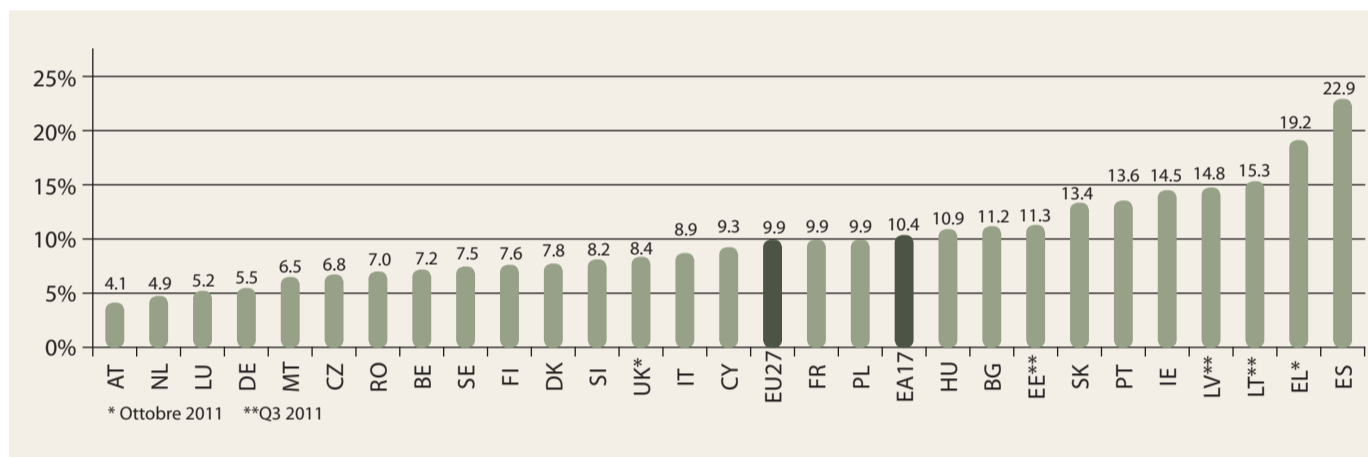
**DISOCCUPAZIONE GIOVANILE** - La disoccupazione giovanile spaventa, in Italia come in Europa.

Il tasso di disoccupazione giovanile, ovvero l'incidenza dei disoccupati in età compresa tra i 16 e i 24 anni sul totale di quelli occupati o in cerca di lavoro, in Italia, a Gennaio 2012, è stato pari al 31,1%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto a dicembre 2011 e di 2,6 punti su base annua. L'Istat fa notare che la disoccupazione giovanile viaggia oltre il 30% ormai da 6 mesi.

Raffrontando questo dato con l'indice di disoccupazione generale, si nota una particolarità tutta italiana, ossia che l'indice che si riferisce alla disoccupazione giovanile è quasi quadruplo.

A gennaio, nell'Eurozona (Europa a 17), il numero totale di giovani disoccupati ha raggiunto i 3,3 milioni (nell'area Euro), corrispondente ad un tasso di disoccupazione giovanile pari al 21,6%. Nell'Europa a 27, invece, sono stati registrati 5,5 milioni di giovani disoccupati (22,4%). Comparando i vari Paesi, i dati evidenziano, però, una forte differenziazione: in Germania i giovani disoccupati sono il 7,8% della forza lavoro di questa fascia d'età, in Austria l'8,9% e Paesi Bassi il 9,0%; invece la Grecia (48,1%) e la Spagna (49,9%) sembrano offrire pochissime opportunità lavorative ai giovani.

### Unemployment rates in December 2011, seasonally adjusted



### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Boom nel legno arredo

## Impennata nei primi due mesi del 2012

In provincia di Udine nell'anno 2011 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 10 milioni 290 mila (-12,31% rispetto al 2010).

Nel settore legno/arredo sono cresciute (+50,11%), nella meccanica sono diminuite (-13,75%), nell'edilizia sono leggermente aumentate (+4,08%).

Cassa integrazione ordinaria, in complesso, in diminuzione: 1.288.823 ore (-32,94% rispetto al 2010); dopo l'impennata registrata nel II e III trim. 2009, è stato toccato un primo minimo nel IV trimestre 2010, seguito da due trimestri di leggera crescita e due successivi trimestri in diminuzione.

Cassa integrazione straordi-

naria in aumento: 8.238.926 ore (+9,52% rispetto 2010); i valori dei primi due trimestri del 2011, inferiori ai corrispondenti periodi dell'anno precedente, lasciavano trasparire, al di là dei valori numerici, un assetto del ricorso alla CIGS ma l'impennata del III trim. mostra come la richiesta di ore di CIGS sia tutt'altro che in via di esaurimento. In deciso calo infine i valori relativi all'ultimo trimestre.

Cassa integrazione in deroga: 762.186 ore (-66,71% rispetto 2010). Per questa tipologia di CIG, concordata dalla Regione con le parti sociali, si può notare un incremento continuo dei valori nei primi tre trimestri

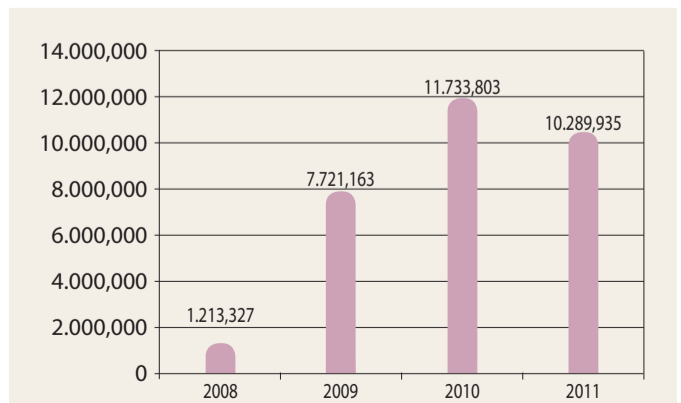
del 2011 seguiti da una diminuzione, corrispondente al minimo post crisi, nell'ultimo trimestre rilevato.

Nel mese di febbraio 2012 le ore di CIG-Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in Friuli Venezia Giulia sono state 1.502.697, con una crescita del 58,4% rispetto allo stesso mese del 2011, quando le ore autorizzate erano state 948.815. Un andamento di segno contrario (-20,3%) si registra invece rispetto al mese di gennaio 2012, quando le ore autorizzate sono state 1.885.084.

La crescita sul piano tendenziale interessa sia la CIGO-Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (+9,9%) che la CIGS-Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (+51,5%), che la CIGS in deroga (+334,5%), mentre la diminuzione sul piano congiunturale interessa soltanto la CIGS che diminuisce di 700.000 ore (-47,1%) e si incrementano sia la CIGO che quella in deroga. In particolare, quest'ultima si incrementa di quasi otto volte, un dato sostanzialmente allineato con gli andamenti che si sono evidenziati a livello nazionale.

Sull'versante del bilancio dei primi due mesi del 2012 si raggiungono in regione 3.387.781 ore autorizzate, dato che supera del 63,4% l'analogo valore del 2011, di cui 1.462.909 in provincia di Pordenone, seguita da Udine con 1.228.799 ore, da Gorizia con 350.380 ore, da Trieste con 345.693 ore.

### Ore di cassa integrazione Raffronto periodo 2008-2011



### L'OSSERVATORIO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA

## Un saldo ancora negativo nel 2011

Leggera diminuzione dei cittadini in mobilità nella Provincia di Udine, nel 2011 rispetto all'anno precedente (-1,0%), con un calo dei mobilitati secondo la L. 236/93 (-4,2%) e un aumento rispetto alla L.223/91 (+5,7%). Inserimenti in mobilità in calo: anche nel IV trimestre del 2011 viene confermato il costante calo delle messe in mobilità rispetto agli stessi periodi del 2010 e 2009. La diminuzione complessiva del 2011 sul 2010 si attesta al -13%. Assunzioni in aumento:

nel complesso la variazione percentuale sul 2010 ha un segno positivo (+6,3% +2,0% Maschi +4,3% Femmine) con 86.703 nuove assunzioni, di cui 76.715 a tempo determinato e 9.988 a tempo indeterminato. Il settore primario risente di una variazione negativa (-0,4%), il settore industriale una variazione positiva (+0,2% ma con un -14% nel settore delle costruzioni). Il settore terziario vede una variazione positiva (+8,7%). Cessazioni pure in aumento: sono state 87.655, di cui 72.616 a tempo determi-

nato (media 2011 141 giorni) e 15.039 a tempo indeterminato. Nel complesso hanno registrato una variazione del +5,9% rispetto al 2010 (+1,4% Maschi e +4,5% Femmine). Sono aumentate nel settore primario (+3,3%), nel manifatturiero (+0,6%) e pure nel terziario (+8,0%). Il saldo registrato nel IV trim. 2011 risulta essere peggiore dei corrispondenti periodi degli anni 2008 e 2009 ed in linea con il 2010 (-14 unità). Aumenta anche il saldo negativo del 2011 rispetto al 2010 (-279 unità).

### Assunzioni per macro-settore negli anni 2009, 2010 e 2011, provincia di Udine (valori numerici e variazione % 2011/2010).

MACRO SETTORE	2009	2010	2011	VAR. % 2011/2010
AGRICOLTURA	4.808	4.833	4.813	-0,4%
INDUSTRIA	15.010	17.655	17.682	0,2%
Di cui: costruzioni	4.826	4.593	3.951	-14,0%
SERVIZI	59.561	59.064	64.201	8,7%
Settore non definito	9	10	7	-
<b>TOTALE</b>	<b>79.388</b>	<b>81.562</b>	<b>86.703</b>	<b>6,3%</b>

- ▲ Nel complesso la variazione percentuale sul 2010 ha un segno positivo: +6,3%
- ▼ SETTORE PRIMARIO variazione negativa: -0,4%
- ▲ SETTORE INDUSTRIALE/MANIFATTURIERO variazione positiva: +0,2% al cui interno, emerge l'andamento fortemente negativo delle COSTRUZIONI con una variazione -14%
- ▲ SETTORE TERZIARIO variazione positiva: +8,7%



technology by  
**HEIDELBERG**



**4x1 = 4**  
**10x1 = 10**

**LA DIFFERENZA !**

 **la TIPOGRAFICA** srl

[tipografica.it](http://tipografica.it)  
UPGRADE YOUR PRINT

La Tipografica<sup>srl</sup> Via Julia, 27  
33030 Basaldella di Campoformido (Ud)  
tel. 0432 561302 fax 0432 561750  
e-mail: [info@tipografica.it](mailto:info@tipografica.it)

**AZIENDA  
CERTIFICATA**



The mark of  
responsible forestry

Consegnati i riconoscimenti a 11 dipendenti del Gruppo Fantoni. Una tradizione che mira a valorizzare il legame umano

## ATTUALITÀ

TRUCIOLI D'ORO 2012

# L'azienda - famiglia

L'associazione è composta da lavoratori con più di 20 anni di attività

Paola Treppo

Una tradizione che ha il gusto più vero della grande azienda familiare di un tempo, che mira a valorizzare la fiducia e la dedizione dei dipendenti. È quella del Gruppo Fantoni dove si mantiene sempre forte il legame umano tra proprietà, operai e impiegati. Che si concretizza pure attraverso "Trucioli d'Oro", associazione presieduta da Alberta Covasso e composta da lavoratori con più di 20 anni di attività in seno alle aziende del Gruppo. Il sodalizio si è da poco riunito in assemblea e Marco Fantoni in persona ha consegnato il riconoscimento del "Truciolo d'Oro" a 11 dipendenti: Giorgio Barzani, Giuseppe Dapit, Carlo Danelon, Roberto Brugnolo, Massimiliano Brovedani, Antonio D'Amore, Antonio Marrano, Francesco Romeo, Gaetano Ruotolo, Antonio D'Onofrio e Vincenzo Russo. È stata un'occasione anche per tracciare un quadro della situazione del mercato di riferimento dell'azienda friulana. Per Giovanni Fantoni, Ad della realtà leader nella produzione di pannelli in Mdf, "il mercato per il settore ufficio si è dimezzato in 4 anni. In Italia non si intravede un futuro sereno: per mantenere i volumi produttivi serve concentrare l'attenzione verso l'estero. La capacità competitiva non dipende dalla singola azienda ma dall'intero sistema ove incidono fortemente componenti di costo negative: costi burocratici, logistica, energia". Giovanni Fantoni ha auspicato un'unione di intenti tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, per privilegiare gli



interessi non solo del Paese, ma anche di imprese e cittadini, alla luce dei rischi di rottura del sistema economico-finanziario che l'Italia ha corso negli ultimi mesi. Per Paolo Fantoni, l'altro Ad del Gruppo, "l'Europa va a due velocità, rimane squilibrata e, in alcuni Paesi, è a rischio sociale. La strategia del Gruppo guarda ai Paesi del bacino del Mediterraneo come mercato di sbocco, anche in virtù della felice collocazione delle nostre aziende, che possono avvalersi della vicinanza ai porti. Sono Paesi composti da popolazione giovane, che nel prossimo futuro vivranno un boom economico-edilizio simile al nostro degli anni '50". Per Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa Udine e di Unioncamere, intervenuto alle premiazioni, "c'è l'indubbia necessità di mettere in rete infrastrutture e logistica, per rendere maggiormente attrattiva la regione, anche quale area di interconnessione tra l'Adriatico e il Baltico".

zato in 4 anni. In Italia non si intravede un futuro sereno: per mantenere i volumi produttivi serve concentrare l'attenzione verso l'estero. La capacità competitiva non dipende dalla singola azienda ma dall'intero sistema ove incidono fortemente componenti di costo negative: costi burocratici, logistica, energia". Giovanni Fantoni ha auspicato un'unione di intenti tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, per privilegiare gli



IL "LABORATORIO DEL CREDITO"

## Strumenti innovativi

Accesso al credito. Sistema dei Confidi e nuova normativa. Valorizzazione della conoscenza nel patrimonio aziendale. Applicazione di Basilea 3 e credit crunch. Sono i temi che hanno caratterizzato la prima edizione del "Laboratorio del credito", promosso, in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, dal Consorzio camerale per il credito e la finanza di Milano, all'interno del quale il presidente della Cciaa udinese Giovanni Da Pozzo è presidente del Comitato tecnico scientifico. Un momento di confronto che si è tenuto proprio a Napoli a metà marzo e dai cui è scaturita la volontà di realizzare un'azione concertata fra le principali Camere di Commercio per favorire l'accesso al credito delle Pmi in alcuni ambiti cruciali per il rilancio dell'economia. Tre i punti cardine: un'analisi funzionale del mercato italiano delle garanzie per le imprese, il sostegno ai processi di internazionalizzazione e alla creazione di nuove imprese. In particolare, si è evidenziata la necessità di attivare linee di finanziamento e strumenti di garanzia per sostenere gli investimenti in in-

ternazionalizzazione delle Pmi italiane. Quanto alle start up, il Consorzio camerale individuerà una linea d'azione su cui concentrare risorse, massa critica per un'azione di sistema, creando una serie di parametri di riferimento che consentano un più facile accesso ai fondi per avviare nuove imprese. Il Con-

nic per gli interventi in materia da parte delle Cciaa. Quanto all'internazionalizzazione, nello specifico, il Consorzio camerale sta portando avanti un percorso, in discussione al Ministero dello Sviluppo, per la costituzione di una sezione speciale del Fondo centrale di garanzia, che venga dedicata alle co- e contro-garanzie per sostenere i progetti di internazionalizzazione delle Pmi. Quanto alle start up, considerando che le risorse finanziarie si sono andate riducendo negli ultimi anni - tra difficoltà di accesso al credito e mercato ancora ristretto per fondi come "seed" o "venture capital", l'idea base è uno strumento innovativo, anche qui puntando alla creazione di un fondo di co- e contro-garanzia, in questo caso per favorire l'intervento nel capitale delle start up di "business angels" e di investitori specializzati proprio in "seed" e start up. Uno strumento, in cui coinvolgere anche i Confidi - il Consorzio promuoverà uno specifico studio di fattibilità - per individuare un modello che richiami strumenti analoghi, applicati in altri Paesi, come la Francia, dove sono utilizzati proficuamente.



sorzio, come base di partenza, ha proposto la realizzazione di uno studio comparativo fra le diverse realtà che si occupano di garanzie alle Pmi, attive in diversi modi sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla cinquantina di Confidi oggi vigilati da Banca d'Italia, per offrire suggerimenti armo-

ENERGIA E TRASPORTO

In Italia alcuni servizi sono rincarati più che in tutti gli altri paesi dell'Eurozona

## Più concorrenza per abbattere i costi

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico pubblica il "Going for Growth 2012", il rapporto annuale sulla crescita dei paesi che muovono l'economia mondiale. E avverte l'Italia: bisogna andare avanti con le liberalizzazioni, privatizzare, riducendo la presenza dello Stato, "specialmente nei settori dei media televisivi, dei trasporti, dell'energia e dei servizi locali". Un esempio di quanto sia asfissiante il "pubblico" nell'economia nazionale: le entrate e le uscite di quel settore arrivano a coprire il 95% del Pil; in altri paesi il peso è inferiore di 20 punti. Viceversa, si potrebbe aggiungere - e il dato è fotografato da Bankitalia - solo una maggiore concorrenza nell'area dei servizi incrementerebbe il Pil di 36,7 miliardi di euro. "È sufficiente analizzare la dinamica dei prezzi: in Italia i servizi energetici sono rincarati nel 2011 del 13,7%, un valore 4 punti percentuali superiore alla media dell'Eurozona; i servizi di trasporto dell'8,5%. Liberalizzare significa ridurre le pressioni inflazionistiche" fa notare Gian Luca Gortani, direttore di Confartigianato Udine. Gli artigiani sciorinano le loro lenzuolate: "Creare le condizioni per l'accesso delle imprese artigiane locali nel settore del trasporto locale di persone. Taxi collettivi o noleggio con conducente si trovano, oggi, a competere



in maniera impari e in un mercato chiuso. In campo energetico, ridurre il peso delle accise e più in generale della fiscalità sulla bolletta energetica. Favorire l'accesso e concorrenza tariffaria nelle professioni. Oggi per aprire o trasformare un'azienda, la spesa del notaio è un salasso. Il prezzo? Fissato da "cartelli", con costi rilevanti" aggiunge Gortani. Trasporti ed energia sono voci che hanno un peso sempre maggiore anche nelle attività commerciali. "E vanno a riverberarsi in modo pesante sul prodotto finale", ricorda Antonio Dalla Mora, presidente del mandamento "Bassa Friulana" di Confcommercio Udine. Dove? "Oltre al carburante, i pedag-

gi autostradali sono aumentati del 15%, unitamente alla concorrenza estera nei trasporti, che poi tra l'altro prevede costi del lavoro inferiore. Le nostre aziende fino a oggi hanno sempre assorbito questi incrementi. Io credo che una situazione del genere non sia più sostenibile, anche per l'utente finale". Le liberalizzazioni sono una strada. "Non basta quella dei trasporti, serve anche quella dell'energia. Gli andamenti sono legati", chiosa Dalla Mora. Anche per Confindustria Udine, il processo di liberalizzazione nel suo complesso favorirebbe una maggiore concorrenza, contribuendo ad abbattere i costi dei servizi. Nello specifico, liberalizzare energia e trasporti

significa creare più reti e infrastrutture. Nel pacchetto proposto da Palazzo Torriani, vi è la realizzazione di rigassificatori, il completamento della rete di trasporto dell'energia e del gas, la messa in sicurezza del mercato energetico e la separazione di Eni e Snam, cioè la scissione della gestione/produzione dalla distribuzione. Nel campo dei trasporti occorre invece intervenire per superare le situazioni di oligopolio che persistono, liberalizzare l'utilizzo della rete ferroviaria e favorire la realizzazione di società regionali di trasporti. Misure che comunque, secondo la Confindustria udinese, non basterebbero "Per rilanciare l'economia italiana una

**Per Confindustria occorre favorire la realizzazione di società regionali di trasporti**

parte significativa della manovra dovrebbe essere focalizzata sul taglio della spesa corrente, sulla riforma del mercato del lavoro e sulla lotta all'evasione fiscale. Coldiretti è disponibile ad aprire ulteriormente i mercati, ma a patto che tutti giochino ad armi pari. Un esempio viene dalla battaglia alle contraffazio-

ni alimentari. L'organizzazione di categoria ha raccolto l'adesione di oltre 90 comuni, della provincia e della Camera di commercio di Udine contro Simest, società partecipata dallo Stato che vende nel mondo pecorino a marchio "made in Italy", ma prodotto in Romania. "Non crediamo che liberalizzazione sia questa; e se è questa allora siamo contrari. Liberalizzazione è regole certe e loro rispetto. In Italia siamo al Far West" sottolinea la presidente. Secondo l'Api, l'associazione delle piccole e medie imprese di Udine, invece, le liberalizzazioni non saranno sufficienti a rimettere in moto un'economia in recessione: "Si può davvero credere - si chiedono - che accrescendo il numero delle farmacie o vendendo i giornali in un qualsiasi punto vendita si possano realizzare risparmi per le famiglie e smuovere una domanda interna asfittica ormai da anni?". I maggiori benefici secondo l'Api di Udine potrebbero derivare dall'eliminazione di tariffe minime professionali. Oppure dal superamento di monopoli surrettizi (trasporto ferroviario) o reali (movimentazione delle merci in ambito portuale). Ma i problemi di fondo sono altri ancora: un gravoso onere fiscale; una eccessiva burocrazia; i ritardi del pagamento delle pubbliche amministrazioni alle imprese; la rigidità del mercato del lavoro. Oscar Puntel

IN CIFRE

Energia: rincarato + 13,7% nel 2011

Un esempio di quanto sia asfissiante il "pubblico" nell'economia nazionale: le entrate e le uscite di quel settore arrivano a coprire il 95% del Pil; in altri paesi il peso è inferiore di 20 punti. Viceversa, si potrebbe aggiungere - e il dato è fotografato da Bankitalia - solo una maggiore concorrenza nell'area dei servizi incrementerebbe il Pil di 36,7 miliardi di euro. "È sufficiente analizzare la dinamica dei prezzi: in Italia i servizi energetici sono rincarati nel 2011 del 13,7%, un valore 4 punti percentuali superiore alla media dell'Eurozona; i servizi di trasporto dell'8,5%. Vi sono poi altri aumenti che pesano sulle tasche degli imprenditori: Oltre al carburante, i pedaggi autostradali sono aumentati del 15%, unitamente alla concorrenza estera nei trasporti, che poi tra l'altro prevede costi del lavoro inferiore.





Quattro artigiani su cinque denunciano il ritardo del compenso a lavori effettuati. Anche 120 giorni per avere soldi dai Comuni

## L'INCHIESTA

### LA SITUAZIONE

# La piaga dei pagamenti

Un viaggio nella pesante burocrazia che impedisce a un imprenditore di riscuotere il credito

Antonella Lanfrit

**R**itardi nei pagamenti a fronte di lavori eseguiti, difficoltà di accesso al credito per finanziare tanto flusso di cassa o investimenti.

Sono due problemi cruciali per il tessuto produttivo friulano, di cui si sono fatti carico le rappresentanze di categoria, sia per denunciare con forza alcune situazioni paradigmatiche, sia per trovare delle possibili soluzioni su entrambi i fronti. Ne sono un esempio Confartigianato Servizi, che ha monitorato ripetutamente i ritardi dei pagamenti nel settore privato ed in quello pubblico, ma anche Confindustria Udine che ha istituito al proprio interno una task force per il nuovo servizio "Credito e finanza".

Gli artigiani raccolgono ogni giorno storie le più diverse sui tempi di pagamento che si allungano, flussi di cassa che mancano, aziende che chiudono o che sono costrette a chiedere soldi alle banche per la gestione ordinaria dell'azienda, piuttosto che per gli investimenti. Ma non si sono limitati ad un dossier di racconti. Si sono affidati alle indagini e alle statistiche soggiacendo a rigorose regole scientifiche. Ebbene, i risultati confermano la fondatezza delle storie dei singoli: dall'indagine sulla congiuntura dell'artigianato-Ufficio stu-

di Confartigianato Udine svolta a gennaio e relativa al II semestre 2011, emerge che l'80,6% degli artigiani denuncia il ritardo dei pagamenti, che si attestano sui 90 giorni dai privati e sui 120 dalla pubblica amministrazione. Nel primo semestre il 63% aveva difficoltà ad essere pagato dai Comuni e il 20% dalla Regione.

"Sul fronte della pubblica amministrazione bene la Provincia, che ha subito reagito alla nostra denuncia di settembre - spiega il presidente di Confartigianato Servizi, **Daniele Nonino** - e tra Regione e Comuni sono quest'ultimi a distinguersi per lungaggine, dai 90 ai 120 giorni". Per la verità, precisa Nonino, un peso importante ce l'ha l'iter burocratico, analizzando il quale si scoprono dei veri e propri anacronismi. Come per esempio la faccenda del Durc, il certificato con cui l'Inps, Inail e Cassa Edile attestano che un'azienda è in regola con i pagamenti dei contributi. Ebbene, la tesoreria di un Comune ha 15 giorni di tempo per richiederlo all'Inps e, benché la posizione dell'azienda sia consultabile on line, deve aspettare di avere la risposta dall'Istituto via posta, la quale arriva solitamente allo scadere del 30° giorno, l'ultimo utile. Se a questi 30 giorni si aggiungono 30-60 giorni per il controllo delle fatture da parte del Rup e i 15



giorni circa per la determina di pagamento, si spiegano i lunghi tempi pubblici. "Ma com'è possibile che nel 2012 non si possa controllare il tempo reale la posizione di un'azienda circa il versamento dei contributi - si chiede Nonino -, posto che i pagamenti degli stessi debbono essere fatti on line?"

I piccoli e medi imprenditori, però, non puntano il dito solo sulla pubblica amministrazione. "Le grandi aziende e la grande distribuzione stabiliscono i tempi di pagamento, ma spesso li fanno slittare - fa notare Nonino -. La media è tra i 90 e 120 giorni, che possono arrivare a 150. La modalità di pagamento, poi, è solo il bonifico bancario. Non accettano la modalità Rid o ricevuta bancaria, perché queste hanno tempi di saldo fissati, rispetto alla fattura emessa".

C'è però un altro fronte che la crisi ha accentuato e che Nonino sintetizza come "la cultura del non pagare". Si sta facendo strada tra i privati cittadini che "sempre più spesso contestano il lavoro per non saldare". Tra i tanti casi che si potrebbero menzionare, quello di un impiantista cui il cliente non paga gli ultimi 17 mila euro perché dice di non aver sufficiente caldo in casa. Fatti i rilievi, l'impianto funziona alla perfezione ed è stato realizzato seguendo alla lettera il progetto che ha fornito il cliente. Morale? Il

**Ci sono poi i casi sempre più frequenti di privati cittadini che per non pagare contestano i lavori**

progettista probabilmente ha sottodimensionato l'impianto, ma intanto il privato non paga l'installatore.

Tuttavia, non solo doglianze arrivano dalle piccole e medie imprese. Ci sono anche le proposte per disincagliare la situazione: "Una legge in cui si stabilisca che le transazioni tra aziende debbono avvenire entro 30 giorni dalla fornitura - sintetizza Nonino -. Nel caso di contenzioso, poi, chi deve i soldi dovrebbe versarli allo Stato, nel mentre la magistratura lavora per stabilire chi ha torto e ragione".

I ritardi negli incassi sono così impattanti che Nonino cita più di un'azienda che ha chiuso non per mancanza di lavoro, ma per assenza di liquidità. "Gli imprenditori si esasperano, perché debbono rincorrere i debitori piuttosto che concentrarsi sul core business". E poi, conclude Nonino, "perché dobbiamo chiedere soldi alle banche per sopporre ai mancati incassi?"

### GLI ENTI

Solo 35 giorni per il saldo

## Provincia virtuosa Un esempio in Italia

**G**ia a settembre la Provincia di Udine aveva tempi di pagamento dei propri fornitori decisamente competitivi rispetto all'Italia ed anche all'Europa. La media era di 44 giorni. Ora, però, ha battuto se stessa, raggiungendo una media per il saldo di 35,5 giorni dalla data della fattura e stracciando le performance italiane (186 giorni) ed europee (63 giorni).

Ma come sono possibili simili tempistiche? "Obiettivi che si raggiungono grazie ad un lavoro congiunto fra la rappresentanza politica e la struttura della Provincia", sottolinea il presidente della Provincia on. **Pietro Fontanini** e l'assessore alle Attività produttive, **Adriano Ioan**. Gli uffici competenti sono stati ristrutturati con l'accordo di tutti coloro che vi lavorano; la Giunta ha deliberato che la Provincia paga subito, senza aspettare i termini di scadenza. Risultato? "Da quando una fattura arriva all'ente, la Ragioneria paga con una media di 3,8 giorni dopo". Tra le quattro Province, e non solo, spicca per avere sul proprio sito la sezione dedicata a "Gestione pagamenti". Il programma di miglioramento però non finisce qui. "Con la dirigenza - prosegue Ioan - stiamo lavorando ad un progetto di dematerializzazione del Durc. Per arrivare, cioè, ad un accordo con gli enti preposti che consenta di non dover attendere 30 giorni per l'arrivo del Durc cartaceo, ma di accedere alla loro banca dati on line". Fare il punto globale sul fronte regionale appare invece più complesso. Per l'erogazione di incentivi alle



piccole e medie aziende, spiegano dalla Direzione delle Attività produttive, la Regione rispetta i tempi previsti dai singoli procedimenti regolamentari, secondo le tempistiche previste dalla legge regionale 7/2000 in relazione ai vari canali contributivi, per i quali una tempistica media non è significativa. L'erogazione del contributo, infatti, si attesta in due tempi: il primo prevede l'erogazione dell'anticipo dell'incentivo (se richiesto dal beneficiario) non appena conclusa l'istruttoria, in capo alla Regione o all'eventuale soggetto gestore del canale contributivo; il secondo prevede l'erogazione a saldo dell'incentivo concesso con l'approvazione della rendicontazione presentata a cura del soggetto beneficiario. In entrambi i casi, i tempi previsti dai procedimenti possono subire slittamenti dovuti alla necessità di completare l'istruttoria (come ad esempio con la richiesta di idonea documentazione a inte-

grazione dell'istanza) o la rendicontazione (a volte palesemente erronea o insufficiente). Stesso discorso vale nel caso di funzioni delegate alle Cciaa. I tempi di erogazione possono essere più lunghi, invece, per i contributi di fonte comunitaria per i quali è richiesta dalla normativa stessa un'attività molto più complessa.

Intanto qualche associazione di categoria comincia ad affrontare il problema nei rapporti con gli istituti di credito. In Confindustria Udine è nato il servizio "credito e finanza", che comprende anche uno sportello di Private equity. Inoltre si è pensato ad un "club finanza" per un periodico confronto su tematiche specialistiche. "Le imprese, preso atto dei parametri, molto più restrittivi che regolano l'accesso al credito", ha detto di recente la vice presidente di Confindustria con delega a Credito e finanza, **Chiara Valduga**, "devono cercare di strutturarsi di conseguenza".

### L'INDAGINE

Uno studio di Assicom

## Società per capitali + 17% di insolvenze

**L**a congiuntura economica negativa, l'aumento delle imprese con rilevanti squilibri di liquidità corrente e l'incremento dei ritardi nei pagamenti hanno determinato un cambiamento nelle abitudini commerciali. In questo periodo di sofferenza del mercato, inaspettate sorprese arrivano dai partner considerati un tempo più affidabili. E' quanto emerge dall'indagine sui cattivi pagatori delle aziende italiane condotta da Assicom S.p.A., società specializzata nel recupero crediti e nelle informazioni commerciali di qualità. L'analisi prende in esame le pratiche di recupero crediti e informazioni commerciali richieste ad Assicom nel periodo intercorso dal 1° gennaio 2007 al 31 settembre 2011. In particolare lo studio ha messo in luce, rispetto al periodo pre-crisi, una prevalenza delle insolvenze verso le società di capitali e i clienti ubicati nella stessa area geografica del creditore e una significativa criticità verso le aziende estere.

Secondo Assicom in Friuli Venezia Giulia il peso delle società di capitali tra i cattivi pagatori è particolarmente evidente rappresentando il 55% del totale insoluti. L'andamento mostra una costante crescita: dal 38% del 2007 si è passati al 55% del terzo trimestre 2011 (+17 punti percentuali). Il valore dei recuperi verso i propri corregionali è in crescita: dopo un trend in diminuzione dal 31% del 2007 al 17% del 2010, al terzo trimestre 2011 il dato si attesta al 20% (+ 3 punti percentuali sul

2010). Andando ad analizzare i comportamenti dell'intera area Nielsen 2, in Veneto l'incidenza delle società di capitali tra i cattivi pagatori dal 2007 al terzo trimestre 2011 è aumentata di 17 punti percentuali, variando dal 31% al 48%. Rispetto alle altre regioni dell'area Nielsen 2, qui è particolarmente critico il peso degli insoluti dei debitori esteri che rappresenta il 18% (dato in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2010).

In Emilia Romagna la situazione non è diversa: dal 2007 al terzo trimestre 2011 il peso delle società di capitali tra i cattivi pagatori è passato dal 30% al 48%. In crescita anche il valore degli insoluti generati dai debitori della propria area Nielsen: dal 29% del 2007 si è giunti al 32% del terzo trimestre 2011, dopo un picco del 43% nel 2010.

In Trentino-Alto Adige, invece, l'incidenza delle società di capitali tra i cattivi pagatori dal 2007 al 2010 è aumentata di 18 punti percentuali (34% nel 2007 e 52% nel 2010). Al terzo trimestre 2011 il dato è in calo di 6 punti percentuali sul 2010. Il valore dei recuperi verso i clienti della propria area Nielsen è passato dal 36% del 2007 al 38% del terzo trimestre 2011.

Lo studio dell'atteggiamento preventivo delle aziende italiane ha fatto emergere una obiettiva difficoltà nel gestire il rischio anche nelle zone geograficamente più vicine e quindi meglio conosciute. Diversamente, in riferimento alla forma giuridica del debitore,



Alessandro Salvatelli, presidente di Assicom S.p.A.

sembra che le attività di prevenzione siano più mirate e meglio gestite soprattutto nei confronti di quei soggetti che generano più insoluti.

"Le tendenze emerse dall'analisi, - commenta Alessandro Salvatelli, presidente di Assicom S.p.A. - rovesciano di fatto la situazione rispetto al periodo pre-crisi, dove le società di capitali erano meno insolventi rispetto alle altre forme societarie e le imprese vicine per territorio erano le meno pericolose perché direttamente conosciute o con rapporti consolidati. In uno scenario di mercato sempre più complesso, è strategico - conclude Salvatelli - avviare un'attenta gestione dei crediti commerciali estesa all'intero portafoglio clienti e non solo verso le situazioni potenzialmente più rischiose, avvalendosi di strumenti utili a contenere il rischio."

Il tasso di crescita nelle costruzioni è del 20%, la disoccupazione è scesa al 5%. Viaggio nell'area caucasica

## CAMERA DI COMMERCIO

### AZERBAIGIAN

# Grandi opportunità

La Cciaa studia di inserire l'area tra le nuove mete. Interessato anche il mercato nautico

**O**pportunità concrete in tanti comparti: dalle costruzioni all'arredo e all'agroalimentare di qualità, dalle infrastrutture di trasporto e comunicazione al comparto navale e della logistica portuale. Ma anche possibilità di partnership finanziarie per lavorare insieme in Paesi terzi. È quanto ha prospettato l'ambasciatore dell'Azerbaijan presso il Quirinale Vaqif Sadiqov, accompagnato dal responsabile degli affari commercia-

### Il mercato del gas è in crescendo grazie ai nuovi ricchi giacimenti nel mar Caspio

li Fuad Farzalibayov, ospiti del presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo in un incontro che ha visto la presenza di una trentina tra i primari rappresentanti delle istituzioni regionali, delle associazioni di categoria e di imprese rappresentative, alcune delle quali già presenti in Azerbaijan o interessate ad avviare progetti, in particolare nei settori dell'acciaio, del legno-arredo e del comparto navale. Dal meeting, tappa di un percorso che sta portando l'ambasciatore Sadiqov nelle regioni italiane più dinamiche per cercare le migliori collaborazioni economiche, sono emerse grandi possibilità nel Paese, il maggiore dell'area caucasica, che ha risentito poco della crisi internazionale e al contrario si è rafforzato negli ultimi anni. Il Prodotto interno lordo è arrivato a 63,4 miliardi di dollari, con un tasso di crescita globale del 2,1%, che sale al 9% considerando solo il settore non petrolifero e addirittura al 20% nelle costruzioni, e con una disoccupazione



Il Presidente Da Pozzo a colloquio con l'ambasciatore dell'Azerbaijan presso il Quirinale Vaqif Sadiqov

che negli ultimi 6 anni è scesa incredibilmente, dal 40% al 5,4%. Tanto che il presidente Da Pozzo ha anche anticipato la volontà «di progettare una prossima missione economica del sistema camerale regionale e delle aziende locali», rispondendo prontamente all'invito dell'ambasciatore.

Nel campo petrolifero il Paese ha un mercato solido e delineato e sta crescendo ancora per quanto riguarda il gas, grazie anche alle recenti scoperte di nuovi, ricchi giacimenti nel mar Caspio, con importanti programmi di crescita nelle esportazioni. «Le nostre imprese – ha precisato Sadiqov – stanno diventando sempre più forti e cominciamo a

**Ogni mese vengono rilasciati 600-700 visti a imprenditori italiani, intenzionati a realizzare progetti a medio e lungo termine**

investire nei mercati esteri. Il 70% della distribuzione di gas della Georgia è dell'Azerbaijan, per esempio, e stiamo acquisendo porzioni sempre maggiori della rete distributiva in Ucraina. L'ultima acquisizione è la rete distributiva Esso, in Svizzera, dei distributori

di benzina». Ciò che interessa ora, dunque, «è sviluppare al meglio anche gli altri settori – ha precisato l'ambasciatore – e le forme di cooperazione internazionale, anche e soprattutto finanziarie, con Paesi come l'Italia e le sue regioni più vicine, sia per il nostro mercato interno, sempre più attento al prodotto di qualità, ma anche per investire insieme nei Paesi terzi». L'ambasciatore ha rimarcato come siano «dozzine le imprese italiane che già lavorano e investono in Azerbaijan. Ogni mese – ha detto – rilasciamo 600-700 visti a imprenditori italiani, intenzionati a diventare parte attiva e a realizzare da noi e con noi progetti a medio e lungo

termine». Con un sistema bancario solido e imprese sempre più forti, con molto favore il rappresentante dell'Azerbaijan si è detto intenzionato «a individuare nicchie di collaborazione, che grazie all'incontro odierno si delineano con più concretezza grazie alle presentazioni di tutti gli intervenuti». Ciascuno dei quali ha identificato la propria attività e il proprio campo d'intervento, formando nel complesso una esaustiva carta d'identità della nostra regione, sintetizzata infine nel discorso del presidente Da Pozzo.

«Nel 2010 – ha concluso il presidente Cciaa –, dal Friuli Venezia Giulia abbiamo espor-

**L'incontro in Cciaa ha visto la presenza di una trentina di persone tra rappresentanti delle istituzioni regionali, delle associazioni di categoria e di imprese**

tato beni verso l'Azerbaijan per circa 6 milioni 400 mila euro, mentre nel 2011, al 30 settembre, per oltre 13 milioni 400 mila euro, soprattutto arredo, macchinari per impieghi speciali e generali, elettrodomestici e macchinari per la lavorazione dei metalli. Sebbene le cifre non siano ancora elevate in valore assoluto, è significativo notare che da un anno all'altro sono comunque duplicate. Un dato che denota un trend in rapido aumento, di buon auspicio per ulteriori sviluppi futuri».

A conclusione del meeting, il presidente Da Pozzo ha omaggiato l'ambasciatore Sadiqov con la medaglia di Jacopo Linussio, onorificenza simbolo della Cciaa e dell'eccellenza imprenditoriale.

### HANNOVER

### Automazione in fiera

**I**ncontri bilaterali d'affari alla Fiera "Hannover Messe 2012", che si terrà il 25 e 26 aprile nella città tedesca, ed è rivolta alle aziende dei settori automazione industriale, automazione motorizzata, metalmeccanico, digitale, subfornitura, energia, nanotecnologie e ricerca e sviluppo. È una opportunità offerta anche alle imprese del Fvg da Unioncamere del Veneto – Eurospertello, in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network (600 uffici in 40 paesi), di cui fa parte la Camera di Commercio di Udine con la sua Azienda speciale I.Ter, in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'Estero. L'evento offre l'occasione di entrare in contatto diretto con numerose aziende provenienti da diversi Paesi europei ed extraeuropei. Per maggiori approfondimenti sull'evento, consultare [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), ma soprattutto il portale <http://www.b2faironline.com/> e il sito dedicato alla fiera: <http://www.hannovermesse.de/>. Nell'edizione 2011 l'evento di incontri bilaterali B2Fair ha registrato la presenza di 370 aziende provenienti da 43 Paesi di tutto il mondo. Le schede di adesione dovranno pervenire via fax (al numero 0432.503919) entro il 30 marzo. Per info: Ufficio internazionalizzazione Cciaa di Udine, via Morpurgo 4, Tel. 0432.273516, Fax 0432.503919 e-mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it) e [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

## Camera di Commercio Udine internazionalizzazione

Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER

### calendario iniziative [aprile>giugno/2012]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
Salone Nautico Venezia Incontri bilaterali	Incontri d'affari settore nautica	13-14 aprile	Venezia	[2]
India Missione imprenditoriale	Incontri bilaterali e visite aziendali settore Infrastrutture, Edilizia e Costruzioni, Energie Rinnovabili e Ambiente Macchine utensili, Tecnologie Agro-alimentari	14-21 aprile	Mumbai e ulteriore tappa in definizione	
USA, UK, Russia Incoming operatori legno-arredo	Incoming operatori settore legno arredo in occasione del Salone del Mobile di Milano	18-20 aprile	Milano	[6] [7] [1]
HANNOVER MESSE Incontri bilaterali	Incontri bilaterali settori automazione industriale, automazione motorizzata, metalmeccanico, digitale, subfornitura, energia, nanotecnologie, ricerca e sviluppo	25-26 aprile	Hannover	[3]
Turchia Missione imprenditoriale	Partecipazione collettiva aziende dei settori Edilizia (Serramenti, Prodotti per l'edilizia e l'isolamento, materiali da copertura, Macchinari da costruzione, Progettazione, Impianti elettrici e d'illuminazione, Sistemi d'automazione, software, Arredo bagno, HVAC, Segnaletica, Complementi	2-5 maggio	Istanbul	[1]
CANADA/USA Missione imprenditoriale	Incontri B2B e visite aziendali, multisettoriale /arredo-design; meccanica ed edilizia, beni di consumo e agroalimentare)	21-25 maggio	Chicago e Vancouver	[1]
VIETNAM Missione imprenditoriale	Incontri b2b e visite aziendali settore legno/arredo	24-26 maggio	Ho Chi Minh	[4]
Croazia Company mission EEN	Tavola rotonda e incontri bilaterali con operatori croati del settore meccanica	maggio	Udine	[3]
New Alpe Adria Incontri bilaterali	Incontri bilaterali con aziende provenienti da Austria, Croazia, Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia nei settori turismo, industria del mobile, industria agroalimentare, industria lavorazioni metallo	5 giugno	Nova Gorica	[5]

Vuoi esser informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Registrati su <http://www.ciaoimpresa.it/public/>

- [1] Progetto L. reg. 11/2009 "Filiere Abitare Friuli Venezia Giulia"  
 [2] Progetto IPA Cluster Club  
 [3] Progetto Enterprise Europe Network/Consorzio Friend Europe  
 [4] Progetto L. reg. 1/2005 "Verso nuove rotte del business Globale"  
 [5] Progetto New Alpe Adria - CCIAA della Camera dell' Economia della Carinzia, CCIAA della Contea di Pola e di Rijeka, CCIAA dell' Artigianato della Slovenia, CCIAA dell' Economia della Slovenia, CCIAA di Udine e Trieste, Unioncamere Veneto  
 [6] Progetto Canada L. reg. 1/2005  
 [7] Progetto Design L. reg. 1/2005

# 03/2012

Riparte il progetto che porta i prodotti del Friuli in viaggio in alcune città strategiche d'Italia e d'Europa

## CAMERA DI COMMERCIO

### ECCELLENZE IN TOUR

# Battesimo a Vienna

L'evento si terrà a palazzo Metternich. Grande protagonista il design

Riparte il 16 aprile la nuova annualità di Eccellenze friulane in tour: il progetto, nato quattro anni fa dalla collaborazione fra Camera di Commercio di Udine e Provincia, cui nel tempo si è unita anche la sinergia della Fondazione Crup, si propone di promuovere il Friuli portando una sintesi direttamente in alcune città strategiche d'Italia e d'Europa. E si riparte come sempre da Vienna, luogo che ha tenuto a battesimo il progetto, e con cui ogni anno, grazie a una sempre più intensa cooperazione con il Sistema Italia in loco, le relazioni si rafforzano ulteriormente - tanto che per questo 2012 c'è già stata una gustosa anticipazione, a metà marzo, quando una selezione dei migliori vini friu-



**L'evento è un'anteprima di quanto accadrà in autunno nell'ambito della Vienna Design Week e della Fiera dei prodotti del design**

lani è stata scelta per accompagnare un evento dell'Osce alla Hofburg.

Dunque il 16 aprile si ricomincia, con un evento a palaz-

zo Metternich, sede dell'Ambasciata d'Italia a Vienna, che ospiterà un'anteprima primaverile utile a impostare il grande progetto di promozione del design in cui la Cciao, con l'eccellenza del Distretto della sedia, si inserirà in autunno, nell'ambito della Vienna Design Week e la Fiera dei prodotti del design. Ma non è tutto. L'appuntamento sarà occasione come sempre di presentare il territorio, la storia, la cultura e il turismo, attraverso una conferenza stampa che si dipanerà sulla presentazio-

**Non mancheranno le presentazioni di due pubblicazioni per incentivare l'enogastronomia e il turismo**

ne di due pubblicazioni: I solisti del gusto di Walter Filiputti nella sua traduzione tedesca, e Luci a Nord'est di Ulderica Da

Pozzo e Paolo Rumiz. Attraverso il bello e il buono di queste suggestioni, si apriranno finestre sulla stagione balneare e montana, sul turismo storico archeologico e sulle principali iniziative culturali del nostro territorio, davanti a una platea di operatori del settore e stampa specializzata austriaci.

La chiusura? Come sempre sulla delizia del Friuli, cioè il percorso dei sensi con live cooking di alcuni dei migliori chef regionali e degustazione di vini e di prodotti. Ovviamente d'eccellenza.

### IN BREVE

#### FRIULI VENEZIA GIULIA ALLA CRUISE SHIPPING

C'era anche un po' di Friuli Venezia Giulia alla Fiera Cruise Shipping, che si è tenuta a Miami dal 12 al 15 marzo. In considerazione dell'interesse dimostrato dalle imprese regionali alle precedenti edizioni, Aries, Azienda speciale della Cciao, ha proposto anche per il 2012, in collaborazione con il sistema camerale regionale, la partecipazione in collettiva di imprese del Friuli Venezia Giulia, in un'area dedicata proprio alle aziende regionali. Due le imprese della provincia di Udine che hanno aderito alla collettiva, ma alla kermesse di Miami erano presenti anche altre aziende friulane, che hanno partecipato poi in autonomia.

La Cruise Shipping Miami, giunta alla ventottesima edizione, è la principale manifestazione nel comparto della cantieristica navale (in particolare quello crocieristico) a livello mondiale, riservata esclusivamente ad operatori del settore. Per tale iniziativa, per le imprese della provincia di Udine era a disposizione, su richiesta, il voucher internazionalizzazione, contributo a fondo perduto per l'abbattimento delle spese sostenute per la partecipazione delle Pmi alla missione.



#### DUE GIORNI DI NETWORK D'IMPRESE

Un grande "Connecting event", appuntamento dedicato al contatto tra realtà imprenditoriali del Nordest per favorire la creazione di aggregazioni d'impresa (consorzi, associazioni temporanee, contratti di rete, etc), soluzioni e progetti comuni, che permettano alle Pmi di proporsi in forma competitiva sui mercati internazionali. Nella consapevolezza che la capacità di fare network sia per esse un elemento di fondamentale importanza per affrontare le sfide dei nuovi mercati, la Camera di Commercio di Udine, in collaborazione con le Cciao regionali e con il supporto di Promex, Azienda Speciale della Cciao di Padova, e di Enterprise Europe Network, promuove e cura l'evento che si terrà al quartiere fieristico il 15 e il 16 maggio. Un momento che rappresenterà appieno l'impegno che gli attori istituzionali, a tutti i livelli, stanno compiendo per favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle Pmi, in particolare attraverso la creazione di aggregazioni.

L'iniziativa è rivolta a tutte le aziende interessate a conoscere nuove metodologie di approccio ai mercati esteri, forme e strumenti di aggregazione che permettano loro di sviluppare comuni processi di internazionalizzazione. Le due giornate saranno suddivise in focus settoriali, dall'agroalimentare e vitivinicolo al sistema abitare ed edilizia, dalla meccanica alla logistica, dalla nautica alla cantieristica navale, e comprenderanno innanzitutto un'agenda prelezionata di b2b e - in parallelo - una serie di focus tematici su specifici mercati studiati su misura per i diversi comparti, accompagnati da sessioni formative e desk informativi per attività di orientamento sulle tematiche legate all'internazionalizzazione delle Pmi. Agli inizi di aprile sarà diffuso il programma e le aziende interessate potranno presentare le loro adesioni.

#### BUONE CHANCE PER IL SETTORE TRASPORTO IN SERBIA

Dal 13 al 15 marzo anche la Camera di Commercio di Udine ha partecipato alla missione Unioncamere in Serbia. Il viaggio è stato occasione innanzitutto per incontrare il Sistema Italia in Serbia e rinnovare i rapporti di cooperazione con le autorità locali, ma in particolare per presentare le opportunità e le attività del sistema camerale italiano, tra il Forum permanente Serbia e gli altri progetti previsti dalla legge 84/01, nonché per favorire una serie di incontri B2B per una trentina di imprese, di cui 3 della provincia di Udine. Nello specifico, è stato possibile approfondire il progetto biennale Corlog, di cui Aries, Azienda speciale della Cciao di Trieste, è capofila, e vede la Cciao di Udine come partner italiano con le Cciao di Milano e Firenze con le loro Aziende speciali, assieme alla Camera dell'Economia serba, il Comune, il Porto e la Zona Franca di Novi Sad. Corlog, che tra i collaboratori istituzionali ha anche Finest e Simest, nonché Siepa e Vip (Agenzie di promozione degli investimenti in Serbia e Vojvodina), mira a promuovere fra le imprese italiane le opportunità offerte dalla piattaforma di servizi logistici e doganali, attiva nella zona del porto di Novi Sad.

«Obiettivo importante è contribuire alla crescita dell'interscambio commerciale e della presenza italiana nell'area del Sud est e dell'Est Europa, date le possibilità che la piattaforma serba apre anche nei confronti di altri Paesi, dalla Turchia alla Russia, ad altri Paesi dell'Est extra Ue», ha precisato il vicepresidente Cciao Marco Bruseschi, che ha rappresentato la Cciao e le aziende friulane alla missione. Tra i risultati attesi, la creazione di condizioni favorevoli all'incremento dell'export, con l'aumento dell'utilizzo delle infrastrutture logistiche e della Zona franca di Novi Sad da parte degli operatori italiani, che pare particolarmente interessante per i settori trasporto, spedizione e logistica e altre attività ausiliarie o attività manifatturiere. «Dagli incontri in missione ma anche dalla fitta collaborazione che la nostra regione sta portando avanti con la Serbia - ha concluso Bruseschi - si profilano buone chance per le nostre imprese».

### SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

#### REGNO UNITO - ARREDO E COMPLEMENTI

Azienda inglese che produce e vende articoli tessili per casa cerca intermediari commerciali in Europa. Si offre altresì per distribuzione arredo, accessori, articoli per l'illuminazione attraverso proprio portale e propri punti vendita. (Rif. 2012.03.01 BCD 20120312034)

#### POLONIA - PORTE

Azienda polacca produttrice di porte in legno massiccio cerca distributori, venditori (Rif. 2012.03.02 BCD 20120202040)

#### UNGHERIA - TECNOLOGIE DI DECORAZIONE

Azienda ungherese specializzata in tecnologie speciali per la decorazione

di interni (effetto affresco, decorazione pareti, tatro e adesivi) cerca partner per franchising o partner commerciali per la distribuzione di prodotti e tecnologia. (Rif. 2012.02.03 BCD 20120104006)

#### TURCHIA - MACCHINARI INDUSTRIA ALIMENTARE

Azienda turca specializzata nella realizzazione di macchinari e parti di ricambio per forni, pasticcerie, padelle, friggitorici, cerca partners interessati a distribuire i relativi prodotti (Rif. 2012.03.04 BCD 20120202051)

#### GERMANIA MACCHINARI USATI

Azienda tedesca rivende macchinari usati made in Germany di ottima qualità, fornendo assistenza. L'azienda è interessata a partner che intendono vendere i propri macchinari o l'intera azienda. Offre inoltre servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2012.03.05 BCD 20111017017)

#### SLOVACCHIA - CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO

Azienda slovacca distributrice di prodotti per il riscaldamento e

condizionamento cerca produttori stranieri di componenti e relativi prodotti, allo stesso tempo offre e richiede servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2012.03.06 BCD 20110801003)

#### SPAGNA - METALLURGIA

Azienda spagnola attiva nel settore metallurgico è interessata a cooperazione commerciale e si offre per subfornitura e produzione reciproca. (Rif. 2012.03.07 BCD 20120220034)

#### SLOVENIA PRODOTTI DOLCIARI

Azienda slovena attiva nella produzione di prodotti dolciari offre servizi di intermediazione ed è interessata a subfornitura e risorse esterne. Cerca inoltre agenti settore imballaggi per alimentari. (Rif. 2012.03.08 BCD 20110928003)

#### GRECIA - AGENTI PER PRODOTTI DOLCIARI CERCASI

Azienda spagnola specializzata nella produzione di prodotti di pasticceria e confetteria cerca intermediari commerciali. (Rif. 2012.03.10 BCD 20111221003)

#### BELGIO - BIRRA

Distributore belga di birra locale tradizionale cerca servizi di intermediazione commerciale ed è interessata a joint venture. (Rif. 2012.03.09 BCD 20111006028)



*L'Europa alla portata della vostra impresa.*

### AVVISO

**(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)**

Camera di Commercio di Udine  
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione  
Via Morpurgo 4  
33100 Udine  
Tel 0432 273516 273826  
Fax 0432 503919  
e-mail: cciaaud@friendeurope.it

L'internazionalizzazione è diventato un "modus operandi" per uscire dalla crisi. La Cciaa mette a disposizione 200 mila per chi crea sinergie progettuali

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### IL BANDO

# Fare rete per contare

### LE NUOVE METE/1

Vietnam

## Un partner per il legno

Il Vietnam si sta affermando come importante partner commerciale del Friuli Venezia Giulia. Le esportazioni sono cresciute del 94% tra 2009 e 2010 e hanno proseguito con un buon 17% anche tra 2010 e 2011. La provincia di Udine esprime il 64% dell'export della regione verso il Vietnam. Il Paese asiatico è stato recentemente presentato agli operatori economici, presso la Camera di Commercio a Udine, alla presenza del Consigliere Commerciale dell'Ambasciata del Vietnam in Italia, Bui Vuong Anh.

**Consigliere, come si sta trasformando l'economia vietnamita?**

È un'economia in via di sviluppo che sta ricevendo un sostegno notevole da Paesi amici in tutto il mondo e, soprattutto, dall'Italia. Attualmente è basata maggiormente sull'agricoltura ma il Governo ha intrapreso un nuovo percorso d'industrializzazione. Prevediamo di divenire un'economia industriale, a tutti gli effetti, nel 2020.

**Il cluster economico legno/arredo, assieme al calzaturiero ed al tessile, caratterizza maggiormente l'impulso economico...**

Con 2500 aziende specializzate - e 250 mila occupati - nel settore del legno, il Vie-



tnam è primo esportatore di mobili del sud-est asiatico. Abbiamo sviluppato importanti partnership con imprese straniere per migliorare il know-how produttivo, la logistica e i processi d'innovazione. È un settore che porta benefici, sia

da un punto di vista economico che di prestigio sull'arena internazionale.

**Quali dinamiche commerciali contraddistinguono questo settore?**

Importiamo sia macchinari che materie prime. Abbiamo

bisogno dei macchinari per migliorare la tecnologia di produzione. La tecnologia italiana è di sicuro interesse da parte delle nostre aziende, abbiamo fatto diverse ricerche e sviluppato numerosi programmi.

**Tommaso Botto**

Un bando innovativo che mette a disposizione 200 mila euro di contributi alle aziende che fanno rete per creare e gestire insieme progetti di internazionalizzazione. Lo ha ideato e appena approvato in giunta la Camera di Commercio di Udine, «convinta della necessità che le nostre piccole e micro imprese facciano sistema per affrontare l'estero in modo più strutturato e competitivo - commenta il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo -. Diamo così ulteriore attuazione al percorso di ricerca che stiamo portando avanti negli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Università di Udine, per trovare gli strumenti più utili ed efficaci per stimolare le nostre Pmi ad andare in una direzione aggregativa, imprescindibile per arrivare dove, da sole, difficilmente potrebbero, e rafforziamo l'azione Cciaa sul tema "estero": il bando si aggiunge infatti ai voucher per l'internazionalizzazione che proponiamo con ottimi riscontri da tre anni e rinnoviamo anche per il 2012».

Le informazioni sul bando, che sarà aperto ufficialmente dal 2 maggio, sono state messe online già da martedì 20 marzo, «per consentire alle imprese di prepararsi per tempo in vista dell'apertura dei termini - aggiunge Da Pozzo -. Obiettivo del bando è favorire percor-



si che, tramite l'aggregazione, ottengano un rafforzamento di competitività, razionalizzazione di costi, scambio di conoscenza e competenze funzionali tra aziende per affrontare meglio altri mercati».

I progetti devono identificare il settore e il Paese o i Paesi

obiettivo, con un progetto strutturato della durata compresa fra i 12 e i 24 mesi.

Il bando prevede benefici in caso di tre tipologie di aggregazione: raggruppamenti di piccole e medie imprese con forma giuridica di "contratto di rete" (legge 9 aprile 2009, n. 33 e



**Paolo Molinaro**  
CEO di Aipem - Vodu

# Aipem & Vodu la comunicazione innovativa vince

L'AGENZIA DELLA MELA VERDE COMPIE 37 ANNI, HA 36 COLLABORATORI, ETÀ MEDIA 35 ANNI - L'AGENZIA SI CONFERMA PRIMA NEL NORD EST E FRA LE TOP TEN DELLE AGENZIE - IL NUOVO UNCONVENTIONAL LAB PER LO STUDIO DI SCENARI FUTURI - A MILANO

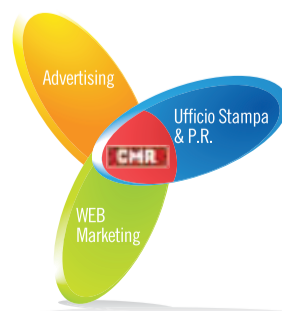
Preoccupati della crisi, impauriti per il futuro? Non tutti o almeno non all'Aipem, la storica agenzia della mela verde, che quest'anno festeggia il suo 37° anno di attività. "Per la comunicazione sono stati mesi, anzi anni, difficili e tutto sta ancora cambiando - afferma Paolo Molinaro, CEO del gruppo Aipem-Vodu - ma in questo travaglio si sono aperti ampi margini per

“ Offriamo alle imprese i vantaggi di avere un unico interlocutore in grado di gestire tutti i servizi di comunicazione ”



l'affermazione di nuove tipologie di servizio d'agenzia. E noi abbiamo saputo attrezzarci per sfruttare questa importante opportunità. Il nostro gruppo (Aipem-Vodu) si impone sul mercato della comunicazione per il suo modello di agenzia estremamente integrato nei sistemi e per i vari canali di comunicazione. Un gruppo di professionisti all'interno del quale convivono copywriter, art director, ricercatori, giornalisti, publisher, programmatori, esperti in concorsi e interactive, web developer, buzzer, manager, ecc. nella convinzione che oggi alle

PMI bisogna offrire un unico interlocutore che sappia gestire tutti i servizi di comunicazione e rappresentare un risparmio di tempo e denaro". "Con il 2011 -aggiunge Andrea Fioritto, AD di Aipem- si è infatti concluso un ciclo di riconfigurazione aziendale che è durato 3 anni, nel corso dei quali abbiamo creato un nuovo format d'agenzia: abbiamo ampliato e ringiovanito l'organico (36 professionisti, età media 35 anni); abbiamo abbinato



alla creatività un sano pragmatismo, molto vicino alle esigenze di business dei nostri clienti, verso i quali ci proponiamo con le nostre esclusive piattaforme di lavoro, quali la "Comunicazione Multicanale Relazionale (CMR)", il "Retail Integrated Solutions" (RIS) e la "Gestione Integrata della Reputazione" (GIR). I nostri account

“ La nostra visione è l'integrazione multicanale a 360° per proporre ai nostri clienti piani di comunicazione interattivi, georeferenziati e misurabili. ”

sono dei consulenti in grado di interfacciarsi propositivamente in ogni contesto. Infine, abbiamo recentemente ampliato anche gli spazi operativi dell'agenzia per dare accoglienza al nostro "unconventional lab" denominato Container, l'ambiente tecnologico dove svilupperemo

Le informazioni si trovano on line, mentre l'iniziativa verrà aperta ufficialmente dal 2 maggio e terminerà il 31 luglio

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

# di più all'estero



modifiche). Ati (Associazioni temporanee di imprese) e infine Consorzi con attività esterna e società consortili anche in forma cooperativa. Ogni raggruppamento deve essere costituito da almeno 4 imprese. Saranno ammissibili contributi per spese diverse: dalla consulenza per

lo sviluppo del percorso di internazionalizzazione in rete a quella per l'organizzazione di b2b e visite aziendali, dalle spese per la partecipazione a fiere e manifestazioni economiche o per l'affitto di sale, show room e uffici di rappresentanza della rete fino ai costi per materiali promozionali e informativi sul progetto, per il sito internet di rete o ancora per spese notarili e di registrazione.

Il contributo a fondo perduto è concesso per un massimo del 60% della spesa ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore ai 20 mila euro e il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di 40 mila euro per progetto. L'agevolazione concessa non sarà comunque cumulabile con altri interventi agevolativi pubblici ottenuti per le stesse iniziative e le medesime spese.

Per partecipare al bando, gli interessati devono presentare una domanda in bollo, utilizzando la documentazione allegata al bando in distribuzione all'Ufficio contributi e scaricabile dal sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it). Le domande dovranno essere presentate dal 2 maggio al 31 luglio al medesimo ufficio, inviate tramite raccomandata o consegnate a mano. Tutte le info: Punto nuova impresa Tel. 0432.273539, Fax 0432.509469; mail [vainimpresa@ud.camcom.it](mailto:vainimpresa@ud.camcom.it).

### LE NUOVE METE/2

L'Africa Subsahariana

## Realtà in movimento

L'ultima settimana di marzo è tempo della missione istituzionale e imprenditoriale in Sudafrica e Mozambico: l'Africa Subsahariana diventa così primaria meta d'internazionalizzazione per le Pmi regionali, grazie ai progetti "Gateway to South Africa" e "Verso nuove rotte del business globale", sottoposti al cofinanziamento della legge regionale 1 del 2005, che la Cciao di Udine porta avanti con gli altri enti camerali del Fvg. Se per il Sudafrica è il secondo viaggio d'affari, per il Mozambico è l'esordio. Per il Sudafrica, il viaggio coinvolge 6 aziende, 5 delle quali, assieme ad altre 9, vanno anche in Mozambico. A guidare le imprese, dei settori meccanica, arredo, servizi, green economy, c'è il presidente Cciao Giovanni Da Pozzo.

«Il Mozambico - spiega Eugenio Bettella, partner dello Studio Roedel&Partner - è un Paese che è vissuto di importazioni fino a pochi anni fa. L'hub produttivo da cui partono i manufatti è il Sudafrica. Non c'è sta-

ta finora una grande storia di produzione, ma il processo sta cominciando ad invertirsi». La realtà mozambicana è infatti in progressivo movimento. Beneficia della vicinanza al Sudafrica, soprattutto Maputo, la capitale, ma anche della vicinanza ai canoni europei. Un percorso interessante per chi decide di lavorare con il Mozambico, che al 2014 prevede una crescita superiore al 10%. Buone le opportunità per le aziende delle costruzioni, dell'arredo, ma anche del food processing, così come del turismo. C'è bisogno di processi trasformazione e di infrastrutture, anche energetiche, ed è questo un comparto con possibilità interessanti, anche e soprattutto in termini di energie rinnovabili.

Umberto Marin, presidente dell'associazione "Time For Africa" parla invece di una serie di progetti di co-business che si traducono «in una vera cooperazione allo sviluppo di imprese del luogo. Microprogetti che consentono la promozione delle competenze a livello loca-



Un'immagine di Maputo capitale del Mozambico

le». Le iniziative sono sostenute anche tramite la legge regionale 19/2000 sulla cooperazione allo sviluppo e sono volte alla promozione di economie di villaggio attraverso la valorizzazione delle risorse presenti. Interessante soprattutto l'avvio di un impianto di falegnameria e di lavorazione del legno, con particolare attenzione alla sicurezza del lavoro e all'impie-

go di vari giovani del luogo. Ma anche la progettazione e realizzazione di una rete di punti di ristoro - il primo è già partito - lungo la strada principale che attraversa il Paese, così come progetti per un salubre riscaldamento delle abitazioni dei villaggi o ancora la promozione di viaggi ed esperienze di turismo comunitario nelle aree naturalistiche del Mozambico.

# zione ce!

Carlo Rossi  
AD di Aipem



Andrea Fioritto  
AD di Aipem

35 ANNI PER 34 CLIENTI TOP - FATTURATO +10% NELL'ULTIMO TRIENNIO  
E ITALIANE INDIPENDENTI ADERENTI AD ASSOCOMUNICAZIONE - CONTAINER,  
UNA NUOVA SEDE OPERATIVA

progetti innovativi con l'apporto di tutti i giovani talenti interessati alla comunicazione, alla moda, al design e ad altre forme espressive. "Sul piano dei risultati - aggiunge Carlo Rossi, AD di Aipem - non possiamo non sottolineare che nell'ultimo triennio la crescita del fatturato di gruppo è stata del 10%, grazie anche all'apporto dell'area di business della comunicazione istituzionale, e sono migliorati sia lo stato patrimoniale che gli indici ROI e ROE d'impresa. Tutto questo in controtendenza con gli indici di mercato della comunicazione, che ormai sono in netta recessione. Il fatturato Aipem-Vodu 2011, in particolare, si attesta sopra i 3 milioni di euro, il che ci colloca al primo posto fra le agenzie del Nord Est e fra le top ten delle agenzie italiane indipendenti aderenti ad AssoComunicazione". "Tutto questo dimostra che - continua Paolo Molinaro - pur nel mezzo di una grande contrazione degli investimenti in comunicazione, non ci siamo fatti tarpare le ali dalla crisi e dal low price. Abbiamo saputo reagire con forza attaccando il mercato,

ampliando il raggio d'azione, potenziando l'organico, ben consci che alle agenzie di comunicazione sarà richiesto di lavorare con standard professionali più elevati ed evoluti. A tal proposito, siamo convinti che il nostro servizio sia perfettamente rispondente alle effettive esigenze di supporto al business di quello che resterà sempre il nostro target primario, le Piccole e Medie Imprese, per questi aspetti fondamentali:

- possediamo esperienza, entusiasmo, energia ed efficacia creativa;

“ Siamo al primo posto nel Nord Est e nella top ten delle agenzie italiane indipendenti ”

- abbiamo la capacità di ideare e gestire progetti globali di comunicazione off e on line;
- disponiamo di un know how pressoché unico

per le attività di engagement e recruiting;

- assicuriamo ai nostri clienti la misurabilità e l'efficacia di ogni azione di marketing;
- siamo disponibili a collaborare anche nella condivisione del rischio;
- abbiamo da sempre nel nostro DNA la trasparenza, l'etica e la qualità.

Ora, all'inizio del 2012, credendo nelle nostre risorse, ci accingiamo a varare un nuovo programma di sviluppo a medio termine. In quest'ottica, è con piacere che posso annunciare l'apertura di una sede operativa a Milano. Un investimento che rappresenta la nostra volontà di raccogliere un'altra stimolante sfida professionale. Alla luce dei fatti, pensiamo senza presunzione di potere e dovere agire da protagonisti, confrontandoci alla pari con le più importanti realtà del nostro settore. Ma questa è un'altra storia che contiamo di raccontare meglio in futuro”.

### I nostri clienti



### Gruppo AIPEM - VODU

Sede di Udine: Via Paolo Sarpi, 14 - 33100 Udine

Uffici di Milano: Via Cerano, 12 (Tortona) - 20144 Milano

Tel. +39 0432 504433/229814

Fax +39 0432 507482/288134

segreteria@aipem.it

[www.aipem.it](http://www.aipem.it) - [www.vodu.it](http://www.vodu.it)

#### Board di direzione:

Paolo Sandro Molinaro, presidente e legale rappresentante.  
Andrea Fioritto, amministratore delegato area CMR.  
Carlo Rossi, amministratore delegato area istituzionale.  
Stefano Sebastianelli, managing director Vodù.

**Servizi offerti:** comunicazione integrata on/off line, pubbliche relazioni, web marketing, retail marketing.

**Anno di fondazione:** 1975

**Fatturato aggregato 2011:** 3.050.000 euro

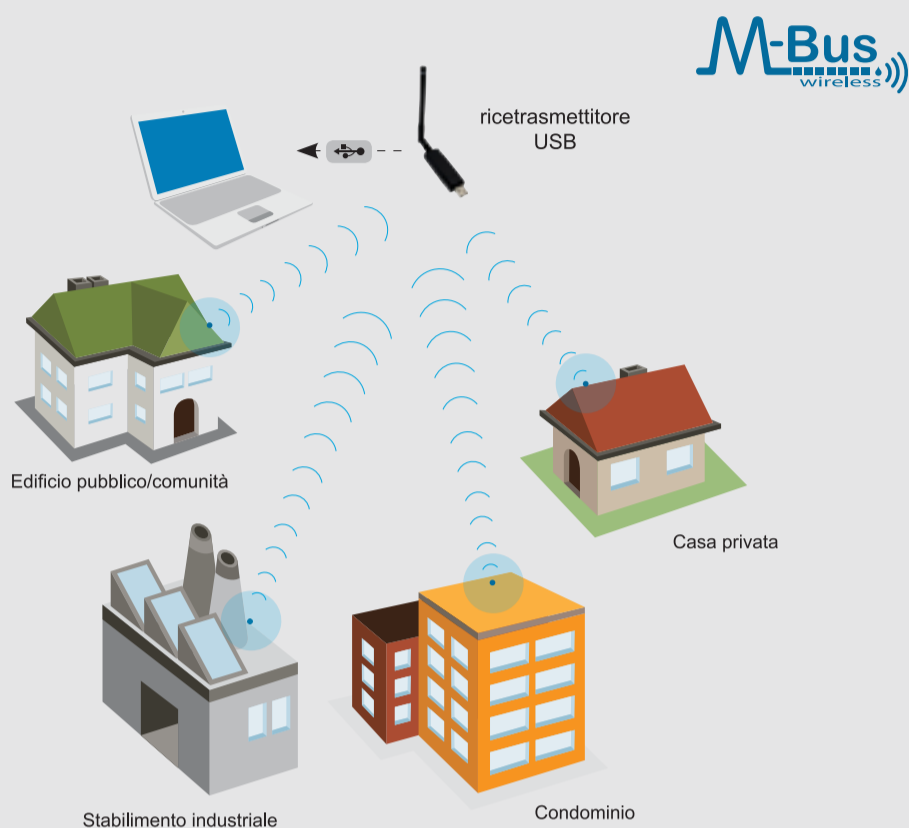
**Collaboratori:** 36

|

MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

# HYDROLINK

Sistema radio integrato per contatori d'acqua, di calore e ripartitori



Il sistema HYDROLINK consente la trasmissione via radio dei dati di consumo dei contatori per acqua. Il segnale radio può essere raccolto da un concentratore fisso che poi invia i dati a un indirizzo email tramite GPRS oppure da un ricevitore USB collegato a un computer portatile.

I dati raccolti consentono:

- un risparmio dei tempi di lettura
- nessuna possibilità di errore dovuto ad operazioni di trascrizione manuale
- nessuna violazione della privacy
- dati direttamente memorizzati su PC



Contatori per acqua uso domestico



Contatori per acqua uso industriale



Contatori di calore



Ripartitori di calore



B METERS srl  
I-33050 Gonars (UD) Italia  
via Friuli 3  
Tel +39 0432 931415-931418  
Fax +39 0432 992661

www.bmeters.com  
info@bmeters.com



Già 118 conciliazioni a Udine dall'inizio del 2012. «Strumento utile per i cittadini e soprattutto per le aziende»

## CAMERA DI COMMERCIO

### L'OPPORTUNITÀ

# Mediazioni in crescita

L'aumento è del 30%. Uno strumento utile contro le lungaggini processuali italiane

**S**ono già 133 al 20 marzo 2012 le domande di mediazione ricevute solo dall'inizio dell'anno dall'organismo della Camera di Commercio di Udine, in aumento di oltre il 30% rispetto al dato 2011, considerato come anno zero in quanto è entrata in vigore l'obbligatorietà del tentativo in diverse materie stabilite dalla legge. Obbligatorietà che proprio dal 20 marzo 2012 è stata estesa ad altre due materie, condominio e risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti. Per diffondere

**46 I giorni di durata media di una conciliazione a fronte dei 1.108 giorni di un giudizio di primo grado**



il corretto approccio all'istituto e sensibilizzare soprattutto le aziende, primario interlocutore della Cciaa, sull'opportunità offerta dalla mediazione, specie per la riduzione dei tempi e dei costi del procedimento, l'ente camerale ha organizzato in Sala Valduga un seminario molto partecipato, introdotto dal presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo e dal presidente dell'Ordine dei Commercialisti Marco Pezzetta, con la moderazione dell'avvocato udinese Andrea Purinan. «I dati sono significativi e testimoniano l'impegno pluriennale dei nostri uffici, che si sono trovati pronti a gestire le novità normative - ha detto Da Pozzo -. Non possiamo considerare la mediazione una risposta risolutiva, ma crediamo possa rappresentare un primo passo per trovare accordi in tempi rapi-

di e certi. Un buon risultato se pensiamo che siamo un Paese con problemi strutturali, un carico sempre maggiore sulle spalle delle imprese tra costi del lavoro, fiscalità, costi energetici elevati e lentezza della giustizia.

Proprio sui tempi della giustizia, secondo il rapporto stilato a cura della Banca Mondiale, siamo al 156 posto su 181 Paesi. I processi in Italia infatti non sono solo lenti, risultando altresì tra quelli che richiedono il maggior numero di procedure (40 contro una media Ocse di 30) e tra i più esosi, con un costo corrispondente al 30 per cento del debito azionato (contro una media Ocse del 19 per cento). Un'opportunità da cogliere con un approccio costruttivo, dunque, come è stata indicata da

**Sui tempi della giustizia l'Italia è al 156 posto su 181 Paesi**

tutti gli intervenuti, a partire dallo stesso moderatore, che ha invitato a pensare alla mediazione non come a una giustizia di serie B, ma come un particolare tipo di accordo fra le parti. «Non un altro modo di fare giustizia ma un modo diverso di tutelare gli interessi in campo». La mediazione favorisce dunque la collaborazione e non la contrapposizione ed è inoltre un istituto in cui il ruolo dei professionisti è fondamentale, ha aggiunto Pezzetta. «In un Paese

non abituato a risolvere i problemi, c'è uno strumento nuovo che, anche se perfezionabile e da tarare, bisogna cominciare a utilizzare», ha detto. Se Nicola Giudice, responsabile del Servizio conciliazione della Camera Arbitrale di Milano, si è soffermato sull'utilità della mediazione tra soggetti di Paesi diversi, Sergio Ceccotti, commercialista, formatore di mediatori e mediatore della Cciaa di Udine, ha introdotto i vantaggi della mediazione per le imprese. Ben riassunti infine da Tiziana Pompei, vicesegretario generale di Unioncamere: 46 giorni di durata media di una conciliazione a fronte dei 1.108 giorni di un giudizio di primo grado. I costi? Per le mediazioni fatte in Camera di Commercio si parla del 3% del valore della controversia,

### IN CIFRE

#### Costi risicati

Mediatori: 1400 formati in Italia nel 2011

Procedimenti depositati nel 2011 in Italia: da 1.570 dell'aprile-maggio 2011 ai 17.510 del febbraio 2012

Mediazioni depositate per materia: soprattutto diritti reali, locazione, contratti bancari e contratti assicurativi

Durata media di una mediazione: 46 giorni (contro il 1.108 per un giudizio di primo grado)

Costo: una mediazione in Cciaa costa il 3% del valore della controversia (contro il 29,9% di una causa davanti al giudice)

a fronte del 29,9% nel caso di una causa davanti al giudice. Per le imprese, ha proseguito la vicesegretario, la crisi della giustizia civile si traduce in costi diretti, con un'incidenza sul fatturato aziendale dello 0,8%, un costo medio annuo per azienda di 3.800 euro e per tutto il sistema imprese di 23 miliardi di euro. Ma an-

**L'obbligatorietà della mediazione è stata appena estesa ad altre due materie, condominio e risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti**

che di costi indiretti, poiché riduce la competitività rispetto alle imprese di altri Paesi, già compromessa da altri problemi-Paese, e non è più conve-

niente per le imprese straniere investire in Italia. La Pompei ha anche evidenziato il ruolo centrale delle Cciaa nell'organizzazione della mediazione, le regole a garanzia di una mediazione accessibile per tutti, consumatori e imprese, e la formazione dei mediatori. Nel 2011, sono stati 1400 i mediatori camerale formati in Italia, mentre i procedimenti depositati sono cresciuti passando dai 1570 di marzo-aprile dello scorso anno ai ben 17.510 di febbraio 2012.

Mediazioni che hanno riguardato soprattutto diritti reali, locazioni, contratti bancari e assicurativi. «L'investimento significativo nella comunicazione e diffusione della mediazione - ha concluso -, il coinvolgimento di tutti, professionisti, associazioni, imprese, consumatori, istituzioni, possono consentire alla mediazione di essere base per una nuova educazione degli italiani alla giustizia. Una giustizia più efficace e più rapida».

### PMI

Legge 4/2005

## Luce verde agli incentivi

**L**a giunta della Camera di Commercio di Udine ha dato infatti il via libera al riparto finanziato dalla legge regionale 4 nel 2005, per le misure di sua competenza, ossia per l'artigianato, il turismo e l'industria: del totale netto di 2 milioni 900 mila euro circa, per l'artigianato ci saranno circa 538 mila euro, per il turismo 1 milione 853 mila euro e per l'industria 518 mila euro. Una suddivisione calcolata su un fabbisogno stimato che tiene conto delle domande e delle cifre realizzate nel 2011 e secondo criteri oggettivi che

rappresentano le esigenze manifestate dalle imprese del territorio. «Grazie ai fondi della regione, che i nostri uffici gestiscono in delega con il massimo impegno - commenta il presidente Giovanni Da Pozzo - confidiamo di poter essere, anche così, al fianco delle nostre imprese e delle loro necessità di sviluppo e crescita. Confidiamo possano essere rimpinguati ulteriormente nel corso dell'anno». Tutti i dettagli, i termini e la modulistica sono disponibili sul sito internet camerale [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), alla voce contributi.

### PREMIAZIONI

Bando ad aprile

**A**d aprile verrà pubblicato il bando per la 59esima edizione delle Premiazioni del lavoro e progresso economico, l'appuntamento con cui la Camera di Commercio di Udine, ogni anno, conferisce speciali onorificenze a lavoratori, imprese, studenti e personalità che si sono particolarmente distinti, rappresentando l'eccellenza dell'economia friulana. Sul sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), oltre al bando con tutti i particolari e i requisiti definiti per la prossima edizione, sarà disponibile la modulistica utile agli interessati per presentare la domanda di partecipazione.

Lo scorso anno i premiati sono stati una trentina. Oltre a una quindicina di riconoscimenti e di riconoscimenti speciali, assegnati a rappresentanti illustri di tanti campi, dal mondo produttivo a quello della cultura e dell'arte, sono state conferite quattro Targhe dell'Eccellenza: a don Tarcisio Bordignon, alla Vidoni Spa, all'Udinese Calcio spa e al segretario generale dell'Osce Lamberto Zannier.

### ASSONAUTICA NEWS

## Tra tasse ed eventi

**A**nche Assonautica Udine esprime la sua soddisfazione per il percorso che si sta compiendo per la definitiva eliminazione della "famigerata" tassa di stazionamento, inizialmente prevista nel decreto liberalizzazioni e che avrebbe fortemente penalizzato tutto il settore e tutto l'indotto. Ciò in particolare allontanando tanti diportisti stranieri, che in questi anni di crisi avevano rappresentato la salvezza del comparto nella nostra Regione. «Grazie alla sensibilizzazione delle imprese e delle categorie, l'immediato interessamento delle Regioni e della nostra in particolare, che ringraziamo per la tempestività della reazione, si è riusciti a incidere su questa norma pericolosissima per il nostro settore e non solo», commenta il presidente di Assonautica Udine Denis Puntin. Il percorso intrapreso è quello di modificare la tassa di stazionamento in una tassa di possesso, escludendone quindi l'applicabilità alle imbarcazioni battenti bandiera estera. La tassa sarà annua e si è prevista anche la rimodulazione degli importi dell'imposta per renderli meno impattanti per il comparto. Ecco dunque un altro buon provvedimento per contrastare in questo caso anche l'allontanamento delle barche friulane verso i porti dei Paesi vicini. «Il cambio di rotta ci permette di sperare e guardare con maggiore fiducia alla prossima estate. L'importante è ora concretizzare importanti campagne coordinate e sostenute dalle istituzioni per la promozione del nostro settore d'eccellenza, delle nostre

coste, della nostra produttività legata alla nautica, a tutto vantaggio dell'ospitalità e in generale dell'economia friulana». **Barcamania e Ruotamania.** E' uno degli avvenimenti più importanti che anticipano la stagione balneare. Ancor più importante quest'anno, con l'unificazione di due manifestazioni di successo. Ruotamania e Barcamania, le due rassegne fieristiche organizzate dall'Ente Fiere di Lignano, hanno unito le loro forze, «dimostrando grande coraggio e spirito d'impresa - commenta il presidente Assonautica Udine -, atteggiamento che fa bene al comparto nautico e che trova la nostra piena condivisione e convinto appoggio». Barcamania e Ruotamania sono ospitate a Pineta il 23, 24, 25, il 30 e il 31 marzo e quindi il 1 aprile a Lignano Sabbiadoro. Gli eventi si dimostrano ancora una volta appuntamenti in grado di vivacizzare e rilanciare il litorale anche al di là dei periodi classici di turismo: un modo vincente di anticipare la stagione e imprimerle il giusto abbrivio. Il progetto prevede l'esposizione delle barche nella parte finale del "treno" di Pineta, ospitando le barche su piazza D'Olivio, mentre le automobili e le motociclette sono ospitate su tutto il Lungomare Kechler, fino alla discoteca Kursaal. La spiaggia di Pineta, invece, è utilizzata per le esibizioni sulla sabbia di moto da cross, quad, 4x4 e moto d'acqua. Tanti anche gli appuntamenti collaterali, sia informativi sia d'animazione.





# I.P.M. srl

- Sfalci
- Demolizioni
- Scavi
- Trasporti Conto Terzi



Via Lombardia, 7/A - Castions delle Mura - 33050 Bagnaria Arsa (UD) Tel./Fax 0432.996304 - Cell. 335 6898638



L'OTTICA CONVENIENTE

**Occhiali di qualità  
dalla fabbrica al negozio**

**Vasta scelta con tutti i migliori marchi**

Driolassa di Teor (Ud) Tel. e Fax 0432 779487  
[www.otticabattistutta.it](http://www.otticabattistutta.it) - Chiuso il martedì





L'innovazione e gli strumenti per la tutela delle idee sono alla base del rilancio produttivo

## CAMERA DI COMMERCIO

### BREVETTI

# Dall'idea al prodotto

Stipulata con due studi la convenzione per il nuovo Punto di Orientamento della proprietà intellettuale

L'innovazione e gli strumenti per la sua tutela e il suo trasferimento sono leve strategiche per la competitività delle imprese. Con questa convinzione, la Camera di Commercio di Udine ha presentato a metà marzo una serie di iniziative a sostegno del sistema imprenditoriale, in particolare le Pmi, soprattutto per quanto riguarda la proprietà industriale. «La contraffazione, la pirateria e,

le - brevetti, marchi, disegni o modelli - sono fondamentali per creare valore economico, perciò tutelare la capacità creativa delle imprese - conclude il presidente - è doveroso per sostenere il loro impegno quotidiano e promuovere il loro futuro».

La provincia di Udine si conferma anche per il 2011 quella interessata dal maggior numero di depositi in Regione, «ma non si registra anco-

nuovo Punto di Orientamento della proprietà intellettuale. Con il presidente Da Pozzo, hanno siglato il documento Daniele Petraz per la GIp Srl e Luca D'Agostini della D'Agostini Organizzazione Srl.

Si rafforza così il servizio, strutturando un punto di riferimento per tutti coloro (imprese, ma anche cittadini) che desiderano avere informazioni di base sul deposito e sulla tutela di marchi, brevetti e

### CONTRIBUTI E PUBBLICAZIONI

Altre iniziative

## Realizzate due nuove brochure

La Cciaa di Udine, dal 2008 al 2011, ha gestito, su delega regionale, il bando "Interventi finalizzati alla tutela dei prodotti brevettati", erogando 111 mila euro a favore di 28 imprese per le spese sostenute per l'assistenza legale nell'avvio e nella definizione di procedimenti connessi alla tutela dei brevetti. Inoltre, dal 2009 al 2011, ha previsto annualmente un fondo per contributi diretti della Cciaa, per la copertura delle spese sostenute dalle imprese per la brevettazione. L'iniziativa è stata par-

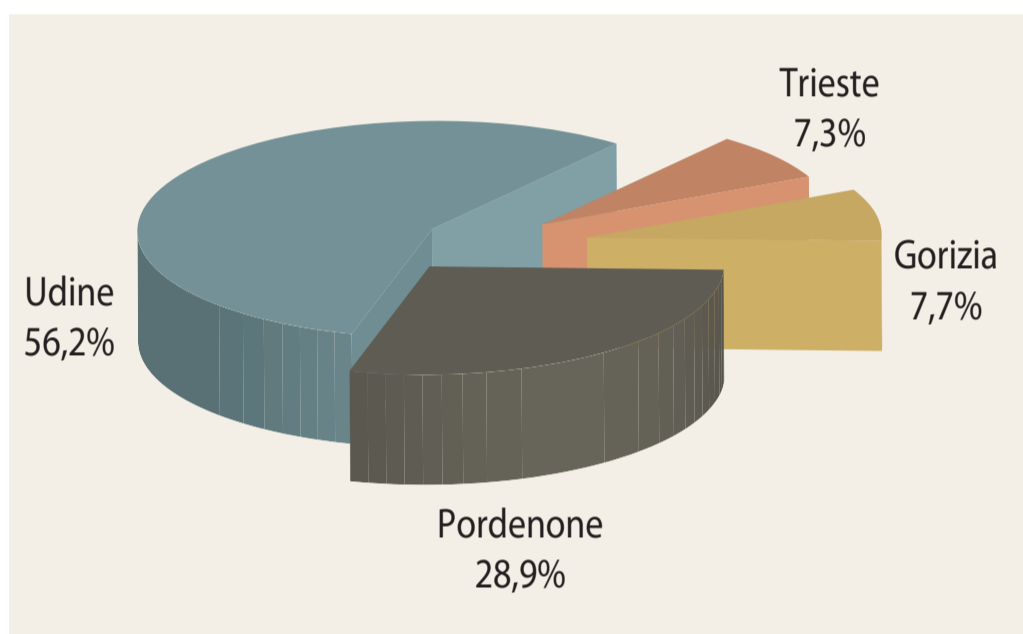
ticolarmente apprezzata dalle aziende: sono stati infatti concessi tutti i 150 mila euro stanziati e finanziati 90 imprese.

A corollario delle varie iniziative, si è recentemente concluso il progetto per la diffusione della cultura brevettuale, finanziato dalla Regione, che ha visto, per la quarta e ultima annualità, le quattro Cciaa collaborare nella realizzazione di 2 nuove brochure sui temi del trasferimento dei diritti di proprietà industriale e delle ricerche relative, l'indagine sulla brevettazione delle Pmi del Fvg

nel quinquennio 2005-2010, realizzata dal Polo Tecnologico di Pordenone, e l'attività di check up aziendale, progettata con la collaborazione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e Friuli Innovazione, che ha coinvolto in un biennio 28 aziende.

«Si è voluto dare continuità al lavoro intrapreso, per ampliare la conoscenza delle imprese in materia - sottolinea in chiusura Da Pozzo - ribadendo l'importanza del lavoro di squadra che già da anni contraddistingue il sistema camerale del Fvg.

### Deposito titoli complessivi in FVG anno 2011 - Ripartizione provinciale



più in generale, le violazioni della proprietà intellettuale - ha spiegato il presidente Giovanni Da Pozzo -, sono fenomeni in continuo aumento e di portata internazionale. Le imprese guardano con attenzione crescente a queste tematiche e alla relativa evolu-

zione normativa. La loro tutela, infatti, è una delle condizioni necessarie per investire in ricerca e sviluppo e per poter operare in concorrenza leale sul mercato interno e sui mercati internazionali, condizione quanto mai indispensabile oggi, all'interno di una competizione economica sempre più agguerrita e globalizzata. La difesa dell'idea «rappresenta un valore aggiunto ancora più forte in un Paese come il nostro, in crescente difficoltà e con grossi aggravati a carico delle aziende. Gli strumenti offerti dalla proprietà industria-

ra una decisa ripresa del numero di depositi dei titoli di proprietà industriale che, dopo la diminuzione degli anni 2008-2009, riflesso della crisi generale, sembrava potesse avviarsi», ha spiegato il presidente Da Pozzo. Tuttavia la diminuzione non appare così significativa e anzi il numero complessivo di invenzioni e modelli di utilità evidenzia, nonostante la crisi, un buon livello di dinamismo delle imprese. Al 31 dicembre 2011, risultavano infatti 217 le invenzioni depositate all'Ufficio Marchi e Brevetti della Cciaa, contro le 238 dell'anno precedente; sono poi 530 i marchi depositati nel 2011, contro i 549 del 2010; in controtendenza invece i depositi di disegni e modelli (14 nel 2011 contro i 9 del 2010) e le traduzioni di brevetti europei: 647 nel 2011 contro 567 nel 2010 (+14%).

**Con il presidente Da Pozzo, hanno siglato il documento Daniele Petraz per la GIp Srl e Luca D'Agostini della D'Agostini Organizzazione Srl**

o di un disegno in Italia o all'Estero, indicazioni sulle ricerche nelle banche-dati nazionali e internazionali, fino all'eventuale valutazione economica legata allo sviluppo di un'invenzione. L'attività viene effettuata nella sede camerale, su appuntamento e dietro presentazione di una richiesta con le tematiche che si intendono approfondire.

**Il servizio è una vera e propria consulenza professionale, a titolo gratuito, sui principali aspetti legati al marchio**

Si stima che il servizio possa coinvolgere almeno un centinaio di utenti all'anno. Per informazioni e contatti: Ufficio Brevetti e Marchi della Cciaa, via Morpurgo 4, Udine. Telefono 0432.273271. Fax 0432.509469, mail: brevetti@ud.camcom.it

### Depositi titoli proprietà industriale in FVG

	2009	2010	2011
Invenzioni FVG	332 24%	328 23%	314 23%
Marchi FVG	954 68%	1.019 70%	975 71%
Mod. utilità' FVG	80 6%	62 4%	58 4%
Disegni FVG	40 3%	38 3%	32 2%
<b>Tot. depositi FVG</b>	<b>1.406</b>	<b>1.447</b>	<b>1.379</b>

### IL CASO

I successi di un'azienda copiati da un competitor

## Pinosa e la battaglia legale



Mauro Pinosa con i faldoni della causa di contrattazione

L'azienda Pinosa nasce a Villanova delle Grotte nel 1979. Un tempo piccola realtà produttiva, oggi punto di riferimento nel mondo per le tecnologie d'avanguardia per l'automazione dei processi produttivi, soprattutto nell'ambito della lavorazione della biomassa legnosa vergine per scopi energetici. All'interno dei suoi stabilimenti, 20.000 metri quadrati nella zona industriale di Tarcento, si realizzano sistemi elaborati e sofisticati software di funzionamento degli impianti destinati prevalentemente al mercato estero. L'azienda, che ha ottenuto anche titolarità di brevetti internazionali, progetta con software tridimensionali e produce macchinari di alto standard di qualità sia per conto terzi che per la propria commercializzazione diretta. Dispone di un team di progettisti specializzati in meccanica, oleodinamica, elettronica e software e produce la carpenteria e la meccanica dei propri macchinari; i suoi laboratori di oleodinamica ed elettronica completano l'automazione delle macchine. Attualmente il core business è rappresentato proprio dalla produzione di centri di lavorazione per la biomassa legnosa vergine per scopi energetici e sistemi di cogenerazione, impianti che stanno ottenendo consensi sempre maggiori sia presso piccole che grandi aziende. «Negli anni '90 - spiega il fondatore e presidente della società Mauro Pinosa - abbiamo sviluppato dei macchinari per la prima lavorazione del legno per scopi energetici, cioè per la produzione di legna da ardere, di carbone per usi industria-

li e siderurgici e di carburante per impianti di cogenerazione. Ne siamo stati i precursori visto che in Italia ancora nessuno ne parlava. L'innovazione ingegneristica è stata talmente importante che ha rivoluzionato il modo di lavorare del settore ed ha prodotto e sta producendo tuttora, nella sua evoluzione, alcuni nuovi brevetti. Esportiamo i macchinari ed gli impianti in tutto il mondo». Ma nel settore industriale, si sa, tanto più uno ha successo, tanto più viene copiato. «Tutta l'industria mondiale del settore - accusa Pinosa - copia molti dei dettagli che riconducibili ai nostri macchinari.

Purtroppo, però, è sempre stato molto difficile e costoso perseguire legalmente i contraffattori, quindi il più delle volte abbiamo dovuto subire passivamente». Fino a quando uno dei maggiori competitor dell'azienda ha superato ogni limite. «Appena venuti a conoscenza del fatto - racconta Pinosa - nel 2000 abbiamo avviato una causa ottenendo un'ordinanza di sequestro e distruzione di un

macchinario contraffatto. Tuttavia il nostro concorrente ci ha trascinato per undici anni da un'aula di un tribunale all'altra per annullare i nostri brevetti e scagionarsi dall'accusa. Ci ha messo a dura prova». Ma l'azienda rivale di Pinosa, una S.p.A. piemontese attiva da oltre 40 anni con oltre un centinaio di dipendenti, non sapeva affatto con chi aveva a che fare. «E' stato un incubo ma non abbiamo mai mollato - aggiunge ancora Mauro Pinosa - Abbiamo dovuto dimostrare l'insussistenza delle affermazioni del concorrente mentre continuava a copiarci e a vendere macchinari simili ai nostri. Dopo la sentenza del Tribunale di Udine del 2006 che ci ha dato ragione, lo stesso tribunale ha emesso anche la sentenza del 2009 che ha condannato il nostro concorrente e un suo rivenditore al pagamento di danni, spese legali ed interessi. Ma l'avversario ha fatto ricorso alla Corte di Appello di Trieste sezione specializzata industriale, che il 10 agosto 2011, dandoci ragione, ha confermato la validità dei brevetti condannando il contraffattore al pagamento anche delle spese di appello». La vicenda, però, non finisce qui. «Nonostante tutto - dice Pinosa - il concorrente ha fatto ricorso in Cassazione ed ha esposto i macchinari contraffatti alla fiera dell'agricoltura di Udine ed alla Fieragricola di Verona. Lo abbiamo denunciato alle autorità che hanno posto sotto sequestro le attrezzature». La Pinosa S.r.l. fin dall'inizio della causa è stata seguita dallo studio legale Busolini & Perri, dallo studio di proprietà intellettuale GLP ed ultimamente anche dall'avvocato Giovanna Cosattini, tutti di Udine.

Giada Bravo



Uno degli impianti brevettati dalla Pinosa

# SOCIETÀ BILANCI

dal 1965 strumenti e tecnologie per pesare



xbress

centro assistenza autorizzato



**SOCIETÀ' BILANCI** Srl  
Strumenti e tecnologie per pesare

Via Centrale, 27 - 33037 Pasi di Prato (UD) Italia  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it) - [info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)  
telefono e fax +39 0432 690853

Young si conferma l'anello di trasmissione fra la formazione scolastica, l'istruzione superiore e il mondo del lavoro

## CAMERA DI COMMERCIO

### AZIENDA SPECIALE RICERCA&FORMAZIONE

# Il futuro alle porte

Migliaia di studenti coinvolti nel corso degli incontri. Quattro giorni a tu per tu con gli imprenditori

Ottimi risultati e grande soddisfazione per l'edizione 2012 - la sesta - di Young, il Salone dell'orientamento scuola-lavoro andato in scena come sempre al quartiere fieristico nei primi giorni di marzo. Una quattro-giorni molto intensa, i cui lavori preparatori sono cominciati già nel luglio dello scorso anno, dopo la quale Udine e Gorizia Fiere e i co-organizzatori del Salone (l'Ufficio Scolastico Regionale, il Centro regionale per l'Orientamento, l'Azienda Speciale Ricerca&formazione della Camera di Commercio di Udine, la CCIAA di Gorizia e l'Università degli studi di Udine ufficio placement) con il sostegno della Fondazione Crup, hanno confermato la validità della manifestazione, come fondamentale anello di trasmissione fra la formazione scolastica, l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

Sono stati oltre 3000 gli studenti che hanno partecipato al Salone e che hanno animato anche lo stand della Cciao, presente al padiglione 3 in stretta sinergia con le associazioni di categoria. Seguendo il programma studiato e coordinato dall'Azienda speciale Ricerca&Formazione dell'ente camerale, i giovani hanno potuto trovare tante risposte alla domanda «Quali sono le competenze richieste dall'impresa per essere assunti?». Grazie agli incontri, in particolare con le associazioni di categoria, R&F è riuscita a portare più di 50 imprenditori a Young, coinvolti sia nelle sessioni plenarie sia



nei salotti di impresa. Le plenarie si sono concretizzate in quattro incontri al giorno, con la partecipazione di 200 studenti alla volta: si è trattato di interessanti momenti di approfondimento in cui un imprenditore, uno sportivo o un rappresentante delle forze dell'ordine e un laureato dell'Università di Udine si sono confrontati sul palco per portare la loro esperienza. Per i salotti ci si è organizzati su 4 turni al giorno, suddivisi equamente tra imprenditori e rappresentanti degli ordini professionali: agli studenti, durante l'anno scolastico, era già stato dato modo di scegliere quale incontro frequentare.

Da sottolineare il fatto che gli imprenditori hanno rac-

**In molti non hanno le idee chiare su come presentarsi e su come scrivere un curriculum**

colto con entusiasmo la sfida, dando notevole disponibilità su tutte le giornate. Si sono dimostrati sempre pronti al confronto con le giovani generazioni di studenti, a cui hanno saputo parlare di quanto continuo passione, impegno e responsabilità nella realizzazione del proprio sogno professionale, anche in uno scenario di crisi come quello attuale.

Lo Sportello di orientamen-

to ha ricevuto anche molte domande sulle possibilità di formazione alternative ai percorsi universitari, come i corsi post diploma o le work experience. È emerso come la formazione professionale sia poco conosciuta tra i giovani, perciò sono state sottolineate le tante opportunità, anche extrascolastiche, utili e interessanti, che altrimenti rischiano di passare sottotraccia. È emerso infine, anche quest'anno, che in molti non hanno le idee chiare su come presentarsi, su come scrivere un curriculum e su quali esperienze e attività valorizzare e inserire nella propria bio, perciò gli orientatori si sono messi al lavoro per chiarire dubbi e dare consigli utili da ricordare e mettere in pratica.

### I CORSI PER CASSA INTEGRATI

## Un aiuto alla ricollocazione

Continuano, all'Azienda Speciale Ricerca & Formazione della Camera di Commercio di Udine, le azioni formative rivolte ai soggetti coinvolti dagli ammortizzatori in deroga. I lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga possono rivolgersi all'Azienda Speciale per assolvere all'obbligo di presentarsi entro 3 giorni dall'inizio della sospensione dal lavoro presso un ente di formazione. Dopo aver partecipato a un modulo di lezioni introduttivo, il lavoratore potrà scegliere il corso adeguato all'area tematica stabilita dalla sua azienda, in accordo con le parti sociali.

Questa attività fa parte delle politiche attive del lavoro promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso ri-

orse del Fondo sociale europeo: prevede azioni rivolte al rafforzamento delle competenze del lavoratore cassintegrato che rappresentano un elemento utile alla ricollocazione lavorativa.

La partecipazione ai corsi è infatti una condizione indispensabile per poter accedere alle misure di sostegno al reddito: la normativa infatti prevede l'obbligatorietà per il lavoratore di dedicare alla formazione il 30% del monte ore di cassa integrazione. L'azienda speciale Ricerca&Formazione mette a disposizione circa 90 corsi, con particolare riferimento alle aree linguistica, informatica e della sicurezza sul lavoro e all'ambito della gestione contabile e dell'amministrazione del personale (corsi di contabilità generale, bilancio d'esercizio, paghe e contributi, gestione del personale etc). Per informazioni è possibile rivolgersi a: Federica Nonino, Azienda Speciale Ricerca&Formazione, viale Palmanova 1/3 - 33100 Udine, Tel 0432.526333, mail: federica.nonino@ud.camcom.it.



**Lo Sportello di orientamento ha ricevuto molte domande sui corsi post diploma o le work experience**

Camera di Commercio Udine **ricerca&formazione**

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

### Formazione aprile 2012

La CCIAA di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione progetta azioni formative mirate a sostegno delle imprese. L'intento è quello di trasmettere ai partecipanti strumenti, capacità e competenze necessari per vincere la sfida proposta dal nuovo scenario economico.

#### [IMPRENDERO' 3.0]

L'Azienda Speciale Ricerca & Formazione, nell'ambito del progetto Imprenderò 3.0, finanziato dal FSE, organizza una serie di **workshop** e **consulenze** rivolti alle piccole e medie imprese della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le **Consulenze professionali**, dedicate alle persone che partecipano alle attività seminariali, sono gratuite e possono trattare temi specifici come:

- marketing mix;
- aspetti economico-finanziari;
- forma giuridica e fiscalità;
- contratti di lavoro;
- strategia di sviluppo e organizzazione.

Per informazioni, per prenotare un colloquio di orientamento e definire un percorso di consulenze gratuite, potete contattare le referenti:

Daniela Morgante [daniela.morgante@ud.camcom.it](mailto:daniela.morgante@ud.camcom.it),  
Manuela Fabello [manuela.fabello@ud.camcom.it](mailto:manuela.fabello@ud.camcom.it)

Imprenderò 3.0 è sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Autonoma FVG.

#### [FOCUS >B]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi e seminari offerti dal Programma di Formazione per una Cultura della Sicurezza finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

#### Corsi di 16 ore

- **Corretta gestione della documentazione obbligatoria della sicurezza.**  
Avvio previsto: 16 aprile 2012
- **L'idoneità tecnica dell'impresa e del lavoratore autonomo. DUVRI POS.**  
Avvio previsto: 18 aprile 2012

#### Seminario di 4 ore

- **Gli oneri della sicurezza nella gestione degli appalti**  
Avvio previsto: 19 aprile 2012

**Destinatari:** riservato a Datori di lavoro PMI e Lavoratori autonomi.  
**Costo dei seminari/corsi:** gratuiti

**Referente:** Sabrina Bodigoi [sabrina.bodigoi@ud.camcom.it](mailto:sabrina.bodigoi@ud.camcom.it)

#### CORSI COMMERCIALI

##### LA GESTIONE DELLO STRESS

Conoscenze e tecniche per migliorare il modo in cui si percepiscono e si affrontano le circostanze potenzialmente stressanti, metodi per migliorare le proprie capacità individuali di risposta alle situazioni difficili sia in ambito personale che professionale.

##### Programma:

- definizione e origine dello stress
- stress positivo e stress negativo (distress)
- test autovalutativo per misurare il proprio livello di stress
- risposte adattive e disadattive
- agenti stressanti sul lavoro
- atteggiamento mentale della persona stressata
- segnali fisici, psicologici e comportamentali dello stress
- dalla crisi al cambiamento
- strategie per gestire le relazioni e le situazioni stressanti
- tecniche di rilassamento

**Docente:** dott.ssa Sara Rossetti

**Durata del corso:** 9 ore

**Date del corso:** lunedì 2, giovedì 5 e giovedì 12 aprile 2012

**Orario:** dalle ore 18.00 alle ore 21.00

**Sede:** Azienda Speciale Ricerca&Formazione Viale Palmanova 1/3 - 33100 Udine (UD)

**Costo** Euro 90,00 Esente Iva a partecipante

**Referente:** Gabriella Del Priore [gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

Dal primo gennaio le Società Valoritalia e la friulana Ceviq controllano le denominazioni d'origine. Ma le certificazioni sono in calo

## CAMERA DI COMMERCIO

### VINI

# Il regno delle bollicine

Al primo posto resiste il Pinot. In crescendo il Prosecco. Diminuisce la zona Friuli Grave

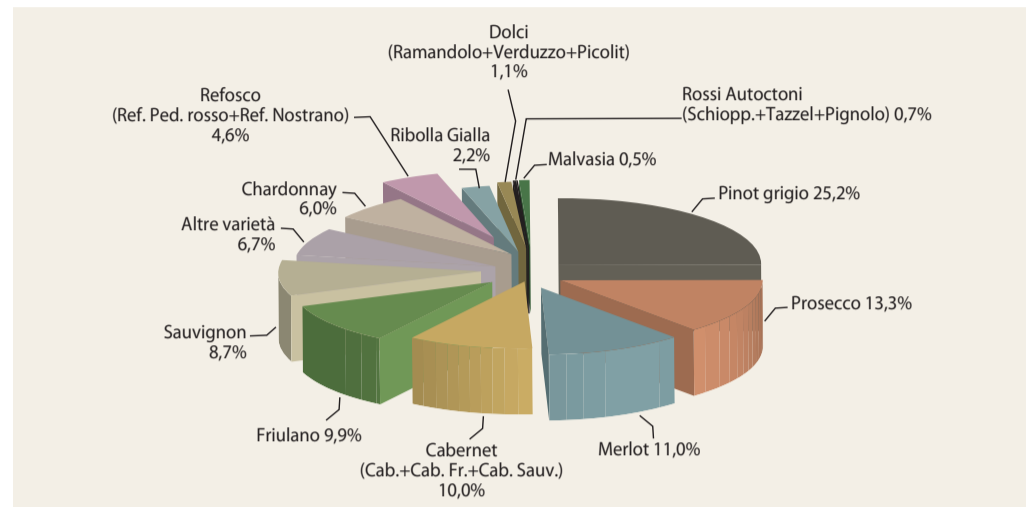
Adriano Del Fabro

Dal primo gennaio 2012, le funzioni pubbliche di controllo sulle denominazioni d'origine dei vini, sono passate agli organismi riconosciuti dal Mipaaf che, per il Fvg, sono le Società Valoritalia e la "friulana" Ceviq. In particolare mentre la Ceviq (società nata con la collaborazione della Camera di Commercio di Udine) controlla la produzione afferente alle zone a denominazione d'origine Friuli Colli Orientali, Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Latisana, Ramandolo, Picolit e Rosazzo, Valoritalia, al momento provvederà alla certificazione delle zone Friuli Grave, Friuli Isonzo, Collio e Carso.

A chiusura dell'attività (le prime commissioni venivano istituite nel 1989), tra i pochi in Italia, il sistema camerale del Fvg è in grado di fornire i dati del vino certificato relativo alle 10 zone a denominazione d'origine regionali (2 docg e 8 doc) e alle 2 doc interregionali, sia del 2011 che degli ultimi cinque anni.

Innanzitutto, le nostre denominazioni possono essere divise in tre fasce: a elevato utilizzo della denominazione (Prosecco, Collio, Carso, Ramandolo, Friuli Aquileia); a medio utilizzo (Colli Orientali del Friuli, Friuli Grave, Picolit); a basso utilizzo (Lison-Pramaggiore, Friuli Isonzo, Friuli Annia, Friuli Latisana). Infatti, nel passaggio tra uve certificate a vini certificati, la denominazione più rivendicata nel 2011 è quella del Prosecco con un tondo 98%. A seguire il Collio (84,2%), il Carso (81,3%), il Ramandolo (78%), la Friuli Aquileia (76,1%), la Colli Orientali del Friuli (70,6%) e la Friuli Grave con il 65,8%. Stranamente, chi produce uva

### Vino certificato DO Regione FVG anno 2011 - Ripartizione Varietà con Prosecco



Picolit la converte in vino Docg solo nel 58,7% dei casi. In Fvg, il vino certificato in cinque anni è diminuito di quasi 95.000 hl pari a circa il 20% e, nel 2011, rappresenta solo il 28,3% del vino potenziale (derivato da uve a denominazione d'origine e da Igt). Consi-

derato che, al quantitativo complessivo di uva denunciata va aggiunta la quota di prodotto destinato a tavola (spumanti compresi), è ragionevole ipotizzare come il vino certificato in regione rappresenti poco più di un quinto dell'intera produzione enologica.

**I vini e le Doc più certificate.** Anche nel 2011 il vino più certificato è il Pinot grigio che, da solo, occupa una quota del 25,2%, seguito dal Prosecco che, in soli due anni di vita (la denominazione allargata al Fvg è del 2009), si posiziona al secondo posto con un 13,3%,

CHI SALE	CHI SCENDE	CHI E' STABILE O PERDE POCO
Prosecco	Merlot	Pinot Grigio
Ribolla Gialla	Cabernet (Cab.+Cab. Fr.+Cab. Sauv.)	Sauvignon
Malvasia	Refosco (Ref. Ped. rosso+Ref. Nostrano)	Chardonnay
	Dolci (Ramandolo +Verduzzo + Picolit) Friulano	Rossi autoctoni (Schiopp.+Tazzel.+Pignolo)

superando lo storico Merlot e il Cabernet. Si noti che il Pinot grigio occupava una quota del 25,4% anche prima dell'arrivo del Prosecco, nel 2007. Le bollicine, dunque, sono cresciute a scapito dei rossi, soprattutto. L'autoctono più certificato è il Friulano con un 9,8% (ma era il 12,1% nel 2007).

Tra le denominazioni, la più importante, in termini di quantitativo, resta sempre la Friuli Grave che, nel 2011, ha certificato 185.756 ettolitri rappresentando il 48,1% del vino certificato del Friuli Vg (nel 2007, rappresentava il 52,6%). A seguire Collio e Colli Orientali del Friuli che mantengono le posizioni o fanno un piccolo passo avanti.

Escludendo il Prosecco, nel quinquennio 2007-2011 la ripartizione del vino certificato in regione non ha subito significative variazioni (lievi diminuzioni per Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Aquileia, Friuli Annia; lievi aumenti per Colli Orientali del Friuli e Collio). Se invece consideriamo il Prosecco, ipotizzando che tutto il vino potenziale rivendicato venga certificato (va detto che poco meno di 2/3 di vino a denominazione d'origine viene certificato nella provincia di Treviso dove si effettua la spumantizzazione), la situazione delinea un quadro evolutivo diverso e cioè un significativo orientamento della produzione enologica verso il Prosecco, autentico vino rivelazione. Vista la ripartizione delle denominazioni, Prosecco compreso, appare decisa la diminuzione della zona Friuli Grave a indicare che è quella che più delle altre ha subito l'evoluzione varietale. Da rilevare l'aumento della rappresentatività della zona Collio e la diminuzione generalizzata delle altre denominazioni.

### CEVIQ

#### L'organo di controllo

Ceviq (Certificazione Vini Qualità srl) è l'unico organismo di controllo nazionale costituito a livello societario da soggetti puramente istituzionali del territorio: i Consorzi di tutela dei vini a Doc della provincia di Udine, la Cciaa di Udine, Cia, Coldiretti e Confagricoltura. È operativo dal 2009 ed è presieduto da Germano Zorzetti.

Dal gennaio del 2012, ha assunto nuove competenze relative alla certificazione dei vini a Dop ai fini dell'etichettatura e della commercializzazione dei vini con la rispettiva Doc (Dop). Fino al 31 dicembre del 2011, questi compiti erano affidati alle CdC.

Inoltre, anche i vini a Igt, dal 1 agosto di quest'anno, saranno soggetti al controllo degli organismi preposti. Per quella data, tutti i vignaioli dovranno indicare l'organismo di certificazione prescelto e lo stesso dovranno fare coloro che desiderano certificare le Doc (Dop). Sono in fase di rinnovo, infatti, gli incarichi triennali.

L'auspicio del Ceviq che, in questi anni, ha cercato di unire gli sforzi per produrre un qualificato lavoro territoriale ai prezzi più contenuti possibili, è quello della conferma e della regionalizzazione dei controlli che significa pure: più radicamento nel territorio, maggiore "controllo" locale sull'attività in corso, permanenza in loco dei risvolti economici della certificazione.

### FRIULI INNOVAZIONE L'iniziativa

### ERSA Fiere e rassegne anche in Brasile, Parigi e Londra

## A fianco del dono Degustare e promuovere

Il 19 marzo per la prima volta l'autoemoteca dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue ha fatto tappa al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danelli di Udine, per un'iniziativa di sensibilizzazione dedicata al dono del sangue promossa da Friuli Innovazione.

L'appuntamento, aperto ai dipendenti di Friuli Innovazione, dei laboratori e delle imprese insediate al Parco Scientifico ma anche ai lavoratori delle aziende della Zona Industriale Udinese che lo desideravano, è stato un'occasione per coloro che sono già donatori di sangue, ma soprattutto per chi voleva per la prima volta avvicinarsi a questa for-

ma di volontariato che permette di aiutare in modo anonimo e gratuito molte persone malate o che versano in gravi condizioni. Le adesioni raccolte sono state una ventina, di cui buona parte nuovi potenziali donatori; un risultato certamente significativo, secondo il medico responsabile.

"È una bella iniziativa che contiamo di riproporre annualmente - ha detto il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio - ed è stata molto apprezzata dallo staff e da chi lavora al Parco, compresi molti che per le più diverse ragioni oggi non hanno potuto donare in quel giorno ma che ci hanno già chiesto di ripeterla".

Prosegue con un ricco calendario di iniziative in Italia e all'estero l'intenso programma messo in campo dalla Regione nel 2012 per promuovere l'agroalimentare e l'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia, con svariate attività che per il primo anno sono tutte in capo all'Ersa.

Parola d'ordine "fare sistema", ha spiegato alla presentazione l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, rurali e forestali Claudio Violino. Dopo Vinitaly, si parte con la presenza di una decina di aziende vitivinicole della regione, organizzata in collaborazione con il neo costituito Consorzio delle Doc Fvg, all'Expovinis Brasil (San Paolo, 24-26 aprile), e poi alla London International Wine Fair (Londra, 22-24 maggio), e anche al "Grand Tasting" del "Carrousel du Louvre" (Parigi, 30 novembre - 1° dicembre), dove s'incontrano i maggiori vigneroni di Francia, selezionati nell'edizione 2012 dalla storica guida Bettane & Dessauve. Sempre sul versante vini, si ripropone anche per il 2012 la kermesse di eventi riuniti sotto il "claim" di "Friulano & Friends", diventato un marchio registrato e di proprietà dell'Ersa. La nuova sfida consiste nel dimostrare che anche i bianchi friulani san-



#### Esordio a San Paolo per il neo Consorzio delle Doc FVG

no invecchiare bene: quindi si lancerà una selezione dei migliori bianchi e "Friulano" del secolo scorso, rivolta a tutte le aziende che vogliono sottoporre alla valutazione della commissione i propri bianchi d'annata. Saranno segnalati i migliori tre per altrettante categorie: bianchi precedenti il 2000, bianchi invecchiati dal 2000 al 2006, i Friulano

#### Si ripropone anche per il 2012 la kermesse di eventi riuniti sotto il "claim" di Friulano and Friends

collaborazione con il Consorzio delle Doc. Infine il percorso di "Friulano & Friends" si snoderà nel "Friulano on tour", tra Roma (luglio), Amsterdam (ottobre), Zurigo e Germania (ottobre), Londra (novembre), Stoccolma (novembre), Parigi (dicembre). Iniziative di "incoming" di giornalisti e sommelier sono state predisposte per operatori olandesi e austriaci, così come sono state organizzate delle promozioni trasversali tra Londra (maggio), Monaco di Baviera (settembre) e Roma (novembre), con l'allestimento di "temporary store", cioè spazi espositivi destinati a promuovere il collaudato matrimonio tra il Friulano, i vini del Friuli Venezia Giulia e il prosciutto di San Daniele. Un aperitivo "Friulano & San Daniele" sarà organizzato a maggio in contemporanea in tutti i 65 ristoranti d'Italia aderenti all'associazione JRE, Giovani Ristoratori d'Europa.



Al Vinitaly la presentazione della nuova opera editoriale delle quattro Cciaa regionali

## ENOGASTRONOMIA

THE ITALIAN WINES FROM FRIULI VENEZIA GIULIA

# La Guida ai Vini è internazionale

OCM VINO 4

Il Progetto

## Una rete di 40 aziende

Sono già una quarantina le aziende vitivinicole che hanno manifestato interesse alla nuova iniziativa Ocm vino, la quarta, che la Cciaa vuole predisporre anche per l'annualità 2012-2013, presentata a inizio marzo in vista del prossimo bando regionale, in uscita presumibilmente a giugno. Si conferma il successo di un'attività che la Camera di Commercio di Udine, unica in Italia, ha ideato sotto l'innovativa ed efficace forma dell'aggregazione di imprese. Le interessate, infatti, si riuniscono in un'Ati che è proprio la Cciaa a guidare. Dapprima concentrata sugli Stati Uniti, l'attività dell'Ati si è ampliata dal 2011 anche alla Cina e alla Russia, per un budget di 1 milione 300 mila euro (come da bando, per metà fondi pubblici, attraverso l'approvazione della Regione e del Ministero per le politiche agricole, per metà impegnati dalle imprese); nelle prossime settimane, si predisporrà con la scelta dei Paesi e il budget la nuova progettualità, che prenderà avvio concretamente da ottobre, come preannunciato dal consigliere Giorgio Colutta, uno dei pri-

mi promotori dell'iniziativa camerale.

«La forza del progetto sta proprio nella rete - specifica il presidente Giovanni Da Pozzo -, strumento tanto più valido per le nostre imprese, prevalentemente piccole o piccolissime. Con l'Ati possono unire le loro forze, senza perdere autonomia». Ciò determina il crescente interesse delle aziende, che stanno aderendo sempre più numerose: perciò, gli uffici hanno ribadito che è necessaria la massima responsabilizzazione. Le regole vanno seguite con scrupolo, ciascuna azienda è responsabile nei confronti del gruppo e, di conseguenza, della riuscita delle iniziative.

Quanto al bando 2011 tuttora in corso, 11 aziende sono già state impegnate in degustazioni guidate, 15 hanno portato avanti iniziative di comunicazione, mentre in 41 hanno partecipato primarie fiere, a Hong Kong e Miami. Prossima tappa: il WsWa, la più grande fiera dei distributori a Las Vegas dall'1 al 5 aprile. Nel consuntivo 2011, 8 aziende hanno concluso nuovi accordi commerciali grazie all'attività del progetto.

Un'anteprima speciale durante un evento speciale. Dopo i primi 10 anni di successi, la Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia - straordinaria esperienza editoriale delle quattro Camere di Commercio regionali - vuole stupire ancora con le tante novità scaturite dal confronto con i produttori e i fruitori.

Il lancio del nuovo progetto, che prenderà il nome di "The Italian Wines from Friuli Venezia Giulia" per marcare dal primo impatto la sua sempre più marcata attitudine alla promozione internazionale, si è tenuto infatti a Verona domenica 25 marzo, in occasione del Vinitaly, nello stand istituzionale Ersu del Fvg. Vinitaly si è infatti concretizzata come un'occasione da non perdere per anticipare contenuti e sviluppi multimediali della nuova Guida, che verranno poi messi in pratica e presentati a metà di settembre, nell'ambito di Friuli Doc.

A questa anteprima è stata presentata la brochure di lancio, che riassume le informazioni del territorio e i dati della vendemmia 2010, ma soprattutto illustra il percorso di realizzazione del progetto, con le schede di tutte e 264 le aziende vitivinicole che hanno aderito, i cui campioni di vino saranno ora prelevati e via via degustati dalla commissione. Una commissione come sempre altamente selezionata e professionale, che procederà a definire le valutazioni con la severi-



**Sarà pronto a settembre il sito internet [www.winesfriuliveneziagiulia.it](http://www.winesfriuliveneziagiulia.it), vera e propria parte integrante della Guida**

ta che l'ha contraddistinta nel tempo e ha reso la Guida una pubblicazione di assoluta e riconosciuta qualità. Dal lavoro dei commissari scaturirà poi la "top 100", l'elenco dei migliori 100 vini del Fvg che ogni anno andranno a costituire la parte "mobile" della Guida. Il volume sarà infatti dotato di una parte pluriennale di descrizione

e presentazione del territorio del Friuli Venezia Giulia, ogni anno rinnovato con la nuova top 100. Altra grande novità è che tutto sarà sempre aggiornato sul web: è infatti in fase di predisposizione e sarà pronto a settembre, come è stato spiegato, il sito internet [www.winesfriuliveneziagiulia.it](http://www.winesfriuliveneziagiulia.it), vera e propria parte integrante della Guida. Che diventa così sempre più attuale e "in movimento", di immediata consultazione e di massima fruibilità e diffusione.

Ma Vinitaly non è stato occasione "solo" per l'anteprima Guida ai vini. La Cciaa, tramite il suo ufficio internazionalizzazione e grazie ai progetti relativi a Canada e Asia cofinanziati dalla legge regionale 1

del 2005, ha infatti programmato anche una nutrita serie di incontri b2b con selezionati operatori stranieri: due importatori coreani e il vicepresidente dell'Associazione importatori vino e liquori della Repubblica di Corea - con il quale è stato organizzato un incontro collettivo -, ma anche quattro importatori canadesi, da British Columbia e Alberta. Gli operatori stranieri, dal 26 al 28 marzo, hanno incontrato in Fiera ben un'ottantina di aziende vitivinicole del Fvg, che avevano espresso interesse all'incontro. Il loro viaggio di conoscenza è proseguito poi con visite alle cantine della nostra regione, programmate per il 29 e il 30 marzo.

QUI SI MANGIA E SI PRODUCE FRIULANO

## In arrivo una guida bilingue

La promozione della ristorazione e dell'agroalimentare friulano di qualità, tra fare e gustare, si è arricchita di un nuovo capitolo. La Camera di commercio di Udine che, per prima in Italia, ha dato avvio a un progetto innovativo nel 1983, ora l'ha ripreso in mano, ampliato e valorizzato con la collaborazione di tutte le categorie produttive interessate. La conoscenza più ampia delle caratteristiche peculiari della cucina tipica e tradizionale può così diventare un veicolo efficace di incentivazione all'acquisto dei prodotti locali e di valorizzazione anche turistica del territorio attraverso i suoi attori economici: ristoratori, artigiani, agricoltori che si impegnano a rispettare un apposito disciplinare condiviso. Questa è la sintesi del progetto camerale "Qui si mangia e si produce friulano".

Fornire una funzionale bussola enogastronomica al consumatore e al visitatore interessato a conoscere le bontà tipiche della provincia friulana, è l'obiettivo dichiarato degli operatori della ristorazione e della produzione agricola e agroalimentare che hanno individuato nella Camera di Commercio di Udine un arbitro imparziale della loro proposta. Un giudice che vigila sul rispetto dello specifico disciplinare condiviso per la caratterizzazione del "produrre e mangiare friulano", incentrato sull'agroalimentare tradizionale di qualità e la proposta di specifiche tipologie di menù e ricette tradizionali, durante tutto il corso dell'anno. Un'attenta selezione ha portato al riconoscimento di alcune decine di operatori che ne sono i fedeli interpreti. Sulle porte d'ingresso dei locali è ora ben visibile la targa camerale che certifica la loro serietà. La grafica dell'insegna in cera-

mica, che viene utilizzata dalle aziende per contraddistinguere e valorizzare il proprio lavoro e la propria offerta, è centrata sulla figura del beato Bertrando, storico simbolo della Camera di Commercio di Udine e dalla scritta: "In questo locale si mangia friulano", oppure: "In questa azienda si produce friulano".

Fino al 31 dicembre del 2011, erano 71 le imprese aderenti al circuito. Una lista di adesioni che si è di recente arricchita dell'ingresso di altri 45 operatori, per un totale di 116 aziende. A ciò si aggiunge la targa "internazionale" assegnata al ristorante "La Piazza" di Belgrado, alfiere della gastronomia friulana in Serbia. Un'identità che ora prende la forma di una piccola guida bilingue (italiano - inglese), di prossima pubblicazione, a cura della Camera di Commercio di Udine. In prima edizione, si prevede la stampa di 1.500 copie che saranno utilizzate per promuovere la nostra offerta agroalimentare tipica in tutte le occasioni promozionali (soprattutto internazionali) a cui la CdC parteciperà da qui in avanti. Oltre a un breve testo descrittivo delle caratteristiche delle nostre aree geografiche con le proprie offerte enogastronomiche peculiari, la guida è accessoriata con alcune decine di schede che sintetizzano, brevemente, i luoghi e l'offerta della nostra ristorazione tipica. Una piccola guida, insomma, con una grande ambizione: quella di diventare punto di riferimento per tutti coloro i quali, girovagando tra i campi e i tavoli, hanno il desiderio di ascoltare il battito genuino del cuore del Friuli.

Le adesioni al circuito sono ancora aperte ([www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)).

Adriano Del Fabro



IL RISTORANTE DEL MESE

Trattoria Le Betulle

## Per le vostre cene a lume di candela



Una delle specialità è la carne, anche tagli di Angus

Una vecchia casa (datata 1868) in cui abitavano i mezzadri della proprietà Leoncini. Il pozzo, il carro, altri attrezzi agricoli in cortile e all'interno aggiungono un altro po' di storia del Friuli. Siamo tra Buia e Osoppo, zona industriale ma in mezzo a un boschetto. Lì dove negli anni Settanta gli imprenditori della zona, i Pittini, i Fantoni, i De Simon, hanno aperto il loro ristorante privato. Con tanto di maneggio, campi di tennis e di bocce: una specie di "buen retiro". E dove, dopo la gestione delle famiglie Beinat-Pinoso, dal 1999 Roberto Fabiani e la moglie Enrica Masieri gestiscono la trattoria Le Betulle. Lui di Gemona, trent'anni nel settore della ristorazione, gli stessi passati accanto alla moglie, lei di origini ferraesi.

Hanno gestito per anni Al Boschetto di Gemona, lo hanno anzi costruito e fatto crescere. Allo scadere del secondo millennio inizia invece l'esperienza di Buia, al numero 12 di località Casali Leoncini. Al lavoro assieme a loro il cuoco, Daniele Gubiani, una aiutante tuttofare e in passato anche il figlio. Il menù? «Cucina del territorio, stagionale, un'offerta quotidiana», racconta Roberto ricostruendo una passione che nasce molto tempo fa: «Mamma e nonna possedevano un'attività di bar-ristorazione, erano gli anni Sessanta a Gemona. Avevamo anche un distributore di benzina. Giunto il momento di diversificare il lavoro tra i tre figli, a me è toccata l'enogastronomia: e sono passato dal Boschetto alle Betulle».

Atmosfera accogliente, da cena a lume di candela. Molta carne, anche tagli di Angus, «provenienza irlandese ma la maggior parte del prodotto è friulano», dice ancora Fabiani. Mentre il pesce, da tradizione, lo si trova il venerdì. Ma non mancano le offerte di nicchia, per esempio i salumi della Compagnia della Cinta senese accanto a primi piatti con ragù alle carni (anche selvatiche), orzo e fagioli, guanciali, selvaggina in varie salse. E un'attenzione a tutto ciò che c'è di nuovo, anno dopo anno: «A inizio marzo sono arrivati i primi asparagi nostrani di Bibione».

Il vino è all'altezza di piatti di pregio. «Abbiamo una bella cantinetta», minimizza il signor Roberto segnalando che ultimamente la clientela predilige i friulani, soprattutto i rossi, ma non dimenticando di citare varie bottiglie piemontesi, toscane, veronesi, siciliane, anche sarde che impreziosiscono l'offerta del locale. In degustazione in questi giorni anche annate lontane (addirittura un 2000) del Turriga dell'Isola dei Nuraghi, cantine Argiolas, uno di quei vini per i quali non stonano aggettivi come "vellutato" e "setoso".

L'Antica trattoria Le Betulle conta su una cinquantina di coperti (altri venti-trenta all'esterno nei mesi caldi) divisi tra quattro salette. Telefono e fax 0432/975836, chiusura il lunedì e il martedì sera. Marco Ballico

# Friuli Future Forum

**GLI INCONTRI**

## Cibo e salute

Tutto esaurito al nuovo corso per imparare a leggere le etichette alimentari e al ciclo sulle erbe

Una maggior consapevolezza su ciò che si acquista, su ciò che si cucina e si mangia. È una richiesta che parla di futuro, perché sta crescendo - e molto probabilmente continuerà a crescere - il numero di persone che vogliono essere più preparate, sapere e capire quali sono le conseguenze dei propri comportamenti alimentari, dal campo al negozio fino alla cucina e al piatto. Lo dimostra l'interesse suscitato dagli incontri nella sede di Friuli Future Forum, che cercano di partire sempre dalla tradizione per cavalcare la tendenza e guardare avanti. Tutto esaurito, infatti, al nuovo corso per imparare a leggere correttamente le etichette alimentari, che ha visto la collaborazione di un produttore e di Federconsumatori, ma anche al primo appuntamento

del ciclo di incontri sulle erbe, tra tradizione antica e terapia consapevole. Grazie alla presenza preziosa di Franco Fornasaro, farmacista, cultore di fitoterapia, si può scoprire come trattare bene il proprio

**Appuntamento il 12 aprile con le erbe longobarde**

organismo utilizzando in modo scientifico e intelligente le piante di stagione. Il 12 aprile la seconda, curiosa puntata, dedicata alle erbe di derivazione longobarda. I longobardi, ha anticipato Fornasaro, raggiunsero infatti livelli molto elevati di conoscenza delle erbe, tanto in cucina quanto come terapia.


**DESIGN**

### Il materiale del futuro? Il legno

Materiali, tecnologie e le loro potenzialità di applicazione per aprire nuove strade e nuovi progetti per il futuro: sono i temi intorno ai quali l'Adi, Associazione disegno industriale, del Fvg ha organizzato una serie di incontri, intitolata Material Talks, evento collaterale della mostra "Il design che avanza", alla sua seconda edizione, che è rimasta aperta fino al 24 marzo alla Cumini Gallery di Gemona, promossa proprio da Gruppo Cumini e Adi. Alcuni incontri - tra cui quello con l'ospite d'onore, l'architetto Riccardo Blumer - sono stati ospitati anche da Friuli Future Forum, tra la sede di via Calzolari e la Sala Valduga della Ccisa. Il primo degli appuntamenti si è concentrato sul legno e le sue applicazioni innovative. Friuli Future Forum ha intervistato i tre relatori. L'intervista è disponibile su [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com), sul profilo facebook della Redazione Friulifutureforum o direttamente sul canale youtube friulifutureforum, con il titolo "Il legno come opportunità - forum sui materiali".

## Friuli Future Forum caal

**CIBODUEMILAVENTI**

<b>Cicli di incontri</b>	<b>"Us e lidric cul poc", ma non solo: le uova le usiamo spesso e in tantissime combinazioni.</b> Conosciamole da vicino. Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	2 aprile
	<b>L'uso popolare delle erbe tra seduzioni in cucina e terapie. Usi popolari delle erbe di derivazione longobarda.</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	12 aprile
	<b>L'uso popolare delle erbe tra seduzioni in cucina e terapie. Erbe aromatiche, seduzioni e terapie.</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	19 aprile
	<b>Prodotti a base di foglie di ulivo</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>L'importanza del freddo nella catena alimentare</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>Il futuro del vino: non solo enologia e viticoltura ma anche immagine, comunicazione, marketing, evoluzione del gusto.</b> Incontri dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione. Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>Il bicchiere, strumento per ascoltare la "musica" del vino.</b> Le forme del bicchiere incidono in maniera determinante sulla percezione del profumo e del gusto del vino. Onde evitare di scoprire tardi che molti dei vini che avete giudicato cattivi di fatto li avete bevuti nel bicchiere sbagliato, vi invitiamo ad ascoltarci...per il vostro bene. Per operatori. Date aggiornate sul sito web.	aprile
	<b>60 minuti con ... i cibi del futuro</b> Storie di eccellenza per prodotti del futuro. Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>Caffè, Cioccolato, The: utilizzi in cucina nella preparazione dei cibi</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>I profumi dei vini, dei cibi e... della vita. Incontri con un maestro profumiere</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	aprile
	<b>Scontro tra una cucina sempre piu' leggera e vini sempre piu' muscolosi?</b> Incontro tra chef e vignaioli. Incontri dedicati a vignaioli e chef.	maggio
	<b>Qualità del vino: solo enologia e viticoltura o anche immagine, comunicazione, marketing, evoluzione del gusto?</b> Incontri dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione.	maggio
	<b>Evoluzione del gusto: come le normative europee sulla produzione dei cibi ne stanno modificando i parametri di qualità</b> Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione.	maggio
	<b>Progetto per la formazione/ristorazione: percorsi formativi per ragazzi sul tema del cibo del futuro.</b> Incontri destinati a giovani studenti.	giugno

Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

## Iniziative in sede

**CIBODUEMILAVENTI**

<b>Cicli di incontri</b>	<b>Conoscere i prodotti locali</b> Argomenti specifici: - La pezzata rossa. Il latte. I formaggi. La carne: come sceglierla e conservarla, la frullatura e i tagli. I segreti del cuoco: metodi, tempi e temperature di cottura. - Il gelato artigianale. Segreti, creatività, virtù. - I salumi friulani: come tagliare il prosciutto a mano, come usare l'affettatrice, come conservarli, come prepararli onde ridurre gli scarti. - La trota friulana: sapevate che siamo leader di produzione e qualità in Italia? Chi vincerà la sfida tra trota e salmone? - L'aceto di vino e la salsa balsamica in cucina: metodi di produzione; nuove proposte per come usare un prodotto indispensabile in cucina Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web	maggio
--------------------------	---	--------

**DESIGN**

<b>Mini eventi</b>	<b>I protagonisti del design del futuro - Giovani designers friulani a confronto.</b> Incontro tra designers e presentazione del video Goods' Design	marzo
	<b>Basterà nel 2020 un ottimo cibo per fare un altrettanto ottimo ristorante?</b> Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers Gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici	aprile

**GREEN ECONOMY**

<b>Mini eventi</b>	<b>Aperitivi Climatici</b> <b>Come cambieranno le produzioni agricole con i cambiamenti del clima</b> Per operatori	aprile
	<b>La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto</b> Destinato alle imprese del settore	maggio

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

<b>Mini eventi</b>	<b>Cibo e social media</b> Come le guide ai vini e ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali. Per operatori.	aprile
	<b>Digitalizzazione dell'impresa</b> Per operatori.	maggio
	<b>Attività in tempo reale</b> Per operatori del settore commercio.	giugno

**LABORATORI CON GLI STUDENTI**

<b>Cicli di incontri</b>	<b>Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa</b>	maggio
	<b>Riflessioni di cultura materiale</b>	maggio

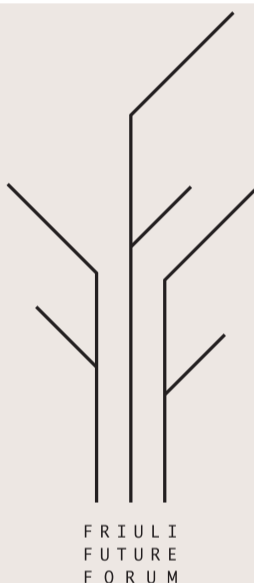
**VOCI DI IMPRESA**

<b>Cicli di incontri</b>	<b>30 minuti con...</b> Storie di eccellenza raccontate in prima persona.	aprile
--------------------------	--	--------

**FRIULI FUTURE FORUM SI SPOSTA A ...**

**MILANO**  
Fondazione La Triennale  
Friuli Future Forum e il Friuli saranno protagonisti di una kermesse in cui nel corso di dieci giorni i prestigiosi spazi della Triennale ospiteranno le eccellenze della produzione del nostro territorio, dedicando seminari, incontri, una esposizione di 400 mq che trasversalmente possa riguardare le opere artigianali, industriali e d'arte, momenti enogastronomici e di riflessione sull'evoluzione dei mercati e dei territori.

7-17 giugno


 FRIULI  
FUTURE  
FORUM

Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**Sede:**  
via dei Calzolari 5 - Udine

**Twitter:**  
@friuliforum

**Facebook:**  
[www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)

**Sito internet:**  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**E-mail:**  
[info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)





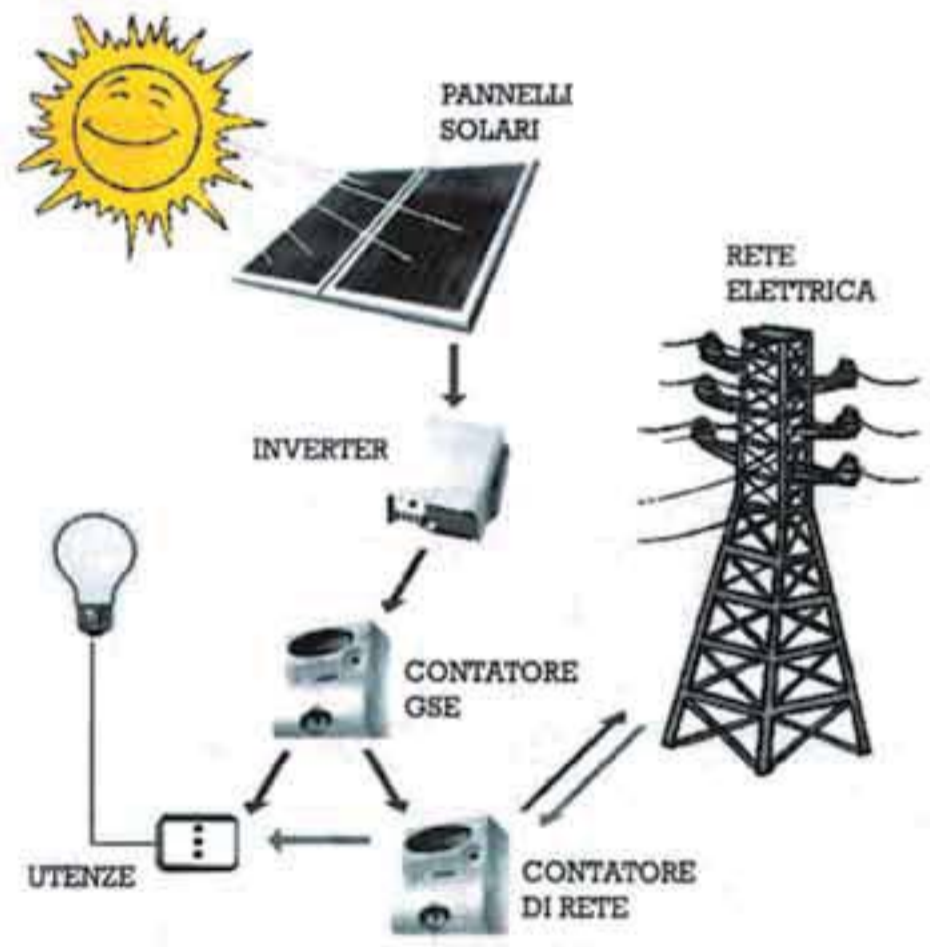
## IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI

**FOTOVOLTAICO: LA TECNOLOGIA PER MIGLIORARE IL FUTURO**

**NUOVO SHOWROOM A SAN VENDEMIANO**



**FOTOVOLTAICO: COME FUNZIONA.**



Schema Impianto Fotovoltaico

**SOCIO AFFILIATO**



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



Numero Verde Gratuito  
**800 810 727**

**SOLARE TERMICO:**  
LA TECNOLOGIA PER RENDERE  
CONFORTEVOLE LA TUA CASA.



al tuo servizio per l'ambiente.

Via Pitter, 3 - 33170 Pordenone (PN) - Cell. 329.2142616 - tel. uff. 342.7746793 - fax 0438.1796927  
amministrazione@csimpiantisrl.it - www.csimpiantisrl.it

Primavera Araba: in arrivo 600 mila euro a favore delle imprese e studi professionali coinvolti nella crisi

## CONFIDI

### CONFIDI FRIULI

# Operazione Libia

Le tranche di finanziato saranno pari a 50mila euro con durata 36 mesi in regime de minimis

Il regolamento è stato approvato in Regione. E Confidi Friuli può lanciare l'operazione finanziamenti straordinari a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia. Lo fa, precisa il presidente Enzo Pertoldi, dopo che la Regione ha concesso al Confidi di via Carducci un contributo a fondo rischi da destinare al rilascio di garanzie a

**La Regione ha concesso al Consorzio di via Carducci un contributo a fondo rischi da destinare al rilascio di garanzie**

quello scopo. Il contributo pari a 100mila euro permetterà di erogare finanziamenti chirografari per 600mila euro con garanzia Confidi al 50%. Le tranche di finanziato saranno pari a 50mila con durata 36 mesi in regime de minimis. Il tasso verrà concordato tra la banca e impresa, mentre sarà l'organo deliberante del Confidi a valutare le eventuali richieste che superano i previsti importi e tempistiche.

Nel provvedimento regionale si dispone che le risorse attribuite al Confidi «sono desti-



nate al rilascio di garanzie in relazione a operazioni concernenti il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese, in armonia con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato» secondo criteri e modalità definiti con regolamento.

Regolamento che conta su otto articoli. Si inizia con le finalità dell'operazione, si precisa che il soggetto beneficiario è il Confidi Friuli - Società Co-

**Il tasso verrà concordato tra la banca e impresa**

operativa Consortile per Azioni di Udine, si prosegue con i destinatari finali dei finanziamenti chiarendo che le imprese e gli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politi-

co-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia devono avere sede legale o operativa nel territorio della regione da almeno 24 mesi, in quanto beneficiari delle garanzie, in regime de minimis, in relazione a operazioni bancarie di finanziamento a breve, medio e lungo termine, finalizzate a sostenere il consolidamento e il sostegno finanziario degli stessi.

E ancora il regolamento di-

sponde le modalità di presentazione delle domande, l'erogazione dei finanziamenti, le condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Infine, le modalità di rendicontazione: Confidi Friuli, pena la revoca dei finanziamenti, presenta al Servizio marketing territoriale e promozione internazionale della Regione entro il 30 luglio di ogni anno, con decorrenza dal primo anno di entrata in vigore del regolamento e fino al completo utilizzo

**I destinatari finali dei finanziamenti devono avere sede legale o operativa nel territorio della regione da almeno 24 mesi**

del finanziamento, il rendiconto sulle garanzie concesse e in essere, completo dell'indicazione dello status delle garanzie per mutata rischiosità, le escussioni subite e i recuperi, unitamente al bilancio consuntivo comprovante l'utilizzo dei finanziamenti stessi, comprensivo dei fondi liberatisi a seguito del rientro di garanzia.



### CONFIDIMPRESE FVG/1

## Un sostegno alle "reti"

Reti d'impresa? Confidimprese Fvg dice sì. Si per offrire alle pmi friulane l'opportunità di sviluppare meglio le proprie potenzialità collaborando tra imprese sia all'interno della stessa filiera produttiva che tra aziende di settori complementari, al fine di ottenere vantaggi comuni e maggiore forza sul mercato.

Un'opportunità che Confidimprese FVG, insieme al Confidi Friuli, a Friuli, a Medio-credito e a Finest vogliono cogliere grazie al progetto Reti d'Impresa. Il progetto, pro-

strumento delle reti/aggregazioni d'impresa.

Ciascun soggetto, sulla base delle proprie competenze, sosterrà operativamente le reti/aggregazioni di impresa prestando consulenza per il progetto di accompagnamento all'aggregazione stessa ed alla crescita di tutte le imprese coinvolte, aiutando le medesime a scegliere la soluzione più idonea e definire l'archi-



Giovanni Battista Gregoris

tettura economico-finanziaria del progetto.

«Questo ulteriore servizio - afferma il presidente Giovanni Battista Gregoris - consentirà a Confidimprese FVG di offrire alle oltre 10.500 imprese socie (affidamenti garantiti per oltre 300 milioni di euro) un ausilio sostanziale per sviluppare progetti di qualità».

**Ciascun soggetto sosterrà operativamente le aggregazioni prestando consulenza per il progetto di accompagnamento alla crescita stessa**

mosso dalla Camera di Commercio di Udine unitamente alla Università degli Studi di Udine, è stato ideato con intento di offrire sostegno ed aiuto, anche finanziario, alle imprese che hanno allo studio reti d'impresa o aggregazioni similari.

Attualmente è in corso di definizione un protocollo d'intesa che fornirà un significativo contributo al recupero competitivo dei sistemi d'impresa realizzati attraverso lo

### CONFIDIMPRESE FVG/2

## Garanzie per finanziare l'innovazione in Friuli

È partito con il piede giusto il nuovo servizio fornito dagli otto Confidi operanti in regione (Confidimprese Fvg, Confidi artigiani e Pmi di Trieste, Confidi Trieste, Congafi Trieste, Confidi Gorizia, Confidi Pordenone, Confidi Friuli, Neafidi) tramite il "Raggruppamento temporaneo d'impresa Competitività e Sviluppo Fvg", di cui Confidimprese Fvg è il capofila. L'Rti offre una garanzia "pesante" - fino all'80% - su finanziamenti da destinare all'innovazione. Garanzia ben accolta sia dalle imprese che dagli isti-

luppo, costituito con fondi regionali, statali e comunitari, presenta ancora ampi spazi di intervento. Ragion per cui l'Rti Competitività e Sviluppo Fvg invita le imprese che intendono investire nel campo dell'innovazione o che hanno già in corso progetti di innovazione (anche già beneficiari di contributi a fondo perduto) da finanziare, a contattare il proprio Confidi di riferimento per verificare la possibilità di ottenere la garanzia del fondo.

Le finalità ammissibili so-

no l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna; l'attività di ricerca industriale

**Il nuovo servizio è fornito dagli otto Confidi operanti in Regione**

e sviluppo sperimentale; l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa;

i meccanismi di trasferimento tecnologico; la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione; il sostegno allo start-up di imprese innovative ad alto potenziale di crescita.

Chi fosse interessato può contattare il proprio Confidi di riferimento. Oppure visitare il sito [www.competitivita-sviluppofvg.it](http://www.competitivita-sviluppofvg.it) o telefonare a Confidimprese Fvg allo 0432 511820.

**Nel corso delle prime settimane di operatività sono stati già garantiti finanziamenti per 6 milioni di euro**

tuti di credito tant'è che, nel corso delle prime settimane di operatività, sono stati già garantiti finanziamenti per 6 milioni di euro e sono in istruttoria altre istanze per quasi 2 milioni di euro.

Confidimprese Fvg, nonostante la particolare situazione economica che non favorisce certamente la propensione all'investimento, riscontra un concreto interesse delle imprese per questo nuovo servizio, sensazione condivisa anche dai colleghi del Confidi Friuli.

Il fondo POR FESR 2007-2013 - Competitività e Svi-





# Il Vostro successo è il nostro successo



- Bombole Argon, Ossigeno, Acetilene, Azoto, CO<sub>2</sub>
- Gas tecnici
- Puri e Purissimi
- Gas refrigeranti
- Riparazioni
- Saldatrici e Apparecchiatura Ossigas
- Elettrodi e fili speciali
- Torce e ricambi MIG-MAG-TIG

SALDATRICI  
**Miller**



## OSSIGEN s.r.l.

UDINE - Via Cormor Basso, 130  
Tel. 0432.530602 - Fax 0432.530324

## C.G. Service

impresa di pulizie e servizi

[www.cleanglobalservice.it](http://www.cleanglobalservice.it)

### DOVE SERVE, QUANDO SERVE

**PULIZIE CIVILI  
ED INDUSTRIALI**

**SICUREZZA  
NON ARMATA  
E SERVIZIO  
ANTINCENDIO**

**SERVIZI PER  
LE IMPRESE  
E MANUTENZIONI  
AREE VERDI**

Azienda seria, dinamica e professionale  
Qualità del servizio a costi competitivi  
Personale qualificato

Pulizie e sanificazioni, civili ed industriali. Uffici, industrie, capannoni, strutture ricettive, strutture del settore medicale, aziende alimentari, palestre, piscine, asili nido, scuole, cantieri edili, negozi, centri commerciali, hotel, appartamenti, condomini.

Personale formato adibito alla pulizia ai piani in hotel villaggi turistici e attività ricettive  
Disinfezione di locali: sistemi di sanificazione dell'aria e delle superfici con l'utilizzo dell'atomizzatore e di prodotti specifici che consentono di annientare la contaminazione e i focolai responsabili della trasmissione dei virus e delle infezioni, come N1H1, legionella e altre ancora.

Pulizie in locali a contaminazione controllata, quali le Clean Room, e in ambienti dove vengono movimentati e confezionati generi alimentari e protesi medicali.  
Disinfestazioni interne ed esterne controllo insetti e derattizzazione.

#### ALTRI SERVIZI

**Servizio di portierato diurno e notturno**  
**Aiuto e assistenza in cucina**

#### Perchè scegliere C.G.Service:

- ▶ Consulenza tecnica gratuita
- ▶ Definizione delle procedure e del calendario di lavoro secondo la tipologia, le esigenze e le aspettative del Cliente
- ▶ Prodotti e metodologie d'intervento avanzate
- ▶ Efficienza e qualità nella fase esecutiva
- ▶ Affidabilità e riservatezza del personale
- ▶ Continuità del servizio offerto
- ▶ Interventi tempestivi in caso di emergenza

**C.G. Service**

Via Armentaressa, 3 / 33013 Gemona del Friuli (UD) / T. F. 0432 97 02 25 / C. 340 64 77 921

Tavolo rotonda a Palazzo Torriani. Testimoni le aziende che hanno investito negli States

## CATEGORIE

### CONFINDUSTRIA

# Fare impresa negli Usa

L'occasione è buona visto il deprezzamento dell'euro e la ripresa dell'economia statunitense

**A**pprendere dalla viva voce di alcuni esponenti eccellenti dell'imprenditoria italiana che da anni lavorano negli USA preziosi suggerimenti su come organizzare la presenza commerciale negli States: è stato questo il filo conduttore a palazzo Torriani della tavola rotonda "Fare impresa negli Stati Uniti - testimonianze imprenditoriali dall'America" promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, assieme allo Studio legale NCTM e alla Confederazione degli Imprenditori italiani negli USA (CIIM) e con il patrocinio della Banca Popolare di Vicenza.

"Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e i segnali di ripresa dell'economia USA lasciano intuire un 2012 che potrebbe riservare buone soddisfazioni alle aziende desiderose di fare business con gli Stati Uniti d'America. Per questo motivo - ha spiegato il presidente dei Giovani, Enrico Accettola - abbiamo voluto dare un taglio prettamente operativo all'incontro. Tra l'altro ricordo che noi Giovani saremo in giugno a visitare la Silicon Valley facendo seguito alla precedente missione a New York nel marzo del 2009".

Per il presidente di Confindustria Udine Adriano Lu-



Tomaso Veneroso, presidente del CIIM, e Adriano Luci

ci "l'internazionalizzazione è un fattore competitivo su cui l'Associazione sta insistendo al fine di accompagnare nel migliore dei modi le imprese sui mercati stranieri. Gli USA sono una meta di riferimento: l'export friulano nell'ultimo anno è raddoppiato delle metà, passando da 99 a 153 milioni di euro sotto il traino delle macchine, degli impianti, della siderurgia e dei mobili".

Dal canto suo, il presidente del CIIM, Tomaso Veneroso, ha puntato i riflettori sulla valenza di questo incontro "che rappresenta un'opportunità

### I Giovani Imprenditori saranno in giugno a visitare la Silicon Valley

importante per confrontare le nostre esperienze imprenditoriali in nome del cambiamento. Ognuno di noi è responsabile del successo dell'Italia ed è nostro dovere fare gruppo diventando promotori e moltiplicatori di innovazione".

A seguire, Roberto Stagri, ceo di Eurotech, ha raccon-

### L'export friulano nell'ultimo anno negli Usa è raddoppiato delle metà

tato l'esperienza positiva di un'azienda friulana negli States: "Per chi opera nel settore delle tecnologie e per chi punta a crescere di dimensione gli Usa sono un must. Il rischio connesso è però che come si sale rapidamente, altrettanto rapidamente si può anche scendere".

Alfonso Santilli, responsabile della Direzione Estero della Banca Popolare di Vicenza, ha invece evidenziato come "la banca deve essere vicina agli operatori non solo per concedere fidi ma anche per dare assistenza e strutturare specifici strumenti a sostegno delle transazioni internazionali, anche in un paese evoluto come gli USA. Particolari strumenti di regolamento, come le lettere di credito stand-by, pur non essendo ben conosciuti, sono sempre più richiesti ed utilizzati; la loro conoscenza è di sicuro interesse tanto per le imprese esportatrici quanto per quelle importatrici".

Sul sistema fiscale ameri-

cano hanno relazionato Luigi Ravanello e Andrea Lovisatti, dello Studio Legale NCTM: "Gli Stati Uniti - hanno ricordato - sono il primo mercato al mondo e il mercato nel quale nascono i nuovi modelli di business. Tra i molti organismi e le tante associazioni presenti in America, il nuovo CIIM, sotto la guida di Tomaso Veneroso e dei suoi 5.000 iscritti, offre un concreto aiuto associazionistico alle imprese italiane che vogliono esportare negli USA o ivi stabilire una loro presenza".

Il convegno - cui hanno partecipato pure Leonardo Pais, ceo di Bravo Sports inc. e presidente ZXero Wheels, Marco Casella, vice-presidente CIIM, e Jean Ergas, professore associato della New York University e opinionista televisivo (presenti anche il delegato all'Internazionalizzazione di Confindustria Udine Marco Bruschi e il capogruppo Energia e Servizi a Rete Antonio Nonino - era inserito nell'ambito di un roadshow su scala nazionale dedicato a tutti quegli imprenditori italiani di piccole e medie imprese che desiderino avere un primo e diretto contatto con imprenditori e professionisti americani, ricevendo alcuni spunti di riflessione sul versante legale, fiscale e finanziario.

### CONFIERA

### Il network dei giovani

**P**er essere pronti a competere sui mercati globalizzati è fondamentale accrescere la conoscenza reciproca, diffondere il know-how e creare sinergie fra imprese. È su questa filosofia che un anno fa è nato il progetto Confiera, evento organizzato dal Gruppo Giovani di Confindustria Fvg, con il coordinamento della territoriale di Udine, che rappresenta un vero e proprio network day dedicato a tutti coloro che credono nella cultura imprenditoriale e a chi è convinto che l'unione faccia la forza delle imprese.

E dopo la prima edizione della manifestazione, sabato 24 marzo il polo fieristico di Udine ha bissato il successo dello scorso anno, mettendo in scena un evento all'insegna dello scambio e del confronto fra imprenditori, istituzioni, esponenti politici, studenti e media.

L'edizione 2012 di Confiera ha visto la presenza di oltre cento espositori in rappresentanza di realtà associate al Gruppo Giovani Imprenditori delle quattro territoriali di Confindustria Fvg, con sede legale e/o operativa in regione, oltre ad aziende di Austria e Slovenia ed istituzioni pubbliche e private. Non solo: novità di Confiera 2012 è stata l'estensione dell'evento anche a realtà provenienti dal vicino Veneto, una scelta dettata dall'affinità culturale fra i rispettivi tessuti imprenditoriali e dalla volontà di estendere sempre di più la fiera in un'ottica nazionale. Oltre alla parte relazionale, Confiera si conferma luogo d'eccellenza in cui creare una diffusa cultura imprenditoriale: proprio per questo erano previsti due workshop su temi di grande attualità: c'è stato spazio per un confronto fra aziende di famiglia e realtà a conduzione manageriale, e per una analisi dei tre asset per lo sviluppo del Sistema Italia ovvero politica, finanza e impresa. Il tutto con l'intervento di imprenditori illuminati e case history eccellenti, con la moderazione di importanti firme della stampa italiana.

"Con Confiera abbiamo creato un progetto cui pochi davano credito, vista la tradizionale difficoltà a fare squadra fra imprenditori e fra realtà pubbliche e private. Di questo risultato sono davvero orgoglioso sia come leader del gruppo giovani della territoriale udinese sia come imprenditore coinvolto da questa nuova filosofia di sistema. E non ci vogliamo fermare: il prossimo passo è tramettere questo nostro spirito in maniera sempre più allargata, con l'intento che si possa diffondere a macchia d'olio a tutto il movimento giovani" spiega Enrico Accettola, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Udine.

### API

### Appello al Governo

## Difendere il prodotto Made in Italy

**S**ecundo l'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine la grave crisi che interessa le industrie manifatturiere della regione si combatte anche con la difesa dei prodotti italiani. Una delle cause che hanno determinato il processo di deindustrializzazione del nostro paese, ma soprattutto del Friuli Venezia Giulia da oltre un decennio, è la poca attenzione riservata alla normativa sull'origine dei prodotti e sul "Made in". E' necessario che il Governo italiano comprenda l'importanza della partita in gioco e, per quanto necessario, si faccia portatore dell'istanza nei confronti dell'Unione Europea. Si devono adottare norme chiare e mirate a garantire i nostri prodotti nei mercati internazionali attraverso l'adozione di strumenti di tutela, atti a garantire la tracciabilità e l'origine dei prodotti. A questa iniziativa deve inoltre affiancarsi un potenziamento dell'attività di controllo e vigilanza.

Per fare questo, tutti i soggetti che governano la politica economica del nostro paese, devono fare delle scelte definitive sull'argomento uscendo dall'equivoco fino a oggi tenuto nascosto o quantomeno ignorato e tutelare la piccola e media impresa che garantisce l'ossatura economica del nostro paese e produce in loco.

Sono ormai numerose le imprese manifatturiere della nostra regione che si sono viste sottrarre importanti commesse da parte di importanti "brand", universalmente conosciuti, a vantaggio di imprese localiz-

zate in paesi dove burocrazia, legislazione, giustizia, fiscalità, finanziamenti e costi dei fattori produttivi offrono condizioni più vantaggiose dell'Italia. Scelta che non può essere ovviamente biasimata in virtù del principio di libera concorrenza, ma che deve almeno essere contrastata quando questi stessi soggetti vogliono, sulle produzioni fatte altrove, indicare nell'etichettatura che il prodotto è di origine italiana o addirittura il "Made in".

### Si devono adottare norme chiare e mirate a garantire i nostri prodotti nei mercati internazionali

Sulla questione è in atto un negoziato, a livello comunitario, per individuare quali debbano essere i settori industriali da inserire nell'obbligo di etichettatura d'origine del prodotto e le caratteristiche e la quantità di lavorazione che le merci

devono incorporare per acquisire la cittadinanza di "manifattura" di un determinato paese.

I settori più sensibili sono l'occhialeria, il tessile, l'abbigliamento, le calzature, e altri settori, dove il marchio assume un ruolo di fondamentale importanza nella scelta dei consumatori. Secondo l'A.P.I. di Udine le piccole e medie imprese che operano in questi comparti, si trovano in una situazione di forte crisi, iniziata negli anni '90 e proseguita fino ad oggi nonostante i bilanci delle grandi industrie del settore negli stessi anni, abbiano registrato degli incrementi di fatturato senza precedenti. Ancora oggi il mercato del lusso continua a registrare incrementi di fatturato a due cifre. Il ridimensionamento del comparto industriale, ovviamente, determina importanti riflessi sull'occupazione e sulla ricchezza delle famiglie, impoverendo il territorio e facendo venir meno quelle professionalità che possono fare la differenza in un comparto dove l'hand made fa la differenza.



Tra i settori più sensibili l'occhialeria

### ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE

## Cambio di testimone

**S**ono sempre più numerosi i friulani che sono soci di una cooperativa. Erano infatti 214.816 i soci delle cooperative aderenti a Confcooperative Fvg nel 2006 e al 31 dicembre 2010 erano saliti a quota 234.113. Un risultato ragguardevole (più 9 per cento) che la cooperazione raggiunge



Il neo Presidente Flavio Sialino

in uno dei periodi economici più difficili degli ultimi anni: il balzo in avanti di quasi 20 mila unità fa il paio con l'occupazione, cresciuta dell'1,7 per cento. Per la Confcooperative Fvg - che il prossimo 31 marzo terrà a Villa Manin di Passariano la propria assemblea regionale - è la conferma che la cooperazione ha dimostrato di saper attenuare gli effetti più gravi della crisi sul piano sociale e occupazionale, sia difendendo la propria base sociale e occupazionale, sia assumendo ruoli che fino a pochi anni fa erano appannaggio del welfare statale.

È stato impetuoso infatti lo sviluppo della cooperazione in

alcuni settori nel corso del quadriennio: le cooperative sociali sono aumentate del 38 per cento nel quadriennio, quelle operanti nella produzione e nei servizi hanno visto gli occupati crescere del 33 per cento.

«La cooperazione ha evidenziato il suo carattere di forza economica anti-ciclica - afferma il presidente di Confcooperative Fvg, Franco Bosio - ma il perdurare della crisi richiede misure urgenti nella direzione del sostegno alla crescita». L'Assemblea dell'Associazione Cooperative Friulane di Udine, tenutasi al Centro Congressi dell'Ente Fiera, ha eletto alla presidenza Flavio Sialino, fagagnese di 58 anni, subentra a Gianpaolo Zamparo, dal 2000 al vertice dell'Associazione: una lunga carriera nella cooperazione, iniziata nel 1965, e che già nel 1990 l'aveva portato a dirigere l'organizzazione cooperativistica. Il presidente uscente, nel salutare i cooperatori e le autorità presenti, ha tracciato un bilancio del recente sviluppo del movimento cooperativo: «La soddisfazione più grande è aver visto come la cooperazione abbia sempre confermato la sua capacità di tenuta anche in momenti di grave crisi economica. L'Associazione, oggi, rappresenta 314 cooperative della provincia di Udine, con 6.649 addetti e oltre 35.000 soci. Per Sialino: «Il profondo rinnovamento operato congiuntamente al presidente uscente Zamparo, che ha avuto l'obiettivo di individuare persone capaci e fortemente motivate al fine consolidare la vicinanza dell'Associazione alle singole cooperative».



MOIMACCO (Ud) Via Malina, 62 \_ Tel. 0432.722160 \_ Fax 0432.710863  
[info@sfimpianti.it](mailto:info@sfimpianti.it) \_ [www.sfimpianti.it](http://www.sfimpianti.it)



MOIMACCO impianto da 100 Kw



Nuova sede S.F. IMPIANTI  
 impianto fotovoltaico da 31 Kw

## IMPIANTI FOTOVOLTAICI

La nostra azienda si è realizzata nell'installazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano seguendo il cliente nella documentazione e nelle domande da presentare all'Enel (o altro gestore) fino all'ottenimento dell'incentivo.

Da oggi è possibile trasformare la propria abitazione in una centrale elettrica, grazie ad una fonte inesauribile e non inquinante: il sole. La soluzione è installare sul tetto o a terra un impianto fotovoltaico ed usufruire degli incentivi provenienti dal meccanismo di incentivazione pubblica "in conto energia". Attraverso di esso l'energia elettrica prodotta dall'impianto viene remunerata per venti anni dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE Spa).



ATTESTAZIONE DI  
 QUALIFICAZIONE  
 ALLA ESECUZIONE  
 DI LAVORI PUBBLICI



SERVIZIO  
 ASSISTENZA



DISTRIBUZIONE NORD EST

SPECIALISTI IN INGRESSI AUTOMATICI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
 IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI  
 IMPIANTI DI AUTOMAZIONE CANCELLI  
 IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA  
 HOME THEATRE - IMPIANTI TELEVISIVI DIGITALI E SATELLITARI  
 SISTEMI DI PROTEZIONE DA SOVRATENSIONI E FULMINI  
 SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E TVCC - IMPIANTI DOMOTICI



BENTEL SECURITY rappresenta un tradizionale punto di riferimento del settore SICUREZZA, di cui è marchio leader per i sistemi di allarme antifurto e antincendio.



**VIMAR**  
 energia positiva

Con il nuovo millennio l'evoluzione tecnologica coinvolge anche lo spazio domestico: il tradizionale impianto elettrico diventa il sistema che fa dialogare fra loro differenti apparati. È l'inizio dei sistemi domotici.

Anche il presidente Tondo a Cividale:  
"Lavoreremo assieme per semplificazione e credito"

## CATEGORIE

### CONFARTIGIANATO



# I premiati di San Giuseppe

#### Imprenditori artigiani

**Friuli Orientale:** Rosanna Gasparutti della Pezzarini Lino & C. installazione impianti elettrici di San Giovanni al Nativone; Marco Battistutta della Charlotte di Battistutta Marco pasticceria di San Giovanni al Nativone; Stefano Coccon della P.C.E. di Stefano Coccon riparazione apparecchi elettronici di Treppo Grande; Marco Ternovec, liutaio di Taipana; Alessandro Cipriano autofficina di Nimis; Valeria Domenis della ditta La Gubana della Nonna, produzione di gubane di San Pietro al Nativone; Maurizio Scandino della Essemme installazione e manutenzione impianti elettrici di Torreano di Cividale; Romano Rossi termoidraulico di San Pietro al Nativone; Mauro, Giovanni e Alessandro Cattaneo tornitura elementi sedie e lettini di San Giovanni al Nativone.

**Friuli Occidentale:** Guerrino Bortolussi meccanico costruttore di congegni per uso industriale di Bertiole; Patria Peressotti parrucchiera di Ragogna; Aldo Orlando panificio di Carpaccio di Dignano; Lorena Donati della Graphis tipografia di Fagagna; Andrea e Gabriele Zanutto della AZ Bigiotterie di San Daniele del Friuli; Gino e Massimo Fasan edili di Roveredo di Varmo; Edi e Stefano Selvazzo e Lorella Fiorin Gelateria Pasticceria Antartik di Codroipo; Andrea De Biaggio, vetreria di Campoformido; Luciano Mozzi, officina meccanica di Bressano di Basiliano; Stefano Fasano e Andrea Rigo edili di Sammardenchia

**Alto Friuli:** Renato Copetti autotrasportatore di Tolmezzo; Davide Barlocco termoidraulico di Paluzza; Anna Cosetti della C&C snc gastronomia e catering di Tolmezzo; Francesca Comello restauro conservativo del legno di Tarvisio; Selene del Ross decorazione mobili e interni di Tarvisio; Nereo e Mario Tassotti edili di Alessio di Trasaghis; Lucio Copetti elettricista di Gemona; Giacomo Seravalli elettricista di Gemona

**Basso Friuli:** Roberto Schiozzi termoidraulico di Lignano; Bruno Centis manutenzioni nautiche di Latisana; Luciano Vidali termoidraulico di Latisana Marittima; Armando Ortis falegname di Bicinicco; Valeriano Ietri, officina riparazioni cicli e motocicli di San Giorgio di Nogaro; Ennio Sabot edile di Ruda; Doriano Soardo e Bruno Buso della Cosmetal serramentisti di Muzzana del Turgnano; Vanni Culos autofficina di Malisana di Torviscosa; Laura Schif parrucchiera di Pocenia

**Udine:** Federica, Clarice e Nicola Mazzola della Fucina Longobarda, oreficeria di Udine, Alfio Piani della idroscalo, termoidraulico di Tavagnacco; Francesco Nardini, tipografo di Udine; Luca Tassotto e Massimo Puzzo della Tassotto & Max, fotografi di Udine; Carlo, Cristian e Stefano Cecchini del Salone Silvano parrucchieri di Udine; Adechi Vecchiutti falegname di Carnazzo, Mauro Tamburlini oreficeria di Udine

**Premio speciale alla memoria di Donatella Presello:** Suor Flavia Preza dell'Istituto suore della Beata Vergine Maria Regina del S.S. Rosario di Udine

**Dipendenti:** Bruno Petris dipendente della ditta Rugo Sante di Enemonzo dal 1989; Ndoi Dode dipendente dell'Officina del Diesel di Di Giusto Cermelo e figli Snc di Gemona del Friuli dal 1992; Luciano Molinari dipendente della Carrozzeria Rojale di Reana del Rojale dal 1971; Irene Diminuto dipendente della ditta Minin Sonia di Castions di Strada dal 1986.



# "Pronti ai sacrifici basta ai privilegi"

**"N**oi pronti a fare la nostra parte, ma occorre dire a basta a sprechi e a privilegi inaccettabili, alla cultura del non fare e del rinvio. Non è possibile che il portavoce Inps prenda 1 milione di euro l'anno e che uno stenografo al senato superi il mezzo milione". Lo ha detto al teatro Adelaide Ristori a Cividale del Friuli alla festa di Confartigianato Udine per San Giuseppe artigiano nel corso della quale, alla presenza del presidente della Regione Renzo Tondo, della Provincia Pietro Fontanini, della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo e della zona del Friuli Orientale Giusto Maurig, il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti che ha anche chiesto che le risorse che derivano dalla pressione fiscale vengano utilizzate per rilanciare il lavoro e ha chiesto al presidente Tondo semplificazione delle norme burocratiche e maggior sostegno al credito per le imprese.

Pronta la risposta del presidente Tondo che ha concluso i lavori: "Lavoreremo assieme a Confartigianato per sempli-

**Ci sono stipendi nel pubblico inaccettabili. La tassazione serve per rilanciare il lavoro**

ficare il più possibile gli aspetti amministrativi e burocratici e per sostenere, nonostante le difficoltà finanziarie, l'accesso al credito delle imprese artigiane, vero motore di occupazione e sviluppo in Fvg. Ma lasciatemi dire, però - ha aggiunto - del lavoro svolto in questi 4 anni per la riduzione del debito, passato da 1 miliardo e 628 milioni e 1 miliardo e 105 milioni e del

personale del sistema degli enti locali e della sanità (un migliaio di persone in meno).

La riduzione del debito è centrale per uscire dalla crisi e il Fvg ha fatto scuola a livello nazionale". La giornata di festa, presentata da Bettina Carniato e da Claudio Moretti, è cominciata con i saluti dell'assessore al comune di Cividale Daniela Bernardi, ed è proseguita, alternando premiazioni



e interventi, con quelli dei presidenti della Provincia di Udine Pietro Fontanini, che ha esaltato il valore del "fa di bessoj" contrapposto a una pressione fiscale che a livello nazionale è diventata insostenibile, della Camera di Commercio di Udine, che ha chiesto di ridurre la pressione fiscale e di assicurare credito alle imprese per rilanciare la crescita che non può venire solo dall'export, e di Giusto Maurig. Fra i presenti i consiglieri regionali Paolo Menis e Sandro Colautti,

l'assessore provinciale Adriano Ioan, il presidente della Banca di Cividale Lorenzo Pelizzo, ringraziato ufficialmente da Tilatti per aver mantenuto l'autonomia della banca, l'unica assieme alla Bcc di Manzano, ad avere il

cervello in Friuli. E ancora il presidente nazionale di Donne Impresa di Confartigianato Edgarda Fiorini, il presidente di Confartigianato Udine

Servizi Daniele Nonino, i vice presidenti Luciano Gover e Franco Buttazzoni, il direttore Gian Luca Gortani e il direttore di Confartigianato Servizi Sandro Caporale, il prefetto Salemmè, autorità delle forze dell'ordine.

Un premio speciale del movimento "Donne Impresa" dedicato alla memoria di

Donatella Pressello è stato assegnato a suor Flavia Preza dell'Istituto suore della Beata Vergine Maria Regina del S.S. Rosario di Udine e uno, consegnato dal presidente di Gorizia di Confartigianato Ariano Medea al past president Carlo Faleschini salutato da un caloroso applauso dalla platea che s'è alzata in piedi in suo onore.

### CNA

#### La visita

## A sostegno degli artigiani

**U**n incontro inedito, quello avvenuto a fine febbraio nella sede CNA di Udine: il neopresidente di Confartigianato Udine, alle sue prime visite ufficiali, ha voluto incontrare i vertici CNA. E così Graziano Tilatti, con il direttore Gianluca Gortani, si è recato dai "cugini" della CNA inaugurando, con il Presidente provinciale CNA Udine Nello Coppeto e il segretario provinciale Roberto Fabris, un nuovo percorso di sinergia delle organizzazioni artigiane, un'apertura che anticipa anche attività comuni di promozione congiunta.

"Sono grato al neopresidente - ha detto Coppeto all'ospite - di

**Incontro a sorpresa con Confartigianato. Ribadita la priorità al credito**

questa visita, è un segnale di una nuova amicizia e di apertura al dialogo: una disponibilità che ci porterà a lavorare assieme su progetti comuni". "Se non un corpo unico certamente un'anima sola", ha commentato Tilatti, sottolineando l'importanza di collaborare a sostegno di tutto il mondo artigiano: "alcune azioni politiche dovremo svilupparle assieme". Tra queste il decollo di Rete Imprese Italia in Fvg, almeno a livello provinciale, poi la spinta del CATA unico, ancora in rodaggio a Trieste.

Sul Cata Tilatti ha proposto un percorso regionale che metta in comune alcuni servizi, ma l'urgenza oggi è il credito: "Dobbiamo stare vicini alle aziende - ha detto Coppeto -, non biso-

gniamo più e più contiamo ai tavoli politici".

Per Coppeto l'inizio della sinergia si tradurrà in importanti occasioni di confronto su problematiche del mondo artigiano, ma anche nell'opportunità per le due organizzazioni di conoscersi meglio per diventare così più forti; assieme si farebbe massa critica per dialogare con la Camera di Commercio, e si otterrebbero forse maggiori risultati sul fronte del credito, "questione urgentissima", come ha ribadito il presidente provinciale di Udine: "il perno dell'economia sono le PMI, che continuano a produrre e tentano l'impossibile pur di non licenziare in tempi di crisi, anche rimettendoci del patrimonio familiare".

Va fatta una battaglia durissima per il credito, anche rivedendo la funzione dei Confidi: il segretario CNA Roberto Fabris ha infatti ricordato come una volta, fossero più liberi, quando la garanzia era praticamente scontata, e di come si sia persa l'opportunità di un Confidi artigiano.

Una burocrazia complicata, omerosa, inattesa, che rende oggi difficile l'accesso al credito, ingessando le potenzialità del Confidi. Qualche accento nostalgico all'Esà, da parte di Tilatti, che riusciva ad essere snello nelle procedure (vedi terremoto), mentre il direttore Confartigiano Gortani ha sollecitato la Regione a "fare di più per l'artigianato, perché i soldi investiti nel nostro settore tornano indietro".

Nonostante tutto gli artigiani continuano ad avere fiducia, e credono nel sostegno delle associazioni che li rappresentano: lo dimostrano i numeri degli associati della CNA, numeri che tengono nonostante il periodo buio per tante imprese.

### COLDIRETTI

#### La battaglia

## Istituzioni contro Simest

**S**ono oltre 90 Comuni friulani - compreso quello di Udine e la Provincia - ad aver già approvato l'ordine del giorno promosso da Coldiretti, in supporto alle iniziative nazionali che l'associazione sta attivando contro una società, la Simest, partecipata dallo Stato che fa concorrenza sleale al settore agroalimentare. Lo rende noto il presidente di Coldiretti Udine Rosanna Clocchiatti che rilancia con forza la battaglia per il vero made in Friuli e il vero made in Italy.

"In un momento di grave crisi il Made in Italy, e in particolare quello agroalimentare, universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese visto che rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13% - rileva Clocchiatti - una società partecipata dal ministero dello sviluppo economico, fa concorrenza sleale al vero made in Italy agroalimentare. Coldiretti, oltre ad aver inviato un documento a tutti i comuni della provincia di Udine, ha incontrato il Prefetto di Udine, dott. Ivo Salemmè, il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini che, assieme al vice presidente provinciale e assessore provinciale all'agricoltura Daniele Macorig, hanno condiviso l'istanza in difesa del vero made in Italy e il sindaco di Udine Furio Honsell che ha subito accolto e condiviso le istanze di Coldiretti. Fra i primi ad aderire anche il presidente della Camera di commercio di Udine Giovanni Da Pozzo.

Incontri che sono serviti per denunciare l'utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della "Società italiana

per le imprese all'Estero - Simest Spa" (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese. L'Italian sounding ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno. Coldiretti è pronta a scendere in piazza ancora una volta, per difendere l'autentico Made in Italy.

Nel corso del 2011 il Governo

**Sono oltre 90 Comuni friulani ad aver già approvato l'ordine del giorno**

ha assunto alcuni importanti impegni tra i quali ricordiamo l'approvazione della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione; la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati; le linee programmatiche volte al contrasto dell'Italian sounding in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione.



Guardando al futuro  
la forza dell'innovazione  
mantenendo la tradizione

la nostra professionalità  
per la vostra soddisfazione

BM di C. Buffon & C. snc  
Via I. Castellarin, 14 - 33050 Ronchis (UD)  
Tel. 0431 56145 - Fax 0431 56459  
info@bminfissi.it - www.bminfissi.it

www.bminfissi.it



[Win] NOVA  
NOVA [privacy]

## SERVIZI INFORMATICI PER LE IMPRESE

- ▶ Sviluppo e vendita software personalizzato
- ▶ Analisi e progettazione reti informatiche
- ▶ Studio e realizzazione siti internet
- ▶ Assistenza tecnica
- ▶ Corsi di formazione



Via Nazionale, 8 - 33042 BUTTRIO (UD) - Tel. 0432.673693 r.a. - Fax 0432.673694  
www.novasoftware.it - nova@novasoftware.it

I commercianti chiedono il dietrofront della Regione sulle domeniche aperte

## CATEGORIE

### CONFCOMMERCIO

# “Limitare le aperture”

Le liberalizzazioni non hanno portato a un aumento di fatturato ma all'incremento dei costi



### L'ACCORDO

## Confcommercio e Brigata Julia: operazione sconti

La Regione faccia dietrofront e torni a limitare le aperture domenicali dei negozi. Confcommercio, incontrando l'assessore regionale competente Angela Brandi, non ha avuto dubbi nel ribadire le sue tesi: non ci si può adeguare alle liberalizzazioni imposte dal decreto governativo, peraltro già impugnato proprio dall'amministrazione regionale, non in una fase di perdurante crisi dei consumi e con le mutate esigenze di imprenditori e lavoratori riguardo al legittimo riposo.

Il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo, presente all'incontro con l'assessore, ha rilevato dalle parole delle imprese della grande distribuzione che, al momento, le aperture domenicali non hanno portato un aumento di fatturato, provocando anzi un incremento dei costi, oltre agli inevitabili disagi per il personale. E dunque «appare evidente che la grande e la piccola distribuzione hanno bisogno di una regolamentazione. La sperimentazione continua fino a maggio, poi verificheremo a fondo. Ma possiamo già renderci conto che il regime delle 29 domeniche reggeva, offriva un equilibrio, era una mediazione virtuosa come Confcommercio ha sempre sostenuto». Una legge che funzionava

anche per la grande distribuzione che spiega di essersi adeguata al decreto “salva Italia”, ma senza ottenere particolari benefici in questi primi mesi dell'anno. «È per questo che si auspica un ritorno al passato, cercando di far valere la specialità della nostra regione», insiste Da Pozzo. Mentre emerge anche la riconosciuta tipicità di Trieste e Gorizia e quindi, «in un eventuale nuovo strumento normativo, una particolare caratterizzazione del territorio non sarebbe ritenuta discriminante».

Da parte dell'assessore Brandi, che ha definito l'incontro «costruttivo, ma interlocutorio», la precisazione che il ricorso non blocca l'efficacia della norma sulla liberalizzazione degli orari e l'auspicio che in regione l'assetto generale per il nostro commercio, che comprende la concorrenza di Slovenia, Austria e Veneto, non registri la stessa situazione di confusione di quei tre territori. Brandi ha poi manifestato un sostanziale apprezzamento nei confronti del regime di autoregolamentazione per zona omogenea concordato tra gli operatori di Udine, che prevede l'apertura di ogni domenica fino al mese di maggio, per poi fare un bilancio sull'utilità dell'operazione.

Una collaborazione tra commercianti e militari. Per consentire a questi ultimi, una popolazione tra uomini in divisa e familiari di circa 2 mila persone, acquistati a prezzo scontato nei negozi e nei pubblici esercizi di Udine, Cividale, Tolmezzo, Gemona e Venzone. Confcommercio da una parte, il Reparto Comando e Supporti Tattici e l'8° Reggimento (caserme Francescattò e Feruglio) della Brigata alpina Julia dall'altra, hanno presentato l'accordo, al via dalla metà di marzo, cercando di far valere la specialità della nostra regione». I commercianti aderenti a Confcommercio hanno sottoscritto un impegno a praticare sconti, che viaggeranno tra il 5 e il 20%, ai militari e alle loro famiglie. A ogni militare, è stato spiegato in conferenza stampa dal presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo e dal comandante della Brigata Julia generale Giovanni Manione, verrà consegnata una tessera personaliz-

zata e nominativa da esibire al momento del pagamento nelle attività commerciali che partecipano all'iniziativa. Le aziende aderenti, oltre che a essere pubblicizzate attraverso il Comando militare, potranno rendersi visibili con una vetrofanteria che indicherà la convenzione siglata tra Confcommercio e la Brigata alpina Julia, sul sito dell'associazione verrà pubblicato l'elenco di tutte le aziende aderenti, suddiviso per area e per categoria merceologica. «Siamo ben lieti di avviare questa “operazione simpatia” nei confronti del mondo militare - spiega il presidente Da Pozzo -. L'iniziativa, oltre a dare impulso alle attività commerciali, mira anche a favorire una sempre migliore integrazione di reparti e dei loro familiari nella realtà sociale del Friuli». «Il Friuli - sono le parole del generale Manione - è da sempre casa degli alpini della Julia e iniziative come quella che stipuliamo contribuiscono a integrare i nostri militari nel tessuto sociale regionale».

Aziende aderenti all'iniziativa: Mirca Uomo, Vidussi, Lnc

di Chiacig Carmen e Sandra, G.R.M, Cumini Tre, Bravi Abbigliamento, Abbigliamento Da Pozzo, Beltramini Ennio, L'Emporio, Nadia Ricami, Sartor's, Studio 84 di Morgante, Tecnical Ski, Agorà Immobiliare, Lino Domini, Prossima Destinazione, Display Viaggi, Cumini Casa, Colormarket, Da Pozzo Casa, Negozio Milanese, Regal Casa, Specchio D'Oriente, La Clessidra, Robe di Casa, Tri Sal, Armeria Spada, Agraria Canciani, Angeli Sport, Zamolo Silvano - Articoli Militari, Fiascaris, Enoteca “L'Elefante”, Mozart Café, Biquadro Grosmi Café, Mini di Mini Ilaria, Ru.Ma. Bravi Calzature, Dario Calzature, Serafini Andrea - Cartolibreria, Cartolnovo di Segale, Phytoitalia, Erboristeria Centerbe, Farmacia Chiussi “Al Redentore”, Farmacia Tosoni, Farmacia Antonio Colutta, McDonald's, Fioreria Empipetalò, Gelateria Alba, Gioielleria Bortolin Giovanni, Gioielleria Giorgio Szulin, Gioielleria Luciano Franz, Gioielleria Romagna Bertilrito, Gioielleria Szulin Adalberto, Swatch Store, 2 Friends - Edicola e Libe-

ria, Nardini Luigi, Azienda Di Londero, La Mia Terra, Trade Brazil, Ortofrutta Saporì d'Italia, Non solo Frutta, Ortofrutticola Cervellin, Stilottica, Studio Ottico Ducale, Ottica Rosselli, Ottica Arianna, Ottica Nova, Ottica Nova Tre, Futura Sporting Club, Ittica Udinese, Profumeria Billiani, Profumeria Elisir, Ristorante “Al Monastero”, Tre Colonne di Degano Marisa&C, 4S Pizzeria, Pizzeria Ristorante “Al Duca”, Trattoria “Al Pomo D'Oro”, Al Campanile, Bar Trattoria Zorutti, Casa di Dora, Pizzeria Trattoria La Braida, Ristorante “Al Fortino”, Trattoria Al Giro di Boa, Trattoria Al Liron, Taverna Longobarda, Café Linusio, Corte Dei Saporì, Pizzeria Rosso E Nero, Fred di Pagnia Renato e Damo Roberto, Il Rifugio in Città, Oltremare Ristorazione, Pizzeria Trattoria “Al Pinguino”, Ristorantino Fox, Ristorante Al Giarrosto, Ristorante Pizzeria Bar “Da Michele”, Clima Design, Emporio Busolini, F.lli Piccoli - elettrodomestici, ferramenta, Legnami Gemona, Ass.Fondiarria Sai (Coradazzi), Autoscuola Alpina, Colorificio Carnico, Elcom Srl, Michelutti, Savoia, A.B.tree Money, C.S.I, Computer Discount, Easyfid/Ceda, G.B.A, Hd Di Mura, Orizzonti, Puntogomme, Sami Tecnica, Wellness Resort Al Castello, Mentil Eugenio, Karmadent, G.R.M, L'Eco di Tasinato e Cotula, Assixto, Ortopedia, Hotel Roma, Locanda Al Castello, Albergo Da Willy, Albergo Gardel, Albergo Ristorante Al Benvenuto, Albergo Roma, Hotel Ambassador Palace, Hotel Continental, Hotel La Di Moret, Hotel Principe, Hotel San Giorgio, Supermercato Bin, Supermercato Guatto, Fiorica Giuseppe - Tabacchi, Italpol Group, Ciak Video.



### FIMAA

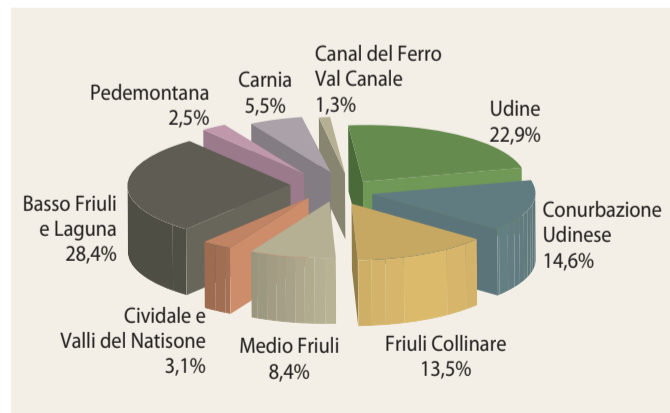
Un 2012 complicato a causa della pressione fiscale

## Crederne nel bene casa

Un 2012 complicato, molto complicato. Ma, senza perdere il tradizionale ottimismo della categoria, Lino Domini, capogruppo provinciale di Fimaa-Confcommercio, non dimentica di sottolineare che non mancano istituti di credito che concedono ancora mutui per l'acquisto della casa e nemmeno famiglie che, più che alla liquidità, credono al bene rifugio.

È un punto della situazione, quello di Domini, su un mercato immobiliare frenato da recessione e disoccupazione, alla base della ridotta capacità di indebitamento delle giovani generazioni: molte banche si muovono lentamente a offrire finanziamenti mettendo paletti e vincoli per garantire il credito. Ma, insiste il presidente Fimaa-Confcommercio, «chi ha disponibilità economica crede che l'immobile sia ancora un bene rifugio più della liquidità e approfitta della svalutazione immobiliare cercando l'affare».

Con una precisazione, quella relativa agli immobili di classe energetica G «che non hanno



l'accesso al contributo regionale visto che la normativa del dicembre 2011 impone che il minimo della classe energetica sia almeno F, che il 50% del contributo sia assoggettato al mutuo e che la superficie massima dell'immobile non superi i 120 mq».

«La pressione fiscale sugli immobili arriverà a livelli astronomici e in molti casi semplicemente insostenibili, forzando la liquidazione dei cespi da parte di proprietari che non potranno

più permettersi - aggiunge Domini -. A fare la differenza nel mercato immobiliare sono infatti i mutui e le capacità di investimento e di spesa della popolazione. Ma la crisi economica e il senso di incertezza sul futuro incidono fortemente sulle tasche. Le famiglie italiane saranno più restie a richiedere finanziamenti a causa delle recenti manovre del governo e dell'aumento e instabilità dei tassi di credito. L'acquisto di case e il mercato immobiliare ri-

sulterà quindi, almeno per i primi mesi del 2012, fermo se non in discesa».

Situazione modificabile in che tempi? «Da sempre, il mercato immobiliare è stato caratterizzato da periodi detti cicli immobiliari, storicamente di durata attorno ai quindici anni. Nelle fasi ascendenti di un ciclo, il mercato è nelle mani dei venditori, mentre in quelle discendenti è nelle mani dei compratori. Attualmente nel nostro Paese ci troviamo in una fase di contrazione, con diminuzione forzata dei prezzi degli immobili. Si prevede che questa situazione perdurerà almeno fino al 2012».

Qualche numero del 2011 tra quelli che compariranno nel prossimo Borsino immobiliare Fimaa Fvg, punto di riferimento chiave per la categoria e la clientela? «Nel primo trimestre 2011 la provincia di Udine ha fatto il 46,2% di transazioni in regione suddivise tra 832 Basso Friuli e Laguna, 90 Valli del Natisone, 245 Medio Friuli, 396 Friuli Collinare, 427 Conurbazione Udinese, 673 Udine, 72 Pedemontana, 161 Carnia, 38 Canal del Ferro/Val Canale».

### FEDERMANAGER

## Festa sugli sci

Quello del 41esimo Campionato triveneto di sci in Carnia è stato, a detta di tutti, un successo oltre ogni limite. Agonismo, partecipazione, accoglienza, sicurezza, ma anche scambio di opinioni, fair play nelle piste e fuori gli aggettivi che meglio ritraggono un appuntamento che ha permesso a tutti di tornare a casa rigenerati, ma soprattutto con un sorriso sulle labbra per dei momenti dei primi giorni di marzo 2012 che rimarranno a lungo in testa.

Innanzi tutto i numeri: il ritorno in Friuli avviene dopo 16 anni. Allora i Campionati si svolsero a Forni di Sopra, oggi patrimonio dell'Unesco con le Dolomiti friulane. Le presenze alberghiere sono risultate 650 con un periodo medio di soggiorno di tre notti. A giungere a Tolmezzo, Arta Terme e Ravascletto sono stati i dirigenti pubblici e privati iscritti a Federmanager di Veneto, Trentino - Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e i loro familiari.

La partecipazione alle gare è stata nutrita: 68 iscritti alla

gara di fondo ai Laghetti di Paluzza, 148 allo slalom gigante svoltosi nella pista 1 dello Zoncolan presente anche Manuela Di Centa. Spazio anche per le ciaspole.

Alle premiazioni, alle quali ha preso parte l'applauditissimo olimpionico carnico Alessandro Pittin che ha premiato tutti i concorrenti, e alla conviviale erano in 280. Presente alla consegna delle coppe anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, onorevole Renzo Tondo, il quale si è espresso in termini molto lusinghieri nei confronti dei manager presenti.



# A MANIAGO

## tramontina

legnami dal mondo

il nuovo centro  
**FAI DA TE!!!**

- pellet
- legna da ardere
- legnami
- ferramenta
- utensileria

chiedi la **CARTA FEDELTA'**  
e rimarrai stupito!

**OFFERTE  
DI MARZO**  
pellet da  
riscaldamento  
a prezzi  
incredibili

tutto per la casa,  
il giardinaggio,  
l'hobbistica

ORARI: dal lunedì al sabato dalle 8.30 / 12.30 e dalle 14.00 / 18.00

Maniago, Via Spilimbergo, 24 - Tel. 0427.72551  
[www.tramontina.it](http://www.tramontina.it)

tramontina  
legnami dal mondo



sara>DIRETTORE AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E CONTROLLO

elena>PRESS OFFICE

enrico>PRESIDENTE

enrico>RESP. STRATEGIA AZIENDALE

PH. G. ANTONIALI

## WE LOVE MONDAYS

Occuparsi di marketing e comunicazione è un lavoro come altri:  
farlo bene significa soprattutto amarlo.  
Per questo, ci piace il lunedì. Ma anche il weekend.  
Così, in entrambi i casi, ci divertiamo.  
E, senza stress, riusciamo a lavorare meglio.  
Perchè la passione è la prima regola. In ogni gioco.

(EMPORIO ADV IS: MARKETING\_ADVERTISING\_WEB\_EVENTS\_PRESS OFFICE)



Scopritelo su [www.emporioadv.it](http://www.emporioadv.it) | info\_t +39 0432 546996

**EMPORIOADV**  
communication & marketing

**seltz**  
REFRESHING PRESS & PR OFFICE